QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 27 Maggio 1954
Anno X - Num. 125
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-939, 40-900, 40-901. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci commerc. L. 300 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/28710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Falsi e falsari

Se non fosse tragica, sarebbe comica: non la polizia, non la magistratura che, dopo il processo De Gasperi, aveva il diritto ed il dovere di agire, non il governo che aveva la legge sugli archivi di Stato alla quale appellarsi ed il pubblico ministero alle sue dipendenze per promuovere l'azione penale: non la stampa di partito e non i partiti e nemmeno i giornali a grande diffusione hanno fatto cessare lo scandalo dei falsi documenti diffusi a centinaia di migliaia di copie. C'è voluta l'imprudenza di un editore e la solita lite tra i ladri di Pisa.

Ed ora siamo alle grandi battute di polizia, alla ricerca dei colpevoli, agli arresti ed alle perquisizioni. Ma, c'è da giurare, tutto questo rumore finirà nel nulla o quasi nulla. O per lo meno non si toccherà il punto dolente dello scandalo: il punto politico.

Perchè mai un editore accorto, anzi accortissimo, sarebbe andato a procurarsi, a suon di milioni, documenti sulla cui autenticità era per lo meno lecito il più grosso dei dubbi? E, sopraggiunta una sentenza penale, come mai l'editore ha iniziato la pubblicazione di un carteggio falso fino al ridicolo, quando la sentenza aveva ben posto l'accento sulla falsità di altri documenti che provenivano dalla stessa fonte?

L'ingenuità, lo « scherzo evidente », la semplice mania di una pubblicità scandalistica sono scuse ancora più false dei documenti incriminati. Si ricordi lo sdegno con il quale la difesa abbandonò, quasi, il suo posto al processo di Milano di fronte al diniego di una perizia. Un avvocato che tutti i giorni ha da fare con gli stessi magistrati, non consente a gesti di quel genere, se fino all'ultimo momento non gli sia stato assicurato il buon fondamento della sua azione: in questo caso, l'autenticità dei documenti.

Si tenga conto della mancanza di ogni commento politico dopo la sentenza di Milano e della perplessità diffusa, con arte sopraffina, tra il ceto dei « benpensanti » circa il fondamento e l'equità di quella sentenza, e si scoprirà facilmente il secondo tiro scandalistico giuocato, dopo quello Montesi, alla democrazia ed al governo democratico. La grande manovra di « conversione a destra » avrebbe tratto gran giovamento da questa rivalutazione del « patriottismo » fascista in confronto del « tradimento » democratico. Come i nazionalisti tedeschi prepararono il crollo della Repubblica di Weimar, e l'avvento di Hitler, sulla leggenda del tradimento socialdemocratico alle spalle delle armate di Hindenburg e di Ludendorff sempre vittoriose, specie dopo le sconfitte, così i nostri totalitari avevano bisogno di una leggenda del tradimento da accreditare, per rovesciare sulla democrazia la responsabilità di aver condotto l'Italia da Vittorio Veneto all'armistizio di Cassibile.

Gli interessi offesi o minacciati da una politica che, con tutti i suoi errori e le sue imprudenze, pure era stata, come è, una politica di ricostruzione materiale e morale, muovevano alla riscossa sotto i labari della dignità nazionale offesa e della vittoria mancata. Tutta una manovra a largo raggio si delineava da tempo: cause assurde contro Badoglio, responsabile civile dell'armistizio, contro i partigiani, contro i generali, contro gli ammiragli. Le reazioni erano incerte o tiepide: la manovra si sviluppava con la conquista dei giornali, con la pressione sulla destra democristiana, con l'offerta di collaborazione condizionata, con l'accentuare la campagna di accuse contro gli uomini della democrazia: da Parri a De Gasperi.

Spingere Parri sempre più a sinistra era già un vantaggio. Ma quale vantaggio maggiore di presentare, al congresso democristiano, De Gasperi avvolto nell'ombra del sospetto di tradimento alla patria ed alla sua fede? E questo mentre una serie di documenti stava a dimostrare come Mussolini, e lui solo, si fosse veramente preoccupato di salvare l'Italia dal grande naufragio. Peccato che, alla fine, sia stato necessario confessare che i documenti erano falsi!

Notate: possiamo dolerci amaramente che la polemica politica sia ridotta ora-mai a questo punto, ma non possiamo dolerci che la battaglia sia stata condotta dai nemici della democrazia senza risparmio di colpi. Dobbiamo dolerci che la democrazia non si sia difesa e non si difenda con le armi che le appartengono: la polemica per la verità e la legge eguale per tutti. Le critiche all'immobilismo, le denunce del suo pericolo non riguardano l'immobilismo legislativo: leggi se ne sono fatte, e buone, anche se vi sono stati errori d'impostazione e di esecuzione: la riforma fondiaria e la riforma fiscale hanno una portata quasi rivoluzionaria. L'immobilismo che dobbiamo temere è quello politico: è il patriottismo di partito che prende il posto della difesa dello Stato e determina la paralisi « politica » dei governi.

Un governo, in democrazia, è non soltanto una direzione tecnica od amministrativa: è una guida morale, una coscienza ed una volontà sicure di se stesse, proclamate di fronte al popolo, tradotte in atti politici concreti. Ora questa guida morale è mancata. La tolleranza, che in democrazia è un dovere, è diventata scettica indifferenza; la libertà, senza la correlativa autorità, è diventata scetticismo e licenza; la polemica della verità è stata abbandonata quando le si è preferita la predicazione della paura; la ricerca di alleati da tutte le parti ha avuto per conseguenza l'abbandono delle naturali amicizie. E alla fine il regime democratico si è visto minacciato da una cospirazione di falsari.

E' ora di scuotersi da questo letargo e di agire con fermezza. Il popolo italiano ha bisogno che il governo democratico sia una guida morale: che la verità e la giustizia appaiano come il fondamento reale del nuovo ordine. Niente persecuzioni e niente leggi speciali; anzi fine definitiva di ogni legge e magistratura speciale: una sola legge, una sola giurisdizione, una sola volontà, una ferma e leale alleanza di tutte le forze democratiche.

Lo Stato italiano deve essere costruito su basi moderne nella libertà politica e sociale, e le forze democratiche debbono essere ferme ed unite, mentre l'opera di costruzione si svolge. Un ritorno all'antico, una divisione arbitraria, un'angosciosa ricerca di alleanze pericolose, può aprire il varco attraverso il quale le forze della distruzione possono fare irruzione. Dispersa da se stessa, e non per la volontà dello Stato, la cospirazione dei falsari, cominciamo a rendere alla democrazia l'omaggio della verità. E' l'arma migliore, la più sicura e la sola degna.

Mario Ferrara

Scelba parla oggi sulla politica estera

Riunione al Viminale del Consiglio supremo di difesa - Andreotti propone un governo a cinque, con l'inclusione dei monarchici

Roma, 26 maggio.

Il Presidente del Consiglio sarà domani a Napoli, per la inaugurazione dell'Esposizione internazionale della navigazione; pronuncerà un discorso e non è improbabile che colga l'occasione per precisare ulteriormente il punto di vista del Governo italiano sulla questione triestina, specialmente per ciò che riguarda la dichiarazione tripartita del 1948 — cui lo stesso Scelba si riferì nel discorso di Palermo — ed i limiti in cui si è disposti ad accettare una « soluzione provvisoria » del problema.

La nota diramata ieri da Palazzo Chigi ha chiarito abbastanza i termini della situazione, facendo almeno capire che, se le nuove proposte alleate ricalcheranno quelle già avanzate nell'ottobre scorso e rimaste lettera morta per l'opposizione della Jugoslavia, da parte italiana si è disposti a prenderle nella massima considerazione. Non ha tuttavia completamente diradato l'impressione che ci si trovi di fronte, come già si notava ieri sera, ad una certa differenza di previsioni sul probabile esito dei sondaggi in corso tra gli anglo-americani e gli jugoslavi: più pessimistiche, se così si può dire, quelle del Presidente del Consiglio, più ottimistiche quelle della nostra diplomazia.

Oggi, per la prima volta da quando l'on. Scelba ha costituito il suo Gabinetto, si è riunito al Quirinale, sotto la presidenza del Capo dello Stato, il Consiglio Supremo della Difesa. Alla riunione, protrattasi per oltre due ore, hanno partecipato tutti i membri di diritto, vale a dire il Presidente del Consiglio, i ministri del Tesoro, degli Esteri, della Difesa, dell'Industria, il Capo di Stato Maggiore e l'on. Edoardo Martino, segretario del Consiglio.

La coincidenza con il ritorno in primo piano dei problemi connessi alla sistemazione della nostra frontiera orientale aveva fatto pensare che si potesse aver discusso di tali questioni. Si è assicurato, però, che la riunione era stata di « normale amministrazione », dedicata alle questioni, prevalentemente finanziarie, inerenti ai programmi di difesa.

Nel settore interno l'attenzione va sempre più spostandosi verso gli imminenti congressi di due partiti della coalizione governativa: quello socialdemocratico, che inizierà a Roma il 6 del prossimo mese, e quello democristiano convocato a Napoli per il 29 giugno. La preparazione di quest'ultimo, soprattutto, richiama l'attenzione degli osservatori e non passa quasi giorno che la cronaca non abbia a registrare qualche piccolo o grande sviluppo. Il protagonista della giornata è l'on. Andreotti, che ha riassunto in un articolo le sue vedute politiche e delineato, nello stesso tempo, i capisaldi della mozione che presenterà al congresso.

La Democrazia Cristiana — osserva in sostanza Andreotti — ha perso nelle ultime elezioni due milioni di voti e ciò nonostante che l'elettorato fosse aumentato di un milione e mezzo di elementi. I socialcomunisti, hanno guadagnato un milione e mezzo di suffragi (grosso modo quelli offerti dalle nuove leve), i monarchici ed i missini un milione ciascuno. E' azzardato ripetere nella riconquista dei voti socialcomunisti, ma si deve almeno puntare con decisione alla riconquista dei due milioni di voti di destra. Occorre lavorare per toccare di nuovo la méta del 18 aprile e tornare, quindi, allo spirito che alimentò quella battaglia.

Andreotti rimane convinto che l'obiettivo si può realizzare attraverso una politica di « centrismo costruttivo », ma fa capire che la sua accezione del centrismo non è propriamente quella dell'attuale governo. E ciò non perchè fornisca, articolato in dodici punti, una specie di nuovo programma di governo (alcuni di questi punti sono anche del programma di Scelba, altri riguardano questioni particolari sulle quali sarebbe comunque facile convenire) quanto piuttosto perchè insiste abbastanza esplicitamente sull'opportunità di un allargamento a destra, verso i monarchici, della maggioranza governativa. Si fa paladino, cioè, di una «pentarchia», prospettiva che il «quadripartito» ha sempre escluso di poter prendere in considerazione.

Tra gli incontri dei deputati sul « transatlantico » di Montecitorio è stato notato un lungo colloquio tra Nenni e Togliatti. Si è pensato ad un esame approfondito dei rapporti tra i due partiti di sinistra, in relazione alle discussioni aperte da Grunchi. Ma in questo genere di incontri le supposizioni possono essere infinite e tutte opinabili.

e. f.

Tremendo disastro per la marina americana

Una portaerei in fiamme sull'oceano 118 morti e 150 feriti nell'immane rogo

Un'improvvisa esplosione nelle macchine incendia la benzina - L'equipaggio sorpreso nelle sale - mensa e bloccato da un muro di fuoco: "gli uomini bruciavano come torce,, - Gli elicotteri fanno la spola fra la nave e gli ospedali per salvare gli ustionati - Misteriose le cause della sciagura

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 26 maggio.

Quando la portaerei Bennington, della Marina degli Stati Uniti, ha attraccato questo pomeriggio alla base navale di Quonset Point, nel Rhode Island, era attesa sul molo da una catasta di bare, una catasta alta un metro e ottanta. Sette ore prima, mentre la grande nave era in navigazione al largo di New York, una esplosione di tremenda violenza si era prodotta nel salone centrale delle macchine.

Un generatore di una turbina a vapore — a quanto sembra — era misteriosamente esploso, innescando fulmineamente i depositi di benzina da aviazione, sistemati a tribordo della nave, due ponti più sopra. Quel tipo di benzina è fra i più esplosivi che si conoscano; è facile immaginare, quindi, l'inferno di fiamme e di esplosioni provocato dallo scoppio.

Centinaia di ufficiali e di marinai che a quell'ora — erano le 6,15 del mattino — stavano consumando la prima colazione nelle sale-mensa, sistemate sullo stesso ponte dei depositi ed in quello superiore, vennero in colpo o avvolti dalle fiamme al altissimo potere calorifico, o bloccati da una ruggente muraglia di fuoco all'interno della portaerei. In pochi secondi l'incendio si estese all'immenso hangar, che nelle portaerei è sistemato immediatamente sotto il ponte di volo.

Bruno Constantini, uno dei 2700 uomini di equipaggio, ha raccontato ad un'agenzia di stampa che decine di cadaveri di marinai ed ufficiali bruciavano già come torce, nella mezione più colpita della nave, appena pochi minuti dopo la prima esplosione.

Ma purtroppo le vittime dovevano salire a quasi 300.

Un comunicato ufficiale delle prime ore del pomeriggio parlava di 79 morti e di 220 feriti. Il comandante della nave, capitano di vascello William Raborn, all'arrivo a terra ha affermato che il numero dei morti non può essere inferiore al centinaio, e quanto ai feriti ha parlato di 200, di 220 e anche più. L'ultimo comunicato serale della Marina dà queste cifre: 118 morti e 150 feriti.

Più tardi ancora queste cifre sono state corrette: morti «accertati» 89, feriti 201; ma con l'avvertenza che il numero dei morti potrà aumentare. La cifra di 118 sembra dunque attendibile, ma per ora non ufficiale.

Quantunque la nave fosse un inferno di fumo e di fiamme, i servizi antincendio entrarono immediatamente in funzione e, sacrificando un altissimo numero dei loro componenti, riuscirono dopo circa un'ora a circoscrivere il fuoco al solo ponte, ove sono sistemati i serbatoi di benzina. Tre ore dopo, l'incendio era domato anche in questo settore.

Quando la portaerei entrò nel porto di Quonset, aveva gli uomini ai posti di normale servizio, navigava calma e sicura, sembrava una nave in piena efficienza. Ma l'interno era una rovina. I cadaveri delle vittime, quasi tutti orrendamente bruciati e smembrati, giacevano allineati lungo le pareti dell'immenso hangar centrale. Sul ponte di volo, sgombrato quasi completamente degli aerei, giacevano centinaia di barelle con i feriti e gli ustionati.

Sei elicotteri facevano già da qualche ora la spola fra la nave e le città della costa, impegnati in una affannosa corsa contro la morte, nel tentativo di salvare gli ustionati più gravi. Purtroppo anche l'ospedale di bordo era stato devastato e incenerito dalle fiamme, ed uno dei due medici era morto nell'esplosione, aggravando la sorte dei feriti.

L'attesa dei parenti

Questa sera i feriti ed i morti della Bennington, quelli recuperati dalle arroventate e contorte strutture della nave, si trovano nell'ospedale navale di Newport, a pochi chilometri dalla base di Quonset. E' l'unico ospedale della zona capace di molti posti. Due intere ali dell'edificio sono state destinate ad accogliere le vittime. E' nessuno, finchè il Comando supremo della Marina non darà precise istruzioni, potrà entrare nell'ospedale; anche i parenti delle vittime attendono di abbracciare i feriti e di riconoscere i morti.

La Bennington doveva concludere oggi a mezzogiorno, nel porto della base di Quonset (Rhode Island), la sua crociera di addestramento iniziata dalla base navale di Norfolk (Virginia). La nave, costruita nel 1944 a New York e impiegata con onorevole stato di servizio nella seconda guerra mondiale, stazza 32.000 tonnellate e porta un equipaggio di 2.900 uomini.

Poco dopo le undici di stamane il comando aero-navale di Quonset riceveva una breve segnalazione della portaerei, la quale informava che poco dopo l'alba si era prodotto un incendio a bordo, che l'incendio era sotto controllo e che si teneva pronti a terra per lo sbarco delle vittime.

Quantunque la portaerei non sollecitasse soccorsi con massima urgenza, dato che la nave era ormai in vista della base, il Comando di questa provvedeva a mettere in allarme un caccia Putter, per un eventuale accostamento e il recupero feriti, ed a far decollare un paio di elicotteri con un carico di materiale sanitario. L'ospedale della vicina località di Newport comunicava di poter accogliere subito i feriti, ed altrettanto faceva l'ospedale di Fall River.

Dalla Bennington si staccavano intanto i primi elicotteri con a bordo tre feriti gravi. Puntavano su Norfolk. Il primo elicottero scendeva su una strada, a fianco dell'ospedale. Gli altri due, e tutti i rimanenti elicotteri entrati successivamente in azione, prendevano terra invece in un piccolo campo di aviazione, a poco più di due metri dall'ospedale. Gli ultimi feriti, e tutti i morti, sono stati sbarcati dopo l'entrata in porto della nave.

L'incidente — ha precisato questa sera alla stampa il comandante — si è avuto alle 6,20 di stamane, mentre la nave si trovava a circa 74 miglia a sud di Newport.

Uomini polverizzati

« Avevamo completato il nostro primo lancio di gruppi aerei previsti dal programma di esercitazioni, quando una esplosione scosse improvvisamente la nave. Proveniva da prua. Poco dopo si verificava una seconda esplosione. Capimmo subito che l'incidente era estremamente grave, e perciò decidemmo di far decollare, per salvarli, tutti gli altri velivoli che si trovavano sulla parte anteriore del ponte di lancio ».

Quanto alle cause dell'esplosione, il comandante Raborn sostiene che « per il momento non sono note ». Le perdite sono gravissime, ma tutti hanno fatto il loro dovere. « Il solo medico superstite, il dott. Clyde Norman, si è prodigato eroicamente per curare i feriti. Coraggioso e improntato a responsabile calma — ha aggiunto il comandante — è stato il comportamento di tutto l'equipaggio ».

La relazione che Raborn stava facendo alla stampa è stata interrotta dall'arrivo del segretario per la Marina, Charles Thomas, che era appena giunto da Washington, su ordine di Eisenhower, per dirigere l'inchiesta disposta dalla Casa Bianca.

Il sottotenente Robert Grant, uno dei superstiti del gruppo che si trovava nei pressi dei magazzini travolti dalle esplosioni, ha detto: « Ero nell'hangar di testa, quando ho sentito la nave scuotersi tremendamente. Vidi 5 uomini che si precipitavano verso i magazzini in fiamme. Non riuscivano a smuovere la porta. Improvvisamente ci fu una seconda esplosione. La porta dei magazzino ne rimase sventrata. I cinque uomini che si trovavano lì vicino scomparvero ».

Si levò rapidamente un fumo nero e denso, che riempì l'hangar nel quale Grant era rimasto immobilizzato in seguito alla caduta provocata dalla prima esplosione. Ci fu dapprima una grande confusione; poi le squadre di soccorso presero a dirigersi verso i locali in fiamme, e infine si ristabilì l'ordine. Grant, soffocato dal fumo, perdette conoscenza e fu tratto in salvo da un gruppo di avieri.

Un altro dei superstiti, l'avvocato Francis Toth, non si trovava sul luogo del disastro al momento dell'esplosione, ma fu tra i primi volontari per le operazioni di soccorso e rimase travolto dall'incendio che divampava furibondo. Recuperato dai compagni quando stava per soffocare, si lanciò senza perdere tempo a dirigere i feriti dai portelli.

Poi entrarono in azione gli idranti e la portaerei, messo sotto controllo l'incendio e continuando il recupero delle vittime, proseguì la navigazione verso la base di Quonset. Entrò in porto circa sette ore dopo la prima esplosione.

Mai sciagura così grave era stata lamentata dalla Marina da guerra americana in tempo di pace. Di precedenti ve ne sono, e il più recente risale al 18 ottobre scorso, quando sulla portaerei Layte divampò un drammatico incendio mentre si trovava in riparazione nel porto di Boston: si ebbero in quella occasione 37 morti e 35 feriti. Ma il solo disastro che possa stare a pari con la sciagura di oggi si ebbe nel 1952, in pieno Oceano Atlantico, quando la portaerei Wasp entrò in collisione coi cacciatorpediniere Hobson. Le vittime furono 176, fra morti e dispersi.

Gino Tomajuoli

Un elicottero trasporta i marinai feriti dalla nave ancora in pieno oceano agli ospedali sulla costa. (Radiofoto)

Uno dei marinai sopravvissuti all'esplosione (Radiofoto)

Undici portoricani arrestati per congiura contro lo Stato

Washington, 26 maggio.

Il Ministro americano della Giustizia, Herbert Bronwell Jr., ed il capo dell'F.B.I., Edgar Hoover, hanno annunciato oggi l'arresto di undici *leaders* del partito nazionalista portoricano, accusati di aver tentato di rovesciare con la violenza il governo degli Stati Uniti.

Gli arrestati svolgevano la loro criminosa attività, oltre che nella stessa Portorico, in vari importanti centri nordamericani; infatti sei arresti sono stati compiuti a Chicago, quattro a Nuova York ed una nella Capitale portoricana. Tra questi è la moglie di Oscar Collazo, l'uomo che nel 1950 attentò alla vita dell'allora Presidente Truman. La stessa accusa grava anche su altri sei capi nazionalisti, quattro dei quali si trovano già — come è noto — nelle carceri di Stato per i fatti del 1° luglio.

Un viaggio di due mesi di una delegazione laburista

Attlee e Bevan visiteranno la Cina su invito di Pechino

Sembra escluso che Churchill abbia l'intenzione di lasciare il potere

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 26 maggio.

Il leader dell'opposizione Clement Attlee e il capo dei ribelli laburisti, Aneurin Bevan, visiteranno la Cina comunista durante i mesi di agosto e settembre, dietro invito del governo di Pechino. L'annunzio di questo viaggio, che sarà compiuto anche da altri sei deputati laburisti, è stato diramato oggi dopo che l'esecutivo del partito aveva discusso per la seconda volta un telegramma d'invito ricevuto dal primo ministro cinese Ciu En-lai, che si trova ora a Ginevra.

L'invito, che era esteso ad una quarantina di deputati laburisti, era giunto a Londra all'inizio della settimana scorsa. Il gruppo comprenderà, oltre ad Attlee e Bevan, anche l'attuale presidente del partito e due ex-presidenti, il segretario del partito Morgan Philips, e l'ex-ministro dottoressa Edith Summerskill.

La decisione, a quanto si apprende, è stata presa senza previa consultazione con il primo ministro o con il Foreign Office, ma non vi è motivo di dubitare che Churchill approvi tacitamente un passo, che potrebbe contribuire a migliorare i rapporti fra la Gran Bretagna e la nuova Cina.

Fu proprio il governo di Attlee, di cui allora Aneurin Bevan faceva parte come ministro, che decise di riconoscere il governo comunista cinese all'inizio del 1950. Non è escluso che il governo di Pechino possa approfittare del viaggio delle personalità britanniche per annunziare — sia pure con un ritardo di qualche anno — di avere ora acconsentito alla proposta fatta dal governo britannico di uno scambio di rappresentanze diplomatiche. (Al momento attuale non esiste a Londra alcuna missione del governo comunista cinese, mentre la Gran Bretagna tiene per ora solo un « Incaricato d'affari *ad interim* » a Pechino).

La visita di Attlee e di Bevan sarà compiuta completamente a spese del governo cinese, sotto gli auspici della Società per gli studi di politica internazionale di Pechino. Il fatto che questo invito sia stato accettato, lascia adito anche ad una interessante considerazione di politica interna britannica: è chiaro che, almeno in questi giorni, il partito laburista non prevede — contrariamente alle molte voci che circolano a Londra da parecchi mesi — elezioni generali in autunno.

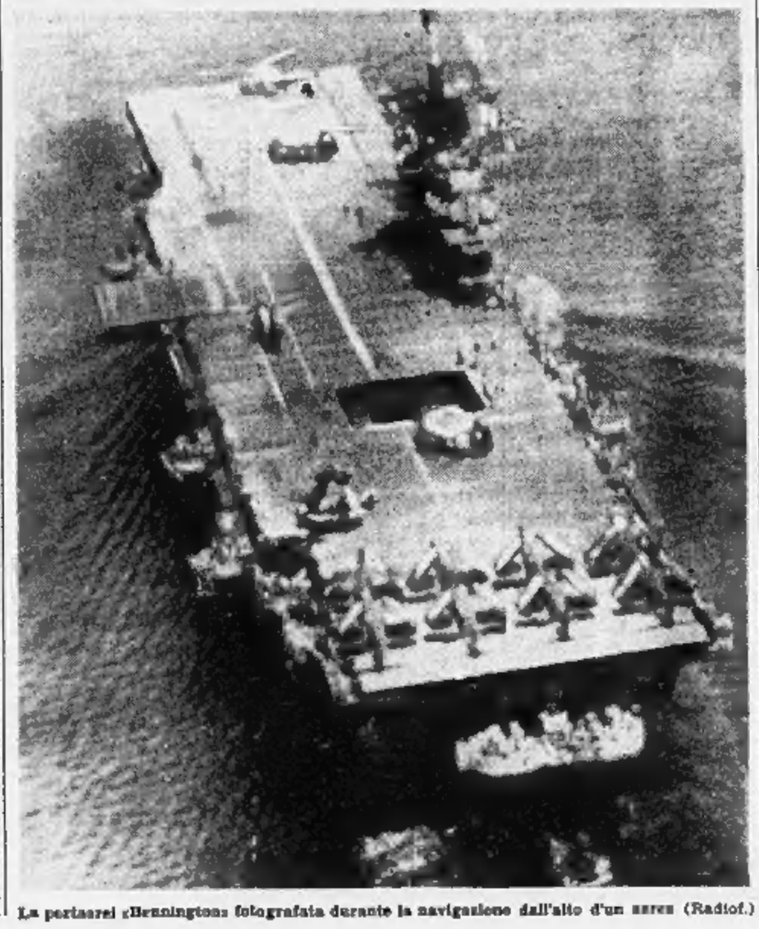
Si pensa anzi a questo proposito che Churchill, anzichè dimettersi quasi immediatamente dopo la fine della conferenza di Ginevra, abbia ora intenzione di restare al proprio posto di primo ministro per parecchio tempo. Il termine del suo mandato scade, comunque, il prossimo maggio. Un giornale conservatore della sera critica la decisione di Attlee e di Bevan di accettare l'invito, affermando che il loro viaggio creerà una notevole ostilità tanto negli Stati Uniti quanto in Francia.

r. a.

Una spia sovietica arrestata anche per tentato rapimento

Bonn, 26 maggio.

(u.) I molti «furti di uomini» e le oscure vicende connesse alla scomparsa di alcuni profughi politici rifugiatisi in Berlino occidentale, sono tornati oggi di attualità. La polizia berlinese ha reso noto di avere arrestato per attività spionistica e tentato rapimento un membro del « Comitato 17 giugno », una delle numerose organizzazioni di profughi dalla Germania Est. Egon Kian, questo è il nome della spia comunista, ha confessato di aver ricevuto dal Servizio di sicurezza della Germania Orientale l'incarico di rapire un dirigente dell'organizzazione. Dopo avere studiato a fondo le abitudini dell'influente profugo politico, il Kian tentò di attirarlo in un agguato e di farlo catturare dalla Volkspolizei.



La portaerei «Bennington» fotografata durante la navigazione dall'alto d'un aereo (Radiof.)

CRONACA CITTADINA

S'inaugura sabato mattina a Palazzo Torino-Esposizioni

Le Assise internazionali di medicina e chirurgia

Intervento di scienziati insigniti di Premio Nobel - Relazioni di eccezionale importanza in ogni specialità medica - Un metodo della diagnosi precoce del cancro illustrato dal prof. Papanicolau - Acclimatazione in alta montagna e trattazione degli sport subacquei

La sintesi delle ultime conquiste del bisturi e della siringa sta per essere fatta a Torino. Il super-complesso delle riunioni mediche internazionali, che per nove giorni adunerà nei vari saloni del Palazzo delle Esposizioni le più alte illustrazioni della scienza medico-chirurgica, giostrerà tra un ramo e l'altro dello scibile con un alternarsi di specialisti, che scenderanno di mano in mano nell'arengo scientifico, per puntualizzare cause e meccanismo d'insorgenza di malanni e per addirne contemporaneamente la terapia. Dalla chirurgia del cuore a quella del cervello; dall'indagine sulle malattie infettive alla cura dei vari e contrastanti aspetti dei disturbi della tiroide; dai problemi dell'anestesia all'ibernazione artificiale; dalla ortopedia alla odontoiatria, dalle malattie della pelle all'oculistica ed ai guai dell'orecchio; dalla medicina sociale alle terapie termali; dai malanni dell'infanzia alla psicologia sociale; il programma è veramente immenso.

Ogni Paese ha risposto all'appello dell'organizzazione, facente capo a «Minerva Medica» ed all'Associazione Medica Italiana, sotto la presidenza del prof. A. M. Dogliotti. Ci saranno, perciò, partecipanti di ogni Università d'Europa e ne verranno dagli Stati Uniti e dai Paesi del Levante mediterraneo, nonchè dalla Russia. Persino l'Università della tormentata capitale del Tonchino, Hanoi, ha annunciato l'arrivo di un suo delegato.

E' quindi impossibile tentare un profilo delle tante personalità che daranno lustro all'eccezionale convegno, anche a ripiegare sui soli nomi di coloro che riceveranno la laurea «ad honorem» del nostro Ateneo: *Von Bergmann*, che ha particolarmente approfondito lo studio di certe magrezze ribelli e di talune obesità irriducibili; *E. B. Chain*, premio Nobel, scopritore della struttura chimica del prodotto del ricambio di quel microscopico fungo da cui trae origine la penicillina; *S. Chowin*, sapiente indagatore nel campo urologico; *O. Crafoord*, brillante rabberciatore di anomalie dell'aorta e creatore dei migliori metodi per le amputazioni polmonari; *C. Franconi*, scopritore del meccanismo formativo di certi strani stati morbosi dell'infanzia; *C. Heymans*, il Premio Nobel che scorò il punto regolatore della pressione arteriosa e del respiro; *C. Landry*, cardiologo insigne; ed infine quel *G. N. Papanicolau*, cui il mondo femminile dovrà essere per sempre riconoscente, essendo egli lo scopritore del miglior mezzo per raggiungere la diagnosi precoce, e quindi la guarigione, del cancro specifico della donna.

Il metodo di Papanicolau, del cui perfezionamento si parlò di recente su queste colonne in corrispondenza dall'America, formerà precisamente argomento di relazione nella riunione internazionale di ginecologia; alla quale Hinselmann apporterà un altro importante contributo, sempre ai fini della lotta tempestiva contro il carcinoma muliebre.

Spigolare nel programma delle varie sedute è impresa più ardua. Tutto è estremamente interessante per il medico; ma anche il profano potrà avere più di una soddisfazione diretta. C'è ad esempio, nelle riunioni dedicate ai problemi della trasfusione del sangue qualcosa di accessibile anche ai non medici; penseate che interverrà nel dibattito pure un giurista, quale il Carnelutti, ed un giornalista, quale il nostro Gorresio. Diremo anche a Wiss-Dunant ed a Piccard di usare una terminologia non troppo astrusa, quando parleranno, unitamente alla prof. Di Giorgio, alla riunione di Medicina dello sport. Wiss-Dunant è il medico che capeggiò la spedizione svizzera per la conquista dell'Everest, senza far uso — come invece fecero gli inglesi — di speciali respiratori, e dirà così dello shock d'acclimatazione in alta montagna. Piccard l., con la sua relazione sull'esperienza fatta in immersione con batiscafo, precederà il «simposio» medico sullo sport subacqueo, uno sport che trascina con sè un complesso di problemi fisio-patologici. Per mettere a fuoco le conquiste dei mezzi ausiliari dell'insegnamento medico il cosidetto Festival dei film medico-scientifico si annuncia evidentemente assai redditizio; anche perchè l'introduzione delle pellicole prodotte con i vari sistemi tridimensionali porta un valido ausilio ai fini didattici. Al quale ultimo scopo è di primaria importanza l'attuale lodevole progresso della stampa medica; che avrà, perciò, nel quadro delle manifestazioni il suo congresso internazionale, con l'assegnazione di cinque ricchi premi.

Con queste Riunioni Torino si è, dunque, messa all'avanguardia del movimento medico mondiale, facendo affermare il lustro della sua Università al di là dei mari. L'istituzione del Premio St. Vincent per le scienze mediche ne ha rinforzata l'eco; tanto più che il vincitore di quella che possiamo chiamare la prima edizione è stato Selman Waksmann, già Premio Nobel per la scoperta della streptomicina.

a. v.

Alla Mostra dei fiori 25 mila visitatori

Favorito da giornate finalmente primaverili continua il successo della Mostra dei fiori. La venticinquemillesima visitatrice, la signora Rosa Marchetti, entrata ieri mattina nel parco di palazzo reale, ha ricevuto in dono dall'associazione orticola un grande mazzo di lilla bianchi.

Oggi, giornata festiva, i 142 zampilli della fontana artistica, il parco-giochi per i bambini e tutte le altre attrattive che arricchiscono la mostra rimarranno ininterrottamente in funzione per tutto il pomeriggio. A sera verranno proiettati due documentari olandesi a colori. Dai giardini di palazzo reale partiranno oggi le venti ragazze che parteciperanno a Sanremo all'elezione della «regina dei fiori» e che rappresentano tutte le regioni italiane. Fra l'altro gli organizzatori della mostra annunciano l'arrivo di «miss Mondo» accompagnata da altre «miss» ed attrici cinematografiche.

Un borsaiolo sposa la graziosa collega che aveva tentato di derubarlo in tram

La singolare coppia, giunta a Torino, resta vittima di un furto al cinema - La denuncia in Questura - "Aspettiamo un bimbo,,

Si sono presentati ieri sera alla Squadra Mobile un uomo e una giovane donna, Roberto Lorautti fu Temistocle, di 25 anni, e Yvonne Carissetti fu Elisio, di 23 anni, entrambi residenti a Milano. Come il funzionario li vedeva si lasciava sfuggire un'esclamazione di sorpresa:

— Voi? In Questura? E insieme?

Il funzionario li conosceva da tempo entrambi, ma separatamente. Tanto il Lorautti che la Carissetti sono noti negli ambienti della polizia per essere infaticabili borseggiatori, che bazzicano di preferenza in ambienti di una certa distinzione ed eleganza. Lo scorso anno avevano commesso alcuni reati anche qui a Torino, poi arrestati, lui dalla Questura di Milano e lei da quella di Roma, erano finiti in carcere ed erano stati condannati. L'amnistia aveva restituito loro la libertà. Da notare che avevano sempre lavorato ognuno per conto proprio, non conoscendosi neppure.

— Ci siamo conosciuti di recente — diceva il Lorautti — ed abbiamo anzi intenzione di sposarci al più presto. Comunque oggi siamo qui per denunciare di essere stati vittima di un borseggio... Sì, commissario, proprio noi siamo stati derubati da qualche collega più scaltro. Siamo andati in un cinema e quando siamo usciti ci siamo accorti che a me mancava il portafogli, fortunatamente con una cifra esigua, e alla mia fidanzata mancava un accendisigari d'oro. Abbiamo forti sospetti su di un vecchio signore con la barba bianca che era seduto accanto a noi e che continuava a spostarsi...

Il funzionario mostrava alla coppia il libro dei pregiudicati ed essi riconoscevano nel vecchio con la barba bianca un settantenne truffatore torinese che la polizia ora sta ricercando. Ma prima di uscire dall'ufficio del commissario il Lorautti e la Carissetti hanno narrato in quali curiose circostanze si sono conosciuti qualche mese fa a Milano.

La giovane donna si trovava su di un tram della linea 1 proveniente dalla stazione centrale. Ad un certo momento, in prossimità di piazza della Scala adocchiava un distinto signore e, fingendo di cadere, gli finiva tra le braccia. Approfittava del fatto per esplorargli le tasche. Ma sentiva la sua mano serrata in una morsa d'acciaio. Era l'uomo che l'aveva afferrata al polso. «Per carità, non mi denunci...». «Denunciarla?» rispondeva il distinto signore con un sorriso «ma non ci penso nemmeno... Io sono un suo collega...». Il distinto signore altri non era che il Roberto Lorautti. Dall'incontro nasceva un'amicizia e dall'amicizia sbocciava l'amore.

— Abbiamo deciso di condurre d'ora in poi una vita onesta — ha dichiarato congedandosi la Carissetti (che tra parentesi è una bellissima figliola) — tanto più che stiamo aspettando un bimbo...

Gli scambi italo-francesi

Il Consolato generale di Francia a Torino comunica a tutti gli industriali e commercianti interessati agli scambi italo-francesi, che martedì 1e giugno 1954, dalle ore 9.30 alle 12,30, il consigliere commerciale francese per l'Italia del Nord — M. Gavoty — sarà lieto di fornire ogni eventuale chiarimento che gli verrà richiesto in materia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 24,6
MINIMA + 9,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media + 17, umidità 45 %, pressione 709, cielo poco nuvoloso, venti deboli. — Previsioni: tempo buono, venti deboli, temperatura in aumento

Due giovani muratori folgorati ed uccisi mentre lavorano in un cantiere di corso Voghera

Investiti da una scarica elettrica sprigionatasi dal motore di una impastatrice
Vani sono stati i tentativi di soccorso dei compagni - Lo strazio delle famiglie

Una gravissima sciagura è accaduta ieri mattina in un cantiere di corso Voghera, angolo corso Brianza: due giovani muratori sono morti fulminati mentre stavano lavorando.

Il cantiere è sorto per costruire un edificio di tre piani, destinato ad essere la sede del nuovo Centro Ricerche Metallurgiche: l'edificio è già arrivato al secondo piano. Ieri mattina, verso le 9, l'attività era in pieno sviluppo.

A terra, accanto all'impastatrice della calce, erano il 22enne Angelo Giraudo di Luigi, abitante a San Itaffaele Cimena in via Val Baudana 2 e il 20enne Cesare Este di Giuseppe, domiciliato a San Maurizio Canavese, in via Malanghero 40. I due stavano riempiendo di sabbia, cemento e ghiaia il serbatoio della macchina. Indi completavano l'impasto con acqua. Un attimo dopo il Giraudo impugnava la leva che avvia il motore e l'Este apprendeva un grosso secchio di calce all'uncino dei montacarichi. Il Giraudo abbassava la leva e la corrente da 500 volta affluiva alla macchina. In quello stesso istante si udiva uno schianto e si scorgeva una luce accecante, una specie di fiammata bianca e bluastra. Con un grido i due operai, investiti in pieno dalla corrente, si abbattevano a qualche metro di distanza su di un mucchio di sabbia.

Immediatamente i dirigenti e gli altri muratori accorrevano e cercavano di portar loro i primi soccorsi. Tanto il Giraudo che l'Este erano ancora vivi e respiravano, se pur debolissimamente. Veniva praticata loro la respirazione artificiale, ma senza esito. Il polso dei due sventurati si faceva sempre più debole. Con una automobile venivano trasportati di urgenza all'ospedale Maria Adelaide, ma pochi minuti dopo il ricovero il Giraudo e l'Este decedevano senza aver ripreso conoscenza.

Il lavoro nel cantiere veniva sospeso e sul posto si portavano il sostituto procuratore della Repubblica dott. Luise, il capo della divisione comunale di polizia, avv. Sansecourt, e funzionari ed agenti del commissariato Vanchiglia. Il magistrato interrogava subito i testimoni della sciagura e cercava di ricostruire con esattezza la posizione in cui il Giraudo e l'Este si trovavano al momento della sciagura. Sulle cause che l'hanno provocata non è possibile per ora dir nulla di concreto. Molte sono le supposizioni, fra cui una che pare la più probabile: le vibrazioni del motore, cioè, avrebbero evitato un bullone e liberato un filo da cui appunto si sarebbe sprigionata la scarica micidiale.

I due muratori erano stati assunti dall'impresa nel settembre scorso. Entrambi erano elementi assai stimati ed apprezzati. Uno di essi, il Giraudo, era sposato da poco ed aveva un bambino in tenera età. La notizia recata ai familiari ha provocato, come è facile immaginare, pietose scene di strazio. Il duplice incidente mortale ha suscitato nella zona una vivissima emozione.

— Un singolarissimo incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 17 al manovale Pietro Cardamaro di 43 anni: incidente che gli costerà almeno tre settimane d'ospedale.

Il Cardamaro lavorava, con una squadra di operai, lungo la ferrovia, alla periferia della città. Ultimato il suo turno egli, stanco, sporco ed accaldato, si precipitava ad una fontanella per lavarsi. La fontanella si trova a pochi metri dai binari. Il Cardamaro, uomo che ci tiene molto alla pulizia, si insaponava ben bene la faccia e cominciava a strofinarsela con grande vigore: ad un tratto un abbondante schizzo di sapone gli finiva negli occhi. Avvertendo un insopportabile bruciore il manovale, a tentoni, si dirigeva verso la baracca-spogliatoio ove avrebbe trovato un asciugamano: ma, accecato com'era, sbagliava completamente direzione e s'incamminava dalla parte opposta, cioè verso le rotaie.

Malauguratamente, proprio in quel momento, un treno merci stava rinculando. L'ultimo vagone lo urtava con violenza e lo malcapitato, urlante e stordito, incapace di rendersi conto di quanto gli stava succedendo, veniva sbalzato alcuni metri più in là. I compagni lo soccorrevano e un quarto d'ora dopo il manovale veniva accolto dai sanitari del Maurizio che, come abbiamo detto, lo ricoveravano con una prognosi d'una ventina di giorni per ferite varie e contusioni craniche.

Immobilizzano un vecchio contadino e per dileggio gli tagliano i baffi

Il Tribunale (Pres. Calcagni, P. M. Giustiniani, canc. Casatelli) ha processato ieri due uomini ed una donna accusati di una strana violenza: essi, immobilizzato un vecchio, gli avrebbero tagliato i baffi.

Il curioso fatto avvenne la notte del 7 luglio 1952 in un'osteria di Verolengo gestita dalla trentenne Maria Gandi. Nel locale quella sera c'erano quattro clienti: Giuseppe Visco di 51 anno, Remo Armerini di 33, Tommaso Rolfo di 75, ed un altro che ad un certo momento venne fatto uscire con un pretesto. Subito dopo l'Armerini ed il Visco, che poco prima avevano avuto una vivace discussione con il vecchio, gli piombarono addosso e lo immobilizzarono sulla sedia. «Ora ti cerchiamo a dovere» gli dissero, mentre l'Armerini lo teneva ben fermo, il Visco si fece dare un paio di forbici dalla Gandi e con pochi colpi tagliò i mustacchi di cui il Rolfo andava decisamente a che, per le loro dimensioni fuor del comune, gli avevano procurato in paese l'appellativo di «Barbagnà».

Furibondo per l'oltraggio subito il Rolfo denunciò la violenza patita ai carabinieri che a loro volta deferirono sia i due uomini che la donna alla magistratura. Ieri in giudizio i tre hanno sostenuto, come già in istruttoria, di essere innocenti: i baffi — secondo la loro versione — se li sarebbe tagliati il Rolfo stesso che quella sera era ubriaco fradicio; quando poi gli furono passati i fumi del vino e s'accorse di non avere più i baffi credette di essere stato vittima di una beffa malvagia. Il vecchio — a cui i baffi sono ricresciuti — ha insistito invece nelle sue accuse. Il Tribunale, sentiti i difensori avvocati Acciarini e Majani — ha applicato l'amnistia ai tre imputati.

Misteriosa scomparsa di una donna di Rivoli

Da una settimana è scomparsa dalla sua abitazione una vecchietta di 73 anni, Maria Bertone vedova Barrera che risiede a Rivoli in via Bioletto 20. Era custode dello stabile in cui dimorava e conduceva una vita molto modesta e tranquilla. Mercoledì aveva trascorso la giornata a Torino, presso alcuni parenti, dai quali era stata poi riaccompagnata a casa in serata. L'indomani era stata vista uscire poco dopo mezzogiorno e da quel momento non è più rincasata. Si teme sia rimasta vittima di qualche disgrazia. La poverella soffriva di arteriosclerosi ed era soggetta a disturbi psichici. Non si esclude pertanto che sia stata colta da un'amnesia.

Del fatto stanno attivamente occupandosi i carabinieri di Rivoli e della Tenenza di Venaria, anche perchè non si esclude che la poveretta sia rimasta vittima di qualche losco figuro. L'ultima persona che l'ha vista, lunedì, presso la casa di via Bioletto, riferisce infatti che la Bertone le manifestò certe preoccupazioni per via di due misteriosi individui.

Esibizioni di cani da guardia e da difesa

La «Lega nazionale per la difesa del cane» ha indetto nelle maggiori città italiane una serie di manifestazioni intese a raccogliere fondi per poter poi offrire cani da guida all'Unione Italiana Ciechi. A Torino avrà luogo, alle 15,30 di oggi, nei giardini reali (sede estiva della Famiglia Torinese) una esibizione di cani addestrati alla difesa, alla guardia e alla guida dei ciechi. Vi parteciperanno le migliori scuole d'addestramento italiane comprese quella di Firenze specializzata nell'addestramento di cani-guida.

Domani attenti ai fornelli per lo sciopero dei gasisti

E' confermato per domani lo sciopero dei gasisti proclamato dalla CGIL. «Per tutta la giornata (dalle ore zero alle 24) — avverte il sindacato — sarà bene non usare il gas poichè a causa della bassa pressione esistente nelle tubature potrebbero verificarsi gravi incidenti, non escluso lo scoppio dei contatori».

Inizia stamane alle 9,30 al teatro Alfieri il congresso della Federazione torinese del P.C.I. presente l'on. D'Onofrio. La relazione sul primo punto dell'o.d.g. sarà fatta dal sen. Negarville.

Inventata la "truffa televisiva,, da una giovane ed elegante signora

Sostituita la targa di una porta riesce a farsi consegnare un apparecchio da un ingenuo fattorino

La squadra mobile della Questura sta attivamente ricercando una singolare truffatrice. Costei ieri l'altro si presentava in un negozio di articoli elettrici di borgo San Paolo e con molto garbo domandava informazioni sulle caratteristiche e sul prezzo d'un televisore. Era una giovane donna, elegante e graziosa. Forse anche in considerazione di questo fatto, il proprietario del negozio si prodigava con molta gentilezza.

— Non si potrebbe provare? — domandava ad un certo punto la signora. — Prima di decidere per un acquisto di tanta importanza vorrei consultare mio marito. Per di più a casa mia potrebbero nascere particolari ragioni di disturbo: è meglio controllare.

L'elettricista rispondeva senz'altro di sì e la pregava di dare l'indirizzo per il recapito dell'apparecchio.

— Mi chiamo Belnotto e risiedo in via Germanasca numero tale, al terzo piano. Raccomando, però, di venire alle 18 perchè prima e dopo di quell'ora debbo uscire.

Ed ecco che alle 18 in punto un fattorino della ditta con sulla sellantina) saliva faticosamente sino al terzo piano con il televisore. Qui sul pianerottolo incontrava la sedicente signora Belnotto.

— Quale combinazione — esclamava costei — sto rincasando ora. Lei è molto stanco. Depositi lo scatolone sul pavimento, mentre io corro sopra dalla mia vicina a prendere le chiavi che avevo lasciato. Telefonerò poi in ditta per dire se confermo l'acquisto.

Il fattorino dava un'occhiata alla porta, sulla quale vi era un biglietto da visita corrispondente al nome Belnotto, faceva firmare una ricevuta e quindi se ne andava senza alcun sospetto.

Mezz'ora dopo però, il negozio, il padrone — udito dal vecchio quanto era avvenuto — veniva colto da un dubbio. Immediatamente inforcava la bicicletta e accorreva in via Germanasca al numero indicatogli. In un baleno era al terzo piano. E qui lo attendeva la più stupefacente delle sorprese: il biglietto da visita era scomparso e al suo posto vi era una targa con su inciso un nome ben diverso da Belnotto. Egli suonava e parlava con una signora la quale dichiarava perentoriamente di essere del tutto estranea alla storia del televisore.

— Se vuole, controlli pure in tutte le stanze. Noi del Belnotto non abbiamo mai sentito parlare.

Il commerciante riteneva inutile approfondire l'inchiesta. Si rivolgeva perciò al commissariato di zona dove sporgeva denuncia.

Giovinetta avvelenata da una fuga di gas

Ieri pomeriggio la signora Iuvo, che abita in via Barbaroux stava rincasando dal lavoro. Giunta dinanzi alla porta di casa avvertiva un acuto odore di gas provenire dall'alloggio. In preda ad un tristo presentimento la donna apriva l'uscio ed appena entrata si trovava di fronte ad una scena spaventosa: la figlia Giuseppina, di 15 anni, giaceva riversa sul letto priva di sensi. Un rubinetto del gas era aperto e sul fornello c'era ancora un pentolino contenente del latte. Si presume che il liquido, bollendo, abbia spento la fiammella provocando la fuoriuscita delle venefiche esalazioni.

La giovanetta, con un'autoambulanza della Croce Rossa, veniva poco dopo trasportata all'ospedale Maria Adelaide e qui ricoverata in osservazione. Le sue condizioni, dopo le premurose cure del medico di guardia ai pronto soccorso, sono leggermente migliorate e si spera di poterla dichiarare — forse entro oggi — fuori pericolo.

In ricordo dei direttori di patologia medica

Nell'Istituto di Patologia medica dell'Università è stata scoperta ieri mattina una lapide marmorea che reca incisi i nomi dei direttori dell'Istituto dalla sua fondazione. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità cittadine, il prof. Folta sovrintendente del San Giovanni ed i primari dell'ospedale, moltissimi professori dell'Università con il Rettore Magnifico. Il prof. Giulio Cesare Degliotti, direttore dell'Istituto, ha rievocato le figure degli illustri suoi predecessori e ne ha messo in luce i meriti. I nomi ricordati nella lapide sono quelli del prof. Camillo Bozzolo, del prof. Carlo Forlanini (inventore del pneumotorace), del prof. Bernardino Silva, del prof. Angelo Ceconi (che diresse l'Istituto per 30 anni) del prof. Carlo Gamna (poi passato alla clinica medica) del prof. Pietro Sisto a cui è succeduto l'attuale direttore prof. G. C. Degliotti.

Cinque persone ferite in incidenti stradali

Ieri mattina, verso le 8, il ventinovenne Carlo Mario Foli, domiciliato in via Belfiore 26, percorreva in motocicletta corso Brennale. Il Foli è operaio e stava dirigendosi verso lo stabilimento. All'angolo di corso Unione Sovietica andava ad urtare con estrema violenza contro un'automobile, nell'urto il Foli veniva abbattuto di sella e con un autentico volo finiva sul cofano della vettura ed andava a sfondare il parabrezza. Indi ricadeva sull'asfalto.

L'infelice veniva trasportato con la massima urgenza all'ospedale delle Molinette dove i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservata avendogli riscontrato la frattura di una gamba, ferite in tutto il corpo e commozione cerebrale con asportazione di parte del cuoio capelluto.

— Poco dopo allo stesso nosocomio veniva ricoverato per ferite al capo, contusione cranica e frattura delle ossa nasali lo stuccatore Giovanni Rossi, di 51 anno, dimorante in via Spotorno 31, rimasto anch'egli vittima di un incidente stradale. In motocicletta percorreva via Giordano Bruno, diretto verso il centro della città, quando all'altezza di via Passo Buole veniva a collisione con una automobile pilotata dal dicenne Domenico Asteggiano.

— Ancora il rappresentante Arrigo Oro, di 29 anni, che abita in via Raffaele Cadorna 38, ha dovuto ricorrere ieri alle cure dei sanitari delle Molinette. Mentre era fermo con un amico in corso Moncalieri all'altezza del castello medioevale veniva urtato e scaraventato al suolo da un camioncino rimasto sconosciuto. L'Oro ha riportato la frattura dell'omero sinistro ed escoriazioni in più parti del corpo. Guarirà in un mese.

— La signorina Anna Burlan, di 20 anno, abitante in via Leopardi 13, mentre percorreva in bicicletta corso Francia, all'altezza di via Rivoli, veniva urtata e gettata a terra da un motociclista che si allontanava velocemente rimanendo sconosciuto. Nella caduta la Burlan riportava ferite multiple giudicate guaribili ai Maria Vittoria in un mese.

— Allo stesso nosocomio veniva soccorso il pensionato Ernesto Vernetti, di 73 anni, abitante in via Mazzini 50, il quale aveva riportato la frattura della spalla sinistra in un investimento automobilistico in via Cernaia. E' stato giudicato guaribile in 40 giorni.

LETTERE AL DIRETTORE

I tormenti della radio

Un lettore ci scrive: «Tutti hanno una radio in casa, e molti sono quelli che la tengono accesa ad alto volume, di giorno e di sera, disturbando i vicini che pure hanno diritto ad un poco di riposo».

Ora, che finalmente è venuto il primo caldo della primavera, i torinesi cominciano a tenere le finestre socchiuse. Anche chi non vuole è costretto ad ascoltare concerti e canzoni della radio più grossina, fino a quando i programmi finiscono: e cioè fino alla mezzanotte. E' questa una forma di maleducazione fra le più dannose, ed è proibita dal regolamento di Polizia Urbana, che dice testualmente:

«Nelle abitazioni private è vietato produrre o lasciar produrre rumori o suoni di qualsiasi specie che possano recare disturbo ai vicini. A tale limitazione è soggetto l'uso degli apparecchi radio: previa diffida, su denuncia degli interessati, l'autorità comunale eleva le contravvenzioni ai responsabili».

Chiunque si ritiene disturbato dai maniaci della radio, non ha quindi che da telefonare alle sezioni dei vigili urbani, i quali hanno il dovere di punire con severità i recidivi. Saranno multe ben date, che insegneranno qualche cosa. Non basta chiudere le finestre per liberare i vicini dal tormento della radio: bisogna tenere il volume al minimo. Tutti i possessori di apparecchi sono responsabili della quiete pubblica. Chi ignora questa responsabilità o non ne tiene conto, disturba la pace del prossimo e quindi è giusto che sia punito.

Riaperto al pubblico il Museo di Artiglieria

Il Museo di artiglieria al giardino della Cittadella verrà riaperto prossimamente al pubblico. Le sale, riordinate dopo la guerra, sono state visitate ieri dalle autorità cittadine fra le quali erano il Prefetto, il Sindaco e il presidente della Provincia.

DOMANI DORIA DOMANI
IL PIU' UMORISTICO DEI FILMS
TRE PREMI INTERNAZIONALI A CANNES
BENVENUTO MR MARSHALL!

VIA DELLA MERCURIO Film DISTRIBUZIONE

PER GLI ESAMI!!!
MAMME,
I VOSTRI RAGAZZI SONO SOTTOPOSTI AD UN INTENSO SFORZO FINALE PER LA BUONA RIUSCITA DEI LORO ESAMI
Mantenete loro la lucidità d'intelletto con una alimentazione a base di:
PESCE CONGELATO "GENEPESCA"
«PIU' FRESCO DEL FRESCO»
FACILITA' NELLA DIGESTIONE! NESSUN RESIDUO DANNOSO NELL'INTESTINO!
NEGLI SPACCI DI:
Piazza Madama Cristina (Chiosco) - Tel. 62-742
Via S. Secondo, 30 - Telefono 47-602
Via S. Tomaso, 7
TROVERETE
SOGLIOLE, DENTICI, OMBRINE, SPIGOLE, FILETTI CALAMARI, CERNIE, ORATE, SEPPIE, CABILO' ecc.
PREZZI MINIMI

"FRIGEL"
litri: 140 e 160 - GRUPPO ERMETICO
da £. 135.000 anche a rate
5 ANNI DI GARANZIA
A RICHIESTA AUTOSBRINATORE AMERICANO
ESCLUSIVISTA:
ING. CAVICCHIOLI V.P. MICCA 5 TORINO

CINE TORINO OGGI

I FILM DELLA JUNGLA E DEL DESERTO

LA VERA GIOIA E' NELLE PICCOLE COSE
La lettura di un articolo in un settimanale francese quale Paris-Match può dare una gioia profonda. Lo stile pieno di «charme», l'intelligenza così viva e così umana che vi traspare, il comprenderne l'eleganza e gustarne la finezza linguistica ci riempie di soddisfazione. Le fotografie a colori, interessanti e saggiamente selezionate, arricchiscono il nostro sapere e ci rendono più consci degli avvenimenti più importanti dei nostri giorni. Chiedete Paris-Match alla vostra edicola.
Paris-Match, il grande settimanale francese di attualità internazionale. Tiratura: 1.100.000 esemplari. Prezzo di vendita: 100 lire.

DOMANI
IL CAPOLAVORO DI
INGRID BERGMAN
in una nuova edizione
Notorious
L'AMANTE PERDUTA

DOMANI
VERRA' PRESENTATO IL CAPOLAVORO CHE SI E' AGGIUDICATO IL:
PRIMO PREMIO JEAN VIGO 1953
GRAN PREMIO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANNES
CRINIERA BIANCA

3 GIORNI A SAINT VINCENT
per la
ELEZIONE REGINETTA DEI FIORI
nei saloni del Gr. Hotel Billia
GIOVEDI ore 22 serata danzante e
PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATE
VENERDI ore 21,30 serata danzante e
SFILATA DELLE CONCORRENTI IN COSTUME
SABATO ore 21,30 pranzo di gala, sfilata e
PROCLAMAZIONE DELLA REGINETTA
LA VINCITRICE PARTECIPERA' ALL'ELEZIONE DI MISS ITALIA 1954
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI TAVOLI: TELEFONO 2343 SAINT VINCENT

VITTORIA: 2ª SETTIMANA
DEL FILM TRATTO DAL CELEBRE ROMANZO DI PETER CHEYNEY
F. B. I. DIVISIONE CRIMINALE

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Sabato 29 - Ore 21,15
MARTHA GRAHAM
e la sua Compagnia di Danza Prenotazioni:
La Stampa e Gazzetta Popolo

MOSTRA INT. DEI FIORI
Palazzo Reale - Torino
CAMPO GIOCHI
FONTANE LUMINOSE
Orario Mostra 8-24

CHALET VALENTINO
Grande successo di
LUCIANO ZUCCHERI
con i cantanti
M. Cavagna e G. Costanzo
Tutte le sere ore 21 danze
Domenica e festivi ore 16 e 21

Giardino Danze Michelotti
OGGI ore 15-19; 21-24; Sabato 21 tutti i festivi ore 16-19 e 21-24
TRATTENIMENTI DANZANTI
Complesso EDERA JAZZ
Martedì Serata Campagnola
Scelto servizio Caffè e Gelateria

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 15
CORSE AL GALOPPO
Premio Camera Commercio
L. 500.000

REPOSI
IL TESORO DEL BENGALA
l'avvincente technicolor con SABU
LUISA BONI - LUIGI TOSI

PAGODA DANZE VALENTINO
Inizio i trattenimenti con Grande successo di
NINI ROSSO e I SUOI O. K. 3
Danze ogni sera ore 21; festivi ore 16-19 e 21-1.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con l'intimabile nuova Orchestra di
ENZO CERAGIOLI
Al microfono C. Lavia, S. Bimbo.

DANZE APOLLO
Largo Giachino, n. 32
Questa sera ore
Apertura Stagione Estiva
Orch. Mo Borgione, canta Dea Rey

ALBERGO RISTORANTE REALE
San Mauro Torinese, tel. 558.155. Stazione delle fragole. Le migliori fragole e cene nel più bel giardino.

CASTELLINO DANZE
16,30 e 21 Vincent Carrasco e la orchestra con i cantanti Lilian Roger, Umberto Jacona. Successo

RISTORANTE GROTTA GINO
Mucchieri tel. 550.202. Gran terrazzo. Scelta cucina. Danze. Orch.

GAY DANZE
16,30 e 21 «Orchestra Angelini». Nuove canzoni sceneggiate.

DANZE LA PERLA
Ore 16,30 e 21 eleganti trattenimenti. Orch. Alessio, c. G. Costello.

EL TROCADERO
16,30 e 21 continuo entusiasmo per Zanin e la sua orchestra.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30 - 21: Magnifico Successo Midiego, canta Lidia Martorana.

OGGI E' PIU' DI IERI...
«Lacrime e cipolle», «Gengi» il fatalista... Bacchetta d'oro in mostra, campioni di tromba e di clarini, radiocantanti in giostra. Assi di piano e di violini... Fenati e i suoi virtuosi, canta Germana Cerioli. Sabato inaugurazione.
Noi ci rincontreremo sempre?...

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO «SAN MASSIMO», via San Massimo 21 bis, Torino, tel. 89-446. La presidenza avverte che sono aperte le iscrizioni agli esami di Idoneità alle diverse classi di Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri (sez. diurna e serale), valore legale degli studi. Scuola Media esami di Ammissione, Idoneità. Convitto. Semiconvitto.
COLLEGIO CONVITTO MARGARA. Posti disponibili per periodo esami - assistenza. Via delle Rosine 18, tel. 88.821; Via Maria Vittoria 38, tel. 885.410 - Torino.
MUSEO DEL TAPPETO ORIENTALE. Chi voglia approfondire la conoscenza dell'autentico Tappeto Orientale Antico, troverà modo di appagare questo suo desiderio visitando la Galleria Strologu, via Pietro Micca 18, piano 1°, telefono 51-167 (ingresso normale d'ufficio).
ARREDOCASSONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento Quaglia, via Barbaroux 32 (interno).
FIZZI, tulli per vestiti, camiceterie, spec. chiesa, tendaggi, coprimobili, teleria. Colori ricamo Serv. tavola. Fonte Pizzi, Orfane 2.
MOBILI i migliori per qualità e prezzi solo al Mobilificio dei Mille, via dei Mille 10. Rateazione.
MOBILIFICIO GRAF 20 RATE. Camere da 98.000; tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 9, cortile.
VESTITEVI A RATE tutto per l'abbigliamento da uomo e da signora. Vestiti fantasia da signora CAIT di Sibona, via Basilica n. 6, Torino.
LIQUIDAZIONE camere letto e pranzo, impero, barocchino, mobiletti maggiolino convenientissimi. Tripiero via Bogino 23.
LA PARISINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana, Piazza Santa Giulia 11, p. 2°. Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.
CASARELLA MOBILI - Vasta esposizione Rateali. Soattini, mobili usati v. Garibaldi 4, t. 581-107.

STATO CIVILE

Cessazione Michela, a. 75, pens., via T. Agudio 37; Mongini ing. Giuseppe, a. 52, dirig. ind., v. Reata 12; Poggio Carlo, a. 26, mecc. dentista, v. Cialdini 4; Cravero Margherita ved. Vigezzone, a. 86, pens., v. C. Tallone 7; Brocchi Domenica in Debenedetti, a. 67, pens., v. XX Settembre 78; Bargo Anna, a. 12, scolara, v. Cantore 6; Rinaldi Serafina ved. Guidetti, a. 81, sgiata, corso S. Maurizio 31; Volpatto Francesco, a. 63, pens., v. Mad. Cristina 73.

Deceduti in ospedali: Lavagnino Giuseppina, giorni 1; Boria Giovanni, a. 63, pens.; Sorasenzo Vito, a. 76, pens.; Giorgis Giov. Battista, a. 79, pens.; Bosco Francesco, a. 61, commerc.; Bacci Guglielmo, a. 58, inspegg. Coudri Lucia in Ambrosetto, a. 57, casal.; Tasso Deiriade, giorni 1; Bosco Emilio, a. 54, meccanico.

Morti: 17 - Nati: 17 - Matrimoni: 27.

Chiusi nel sogno

La nostra vita è immaginazione. L'uomo non vive nella realtà, stanza, viale, automobile, ufficio, club; vi abita. In quanto a vivere, egli è tutto fantasia. E' il suo dono naturale, è la sua solitudine. Incomunicabili il dolore, la felicità, perchè fantastici, perchè posti fuori del tempo e dello spazio. L'uomo nasce solo e solo muore. Ma la fantasia l'accompagna. Si dice che i popoli primitivi, i più lontani nel tempo che fu, abbiano incominciato a vivere sognando; poi, dopo aver ben scrutato gli astri, si diedero alle opere, e inventarono la civiltà. Non fosse stato di quegli astri non avrebbero inventato nulla.

Scienziati di grande fama asseriscono che dura è la conquista del reale. Per qualche pochissimo scienziati, noi lo sapevamo fin dall'infanzia. La realtà è inaccessibile agli uomini, che se ne fabbricano una posticcia, giorno per giorno, con qualche formuletta splendida di genio e di magia, e ben presto sostituibile e sostituita. Ma quando ci raccontavano la storia di Genoveffa di Brabante o di Guerino agli Alberi del Sole, allora ci aggrappavamo a quelle fantasie scroscianti e balzanti, e nulla conoscemmo mai di così vero e indubitabile.

Non dai libri nasce la poesia, ma a fianco dei libri. Voi leggete, e dentro vi si apre un paese, un luogo di grazia e di stupore. E non è esattamente quello che sta sulla pagina, è un paese vostro. Ogni città, ogni sito, una fattoria, una casetta diventano fiabeschi. Questo è l'appartamentino dai muri ancora umidi di calce di Madame Bovary, quest'altro è il giardinetto di Tartarin, qui, oltre il sobborgo, passeggiò Don Abbondio, verso sera. Nè vale contrastare: ragazzi, avete immaginato una Venezia tutta vostra, una Firenze fabbricata da voi in lunghi sogni, con gli occhi volti là dove il sole declina. Potrete ritrovarvi in quei luoghi decine di volte; appena vi nomineranno la Piazzetta o San Miniato subito rivedrete, nella vostra cara immaginazione segreta, il luogo fantasticato, non quell'altro ove passeggiaste poi, o sedeste un po' stanchi a riposare.

E' spesso un tormento ansiosissimo. Anche gli uomini più rozzi, più semplici e terra terra, sono lontani da ogni sostanza di realtà. Siamo circondati dal fantastico, gli aspetti della gente che ci frequenta, i volti della terra, il cielo, il mare appartengono a quel trascolorare della fantasia; non v'è uomo, nè città, cui non abbiate attribuito una personalità fittizia, l'unica che risuoni e faccia eco ai vostri estri e capricci, e che tutti ignorano, naturalmente, fuori di voi. Bloccati! Bloccati siamo nella fantasia. Si dice: l'arte. Questa sì, dovrebbe essere il linguaggio di tutti e permettere agli uomini di intendersi fra loro, di comunicare, di gioire e di piangere insieme. Ma credete davvero che Carducci intendesse il Petrarca come Gabriele d'Annunzio? Credete che gli uomini, chi giovane chi vecchio, chi ammalato chi sano, quelli che amarono e quelli che non hanno amato mai, credano che possano, tutti quanti, sui medesimi accordi, comunicarsi in un immutabile Leopardi, in un perenne Baudelaire?

In una sala di musica si eseguisce un Concerto Brandeburghese di Bach; cinquecento persone ascoltano intente. Meraviglioso mistero che non dipana e scioglie, ma ingrandisce il mistero, e lo accumula su di voi, entro di voi. Ritrovarsi l'un l'altro, religiosamente, coralmente, nell'opera sublime? Un trasporto ineffabile, un'estasi collettiva, tengon legate quelle cinquecento persone, è vero, ma non ne troverete due sole, pronte a riconoscersi identiche in quelle note miracolose. Bloccati, bloccati senza pietà nel nostro io, nel nostro sogno. S'apre il Concerto con un tempo eroico e guerriero; ed io vo fantasticando. Richiami di caccia, suoni di accampamento; cupa ed aspra esaltazione. Ov'è accampato questo straordinario esercito? Senza dubbio sui margini di una landa misteriosissima. Qui è una città turrita e barocca. Vi abita il Margravio; intorno sono picche e alabarde, luci e ombre velluteate come in Rembrandt: brillano nell'oscurità gioielli smarriti. La visione arbitraria è tutta mia, particolare, nè so a che pensino gli altri ascoltatori, che sogno li opprima. I guerrieri, gli arcieri, i portatori di balestre e di mistero, sotto i mantelli e le cappe sono terribilmente ignudi; mendicanti, pellegrini, gente piagata. Nel fasto grave la loro indigenza. Le radici dei piedi affondano nella terra selvaggia, il cuore sanguina, devono marciare e non possono, vorrebbero morire e qualcosa li trattiene sugli orli della vita. I guerrieri sono dei mistici armati contro se stessi e recano remoti messaggi. Continuo a fantasticare, ed è una sfumatura così struggente che mi separa dal mondo per sempre. Chi potrà conversare con noi, chi risponderà alla nostra inquietudine, se il musico, l'autore magico che suggerisce e disegna pensieri lucidi come cristalli, non ha potuto tradurre per noi, compiuto, intelligibile, perfetto, il suo sogno? Oh solitudine immensa!

Il poeta crea, e mentre il poema nasce già gli diviene estraneo. Dove, quando potremo comunicare con un altro cuore, vedere il mondo in due? Per gli asceti v'è il rifugio in Dio, nell'infinito; per noi, poveracci, v'è l'esigenza di un limite, un compagno, una compagna, nei quali si esaurisca questa smania di chiarirci fuori di noi, di ritrovarci, vivi e fertili, fuori del segreto. Ma la fantasia è l'estrema, l'unica conoscenza che ogni uomo ha di se stesso; quella entro la quale nessun altro riuscirà a entrare mai. Il cuore dell'uomo è un piccolo mondo, senza specchi.

Francesco Bernardelli

Gli sposi del panfilo solitario

Robert Taylor ed Ursula Thiess in luna di miele a Cloverdale in California, dopo l'improvviso matrimonio celebrato in panfilo sul lago Yackson nel Wyoming (Radiofoto)

DIETRO LO SCHERMO

Il prezzo di una libertà

Proteste e proposte per riforme che potrebbero essere assai dannose - Cinema e televisione in un esperimento svedese - Una nota di biasimo - Pabst e Hitler - Disgrazie di Marilyn

Nel mondo del cinema i rimbalzi sono di una frequenza puntuale. Un film «va»? E vi si innalza, con film-cadetti, che del primo cercano d'imitare persino il titolo. Un attore «va»? E sotto, con offerte crescenti e contratti massicci. Si pone, qua e là, un problema? E lo stesso, quasi automaticamente, rimbalza in altri Paesi.

E' un mondo instabile, e sensibilissimo. Ora pare giunto l'ora del ritorno di un problema assai grosso, quello della censura. In Italia, in Francia e in Germania, negli Stati Uniti e in Inghilterra, si hanno dibattiti, proteste e proposte. Si discute su ciò che possa essere «morale media», e quindi su ciò che debba ritenersi «immorale»; si elencano casistiche e si escogitano formule, che dovrebbero concretarsi in altrettante formule giuridiche. Si ritiene la libertà, su di uno schermo, particolarmente pericolosa; e non ci si avvede di confondere libertà con licenza.

Se alla base di leggi e di regolamenti non si stabilirà e non sarà osservato un principio di rispetto autentico per l'opera creativa dell'ingegno, la quale può esplicarsi in un film egualmente come in qualsiasi altra opera d'arte; se attorno a quella creazione non si avrà un clima di liberale civiltà, molto probabilmente si avrà la paralisi di un mezzo di straordinaria efficacia, paragonabile soltanto a quella della stampa. Nel nome della libertà di stampa si sono combattute parecchie battaglie; sarebbe triste se se ne dovessero combattere altrettante nel nome della libertà di cinema; non sarebbe più triste sarebbe se l'incomparabile efficacia dello schermo dovesse essere mortificata e immiserita, costretta a seguire le vie più facili e volgari.

Sarebbe questa, il prezzo di una tradita libertà; film edulcorati, conformisti, inutili; quindi anti-educativi, e nocivi, perchè privi di una loro umanità. O non hanno mai pensato, censori e compagni, al gravissimo male che può essere inoculato dall'idiozia, oppio assai pericoloso quando sia ammannito con tutte le lusinghe dello spettacolo? La prima censura, e severa, dovrebbe agire contro i film stupidi. Per tutti gli altri, la censura più vera si ha o si dovrebbe avere nelle famiglie, nell'educazione che danno o dovrebbero dare ai propri figli.

* *

Virgilio Sabel ha ultimato le riprese di *Ecce homo*, un film sulla vita di Cristo, con una sola attrice professionista, Fiorella Mari, gli altri interpreti tutti presi fra gente del popolo. — Iniziate le riprese di *Angela*, di Edoardo Anton, con Dennis O' Keefe, Mara Lane, Rossano Brazzi ed Enzo Fiermonte. — Successo di *Magia verde* in Indonesia. — Gli organizzatori del Terzo Festival di cinematografia alpina, che si terrà a Trento nel prossimo settembre, hanno preso accordi a Monaco, con il «Deutsches Alpenverein». — Lattuada sta preparando *Lo peste a Milano*, da «I promessi sposi». — Al Festival di Berlino (dal 18 al 29 di giugno) l'Italia sarà rappresentata da *Pane amore e fantasia* di Comencini, da *Carosello napoletano* di Giannini e da *La grande speranza* di Coletti. — Altro Festival, quello dell'«Anteprima», a San Marino, dal 24 luglio all'8 di agosto. — La «San Paolo Film» ha quasi ultimato i suoi primi cinquanta cortometraggi catechistici. — I nove quadri della rivista *Baracca e burattini*, di Sergio Corbucci, saranno collegati da alcune sequenze di disegni animati.

* *

Sono assai note le «guerre» e le «battaglie», vere o presunte, fra cinema e televisione nei vari Paesi. Sono per la più attriti anche gravi, dovuti a ingenti interessi contrastanti. La televisione diffonde spettacoli che deve produrre in proprio; e il cinema teme una concorrenza massiccia dal diffondersi dei piccoli schermi casalinghi. Le riprese dirette televisive di uno spettacolino anche modesto sono assai complesse, la trasmissione di un film è assai semplice; su per giù la stessa differenza che per la radio esiste fra l'organizzazione in auditorio di un concerto e la trasmissione di un disco. Logica e buon senso vorrebbero una pacifica alleanza fra cinema e televisione, ma le cose più ovvie non sono sempre le più facili da effettuare. Ora, in Svezia, i primi esperimenti televisivi trasmetteranno spettacoli che saranno contemporaneamente proiettati nei cinematografi di Stoccolma; quegli esperimenti saranno compiuti da una Casa di produzione di film.

* *

I produttori americani avevano da tempo richiesto un alleggerimento fiscale del 60 per cento; al di là delle loro speranze, l'alleggerimento è stato ora concesso nella misura del cento per cento per i biglietti di costo minore. Si calcola che ciò farà introitare a quei produttori circa 130 miliardi di lire all'anno. — Nota di biasimo della Associazione Britannica della stampa al direttore del *Daily Sketch*, Herbert Gunn, per aver pubblicato la recensione di un film con modifiche non autorizzate dall'autore. — «La politica cinematografica del Governo di Vienna favorisce la Germania a danno dei produttori austriaci» ha dichiarato Paula Wessely che, in segno di protesta, ha deciso di lasciare l'Austria per trasferirsi in Svizzera. — Pabst dirigerà un film sulla vita di Hitler, *L'ultimo atto*. — De *Il milionario*, regia di Preston Sturges, sarà protagonista Katharine Hepburn. — Sono state festeggiate la nona d'argento di Jean Gabin con il cinema. — Da un racconto di William Irish il regista Delannoy sta dirigendo *Ossessione*, con Michèle Morgan e Raf Vallone. — Marilyn Monroe sarebbe dovuta apparire come Jean Harlow, nel film biografico dedicato alla «bionda-platino»; ora il produttore ha dichiarato che, per quella parte, Marilyn ormai è troppo vecchia.

* *

PICCOLA DEFINIZIONE — *Arriva da Hollywood:* «*La casa di una diva è una piscina completamente circondata da divorzi*».

m. g.

Sei mesi gratis in USA a un tranviere gentile

Amburgo, 26 maggio.

Un educato manovratore tranviario di Amburgo è in viaggio per Detroit dove usufruirà di un periodo di vacanze pagate della durata di sei mesi, per aver aiutato una signora ad attraversare la strada.

L'episodio si è svolto così. Due anni fa, circa, la signora Herti Mothes, di Detroit, un'amburghese emigrata trent'anni fa negli Stati Uniti, era venuta in vacanza nella sua città natale. E si trovava sul salvagente tranviario, incerta se affrontare il traffico della Kirchenallee, una delle più caotiche strade di Amburgo. Ad un certo punto una vettura tranviaria si fermava alle sue spalle. Il manovratore, Boy Friedrichs, di 29 anni, di Eppendorf di Amburgo, scendeva, sorrideva, e offerto il braccio alla signora l'aiutava ad attraversare la strada. La signora rimaneva così entusiasmata dal gesto cavalleresco del tranviere da dimenticarsi perfino di ringraziarlo. Ma mentre il manovratore si allontanava faceva in tempo a notare sul berretto il numero di matricola «N. 129». La signora si recava alla redazione di un giornale per riferire l'episodio, e un «reporter» scovava immediatamente l'indirizzo del gentile tranviere.

Tornata a Detroit la signora scriveva a Friedrichs per ringraziarlo. Ne seguiva uno scambio di lettere e nello scorso Natale Friedrichs riceveva l'invito a trascorrere sei mesi di vacanze pagate a Detroit, con un biglietto di viaggio in bianco per gli Stati Uniti.

UNA CIRCOLARE DI SCELBA CONTRO UN VIZIO ANTICO

La repubblica dei raccomandati

Conoscendoci tutti, tutti a vicenda ci raccomandiamo in forme di effettuosa omertà - Ma è forse vano fidarsi delle raccomandazioni Esistono lettere che strizzano l'occhio, così esprimendosi: "Grato a Vostra Eccellenza di un cenno di riscontro che dimostri all'interessato il mio interessamento,, - L'Eccellenza risponde con grande rammarico di non poter far nulla - Ed al raccomandato non rimane che ringraziare

(Dal nostro corrispondente)

Roma, maggio.

Scelba ha mandato in questi giorni a tutti i grandi uffici pubblici una circolare per combattere il malcostume delle «raccomandazioni». Comincia con un tono di cantare: «Ho dovuto rilevare che, purtroppo, esistite ancora, nei candidati ai pubblici concorsi, il convincimento che elemento indispensabile per la riuscita sia quello di procurarsi una raccomandazione...». Poi si fa ammonitore e moralistico: «In pratica, come è noto, il valore delle segnalazioni è nullo, ma se pure la raccomandazione non costituisce un danneggiamento per i terzi, il solo pensare che si possa influenzare in qualche modo il giudizio delle commissioni, è ingiurioso per i componenti delle commissioni stesse e, soprattutto non conferisce all'educazione dei cittadini».

A parte la questione morale, «l'Unità» ha visto in queste prose del Presidente del Consiglio un peccato di ingenuità, e l'altro giorno glielo ha rimproverato, senza riguardi come è suo costume, inserendo il nome di Scelba nella rubrica quotidiana intitolata: «Il fesso del giorno». In essa vengono citati, oltre agli sciocchi veri ed oltre agli avversari cui si irride per comodo polemico, anche gli ingenui, i candidi, gli utopisti: e non v'è dubbio che per l'intervento nel problema delle raccomandazioni, il quotidiano comunista abbia inteso iscrivere l'onorevole Scelba in questa ultima categoria.

E' infatti un po' difficile nascondersi che la «raccomandazione» è tra le istituzioni più importanti della vita italiana. Come la terza repubblica francese, gli anni del suo declino, fu chiamata «la République des camarades», così la nostra, per una vecchia eredità del costume italiano, potrebbe definirsi la Repubblica dei raccomandati. L'idea che una buona raccomandazione sia impossibile avere giustizia, come l'idea reciproca che una buona raccomandazione possa far ottenere qualunque cosa, per mirabolante assurda e immeritata che sia, è l'idea sterna ed invincibile sulla quale si fonda la nostra società.

Il «commendatore»

Si possono fare, a questo riguardo, due osservazioni filologiche, e non sembrino frivole perchè talvolta la filologia è sicuramente indicatrice di una mentalità e di un costume. Dobbiamo usare della raccomandazione anche per evitare semplicemente che nostri diritti elementari non vengano calpestati: chi affida una lettera alla posta, per aumentare la probabilità di regolare recapito, la «raccomanda». E poichè accanto all'istituzione delle lettere raccomandate esiste quella delle «assicurate» si dimostra che nel nostro paese raccomandarsi è necessario ma non sempre sufficiente. La seconda osservazione di natura filologica riguarda l'importanza del commendatore tra i personaggi nazionali: commendatore, colui cioè che dà commendatizie, è l'uomo al quale si attribuisce l'autorità di raccomandare, e vale a dire di esercitare una funzione pubblica essenziale.

E' impossibile fare, in poco spazio, una storia delle raccomandazioni in Italia, argomento al quale sarebbe tuttavia abbastanza interessante dedicare un lungo saggio. Troveremmo che questa grande istituzione nazionale ha le stesse origini della massoneria (come la si intende nel senso volgare), della mafia e della camorra. Nasce cioè dal comune diffuso sentimento che nè lo Stato nè gli ordinamenti ufficialmente riconosciuti siano in grado di assicurare al cittadino il godimento del suo buon diritto, per ottenere il quale è quindi necessario procurarsi solidarietà private di altro genere fra parenti, amitutto, pei fra amici, compari e «commendatori» di conoscenza. E' un costume così generale che, mercè misteriosi allacciamenti fra gruppo e gruppo, fra un clan e l'altro, e di anello in anello della catena dei nuclei familiari, gli italiani hanno finito per trovarsi tutti collegati fra loro, ed in un certo modo solidali, all'infuori o a dispetto delle regole politiche, religiose o sociali.

In fondo, è il modo in cui si manifesta il nostro civismo. Neppure Achille Starace, quando era segretario del partito fascista, si sentì l'animo di combattere l'uso delle raccomandazioni: «E' quello che è — scriveva in un suo Foglio di Disposizioni dell'8 febbraio 1933 — ed è superfluo rinnovare il tentativo di sradicarlo, anche perchè, alla fin fine, quando le raccomandazioni sono fatte a scopo di disinteressata assistenza, nulla vieta che siano accolte ed esaminate benevolmente». Dava così la prova di un candore, di fronte al quale l'animo di Scelba, nonostante le beffe comuniste, è quello di un cinico. Si accorse infatti qualche mese dopo (21 agosto 1933) di un fatto deplorevole: «Accade che i meno raccomandabili riescono a procurarsi delle raccomandazioni. Quando si verifichino inconvenienti del genere... è bene mettere il raccomandato in condizioni di non nuocere».

Mandandolo al confino? Imprigionandolo? Starace non specificava i modi da seguire, ma si rivolse, anni più tardi, a colpire coloro che raccomandano, vituperando l'istituzione in se stessa. Tre tempo di esami (28 giugno 1935) e Starace scriveva: «In questo periodo i professori di ogni ordine di scuole sono perseguitati dalle raccomandazioni, le quali, anche se non raggiungono l'effetto voluto, rappresentano un'offesa alla loro imparzialità, per il solo fatto che sono ritenute efficaci. Come tutte le altre forme di raccomandazioni, anche questa è vietata ai fascisti, i quali non debbono dedicarsi ad essa, ed subirla». Non era affatto vero, naturalmente, e la raccolta dei Fogli d'Ordini e di Disposizioni non è dimostrare che il divieto non c'era. Oltre alle citazioni già date, metterà conto di soffermarsi su questa del 28 maggio 1937: superfino, diceva Starace, raccomandare giovani fascisti in occasione di concorsi, dato che i concorsi «sono regolati da precise norme ed esami, per cui non c'è bisogno di sollecitazioni di alcun genere perchè essi (i giovani fascisti) siano preferiti».

Ecco la chiave di tutta la situazione: la legge aveva determinato le preferenze, le raccomandazioni erano entrate a far parte del codice. Ma poichè gli italiani non rispettano il codice, ecco Starace intervenire ancora, il 7 giugno 1939: «Vieto ai fascisti di inoltrare raccomandazioni di qualsiasi genere a favore di giudei». Il prefetto Le Pera, direttore generale per la razza, fece appendere nel suo studio proprio al di sopra della sua testa, sotto al ritratto di Mussolini, un cartello con scritto: «Non venite a parlarmi di ebrei». Pure era proprio quello il suo lavoro, al tempo nero delle discriminazioni razziali, ed è perciò difficile immaginare come intendesse i suoi doveri d'ufficio.

L'esperienza di Nenni

Ma se Starace dovette accorgersi che gli ariani raccomandavano gli ebrei, Nenni racconta patetticamente che, nominato commissario per l'epurazione, si decise un bel giorno a liquidare il proprio ufficio perchè non poteva più resistere alle raccomandazioni che antifascisti autentici gli rivolgevano a favore di vecchi fascisti da salvare. E' stato perciò detto in quella occasione, da parte di un salvato che era in pari tempo un salvatore per una di quelle singolari polivalenze che sono possibili soltanto in Italia, che in Italia non si è mai fatta e non si farà mai una rivoluzione «perchè ci conosciamo tutti». Conoscendoci tutti, tutti a vicenda ci raccomandiamo secondo quelle forme di affettuosa omertà che in noi tengono luogo di civismo, e non soltanto, naturalmente, nelle occasioni storiche o drammatiche della vita del paese, ma pure in quelle più modeste che comunque interessino i nostri fatti quotidiani.

L'aspetto, in fondo, più importante, è quello sconosciuto ai postulanti di raccomandazioni: e cioè che nel quadro della grande solidarietà nazionale delle commendatizie, un'altra solidarietà, più ristretta ma forse più compatta, si è creata a danno di quanti credono nell'efficacia delle raccomandazioni e che sono destinati ad essere beffati da un altro tipo di omertà: quella che unisce i raccomandanti ed i raccomandatari a scapito dei raccomandati. La chiusa delle lettere commendatizie è infatti questa, generalmente: «Grato a Vostra Eccellenza di un cenno di riscontro che dimostri all'interessato il mio interessamento...», ecc. Sua Eccellenza, comprensiva delle esigenze dell'animo umano, fa rispondere di essere profondamente addolorato di non potere, almeno per il momento, dare quella risposta più favorevole che pur sarebbe stato suo desiderio dare.

Contento e gabbato

Appunto in questa pratica inutilità delle raccomandazioni taluni credono di trovare il motivo che ne diminuisce l'effettiva immoralità. Piero Calamandrei, avendo compilato nella sua rivista «Il Ponte», una specie di «Segretario galante» delle raccomandazioni elencando tutti i moduli più in uso, ha scoperto che anche un Ispettore generale del ministero della pubblica istruzione — Capo dell'ufficio concorsi scuole medie — aveva l'anno scorso inviato lettere di raccomandazioni a favore di partecipanti ai suoi concorsi. Se gli fosse stata contestata questa, per dire poco, indelicatezza, che cosa avrebbe detto a sua discolpa? Secondo Calamandrei, avrebbe risposto probabilmente così: «Le raccomandazioni sono un mezzo innocuo per far contento e gabbato il raccomandato. Le facciamo per fargli credere che la raccomandazione serva a qualche cosa: ma l'onestà degli esaminatori, di cui questo Ministero ha piena fiducia, non ne terrà conto: e questo, vivaddio, tiene tranquille le nostre coscienze. Eppoi, siccome è nato che tutti i candidati si fanno raccomandare, questo assicura che l'uguaglianza è rispettata».

Così potrebbe chiudersi il discorso, se non ci fosse un'altra citazione da trarre dalla recente circolare del presidente Scelba, che avendo deplorato l'immoralità delle raccomandazioni osservava altresì: «E ciò senza dire del danno che ne deriva alle amministrazioni, obbligate a seguire un carteggio che ha raggiunto proporzioni davvero impressionanti». E' infatti vero che ogni ministro è costretto a tenere nella propria segreteria particolare un certo numero di persone che si dedicano esclusivamente alla corrispondenza commendatizia. In qualche ministero è un numero cospicuo, e si tratta di funzionari e di avventizi che hanno molto lavoro e che lo svolgono con perfetta coscienza e comprensione. Le loro mansioni corrispondono, da un lato, ad una esigenza nazionale veramente sentita, e contribuiscono del resto, nel loro piccolo, a risolvere un problema essenziale del paese. Generalmente, infatti, le persone che nelle segreterie particolari dei ministeri sono occupate ad «evadere» le raccomandazioni altro non sono che dei raccomandati che, per un caso, hanno avuto fortuna.

Vittorio Gorresio

LA REGINETTA DEI FIORI

Tutte giovani e tutte belle ma con il rischio di sognar troppo

(Nostro servizio particolare)

Saint Vincent, 26 maggio.

Saint Vincent aspetta per domani una piccola ondata di giovani bellezze femminili, 20 in tutto, tra le quali, in tre giorni, sarà scelta una «reginetta dei fiori». La manifestazione non è un contrattare a «miss Italia» e a «miss Cinema», è soltanto una variante. Le due prime prescelte parteciperanno poi di diritto alla selezione finale per «miss Italia 1954».

A suggerire la novità, è stata Torino con la sua mostra internazionale dei fiori. Si è pensato cioè di far convergere nella capitale del Piemonte giovani «fiori» della vita umana delle varie regioni d'Italia affinchè con la loro presenza risplendano ancora di più i «fiori» della terra. Il raffronto fiore-donna è di sempre. A scuola, i libri di testo citano tuttora il poeta antico che, volendo «laudare» la sua donna «dal vero» la «rassembra» ossia la paragona a «la rosa» e a «lo giglio». C'è un altro poeta che chiama la sua donna «il sovrano fior di Messina». Qualcuno (moderno) scriverà magari un'impertinenza di questo genere: «I fiori sono donne che non parlano» ma il paragone generale resiste valorosamente e lodevolmente al tempo malgrado l'abuso che ne fanno le novelle a rotocalco e le lettere ingenue degli innamorati.

E ben venga dunque, anche la «reginetta dei fiori». Disgraziatamente l'eccesso di manifestazioni simili rischia a lungo andare di costituire un danno sociale, perchè può incidere sulla fragile immaginazione dell'età giovane, inducendola a sognare una via della gloria dove spesso non si trova che un sentiero irto di spine e, quel che è peggio, a considerare la bellezza come un insieme plastico di linee convenzionali. La bellezza è ben altro che un diritto occasionale ad occupare per intero la prima pagina di un settimanale, lodare un sapone, sottolineare con la propria effigie il valore di un vermut. E l'insieme plastico non è che un particolare. Di Elena, Omero scrisse soltanto che aveva delle «bianche braccia». Il fascino vero riposa su ben altre fondamenta.

La nostra riserva vuol esprimere soltanto l'augurio che il nuovo titolo e l'ambizione a raggiungerlo non siano alcool di ubriacatura per nessuna delle concorrenti, e meno che meno per le mamme che le accompagnano. Che l'iniziativa resti soltanto nella cornice da cui ebbe vita: il pensiero poetico di fiori che si recano a visitare altri fiori.

Giudici di scelta saranno: Tamara Lees, Carlo Croccolo, Rossano Brazzi, Liliana Bonfatti, Denise Perrier «miss Mondo 1953» e Marcella Mariani «miss Italia 1953».

Come «fiori del Piemonte» verranno Rossana Gennaro di 17 anni e sei mesi e Nuccia Lepore, d'anni 16.

La nuova gara ha intanto risolto il vecchio dissidio linguistico sulla migliore o peggiore convenienza di chiamare una nuova «stella» della mondanità «reginetta» o «miss». Qui dicono che domani, venerdì e sabato avverrà l'elezione di «miss Reginetta».

m. a.

Ondata di caldo in India e in Egitto

Nuova Delhi, 26 maggio.

Oggi il termometro a Nuova Delhi ha segnato 44,5 gradi centigradi. E' l'ottava giornata consecutiva in cui si è avuta una media di 43. Malgrado ciò l'ufficio meteorologico dice che la temperatura della capitale dell'India è relativamente fresca, considerando che ieri a Nagpur si sono avuti 45 gradi, cioè la temperatura più alta degli ultimi 73 anni.

Cairo, 26 maggio.

Una ondata di calore si è abbattuta sull'intero Egitto. A Luxor il termometro è salito a 48 gradi all'ombra. La stessa temperatura è stata registrata ad Assuan mentre a Minia il mercurio ha segnato 45° ed al Cairo 40°. L'ondata di calore è accompagnata, principalmente nel Medio Egitto, da una invasione di cavallette contro cui il governo ha inviato stamane alcuni elicotteri con cui spargere insetticidi.

I Daudet perdono la causa

Il Diario dei Goncourt sarà pubblicato intero

Parigi, 26 maggio.

L'Accademia Goncourt ha vinto il processo che la famiglia Daudet le aveva intentato per opporsi alla pubblicazione del «Diario» dei fratelli Goncourt, invocando il fatto che in esso lo scrittore Alfonso Daudet appariva sotto un aspetto poco favorevole relativamente al peccato di lussuria.

Già varie volte il Tribunale aveva dato torto alla famiglia Daudet, ma sempre una ricorsa in Appello o ad artifizi di procedura per rimettere in ballo la questione, e da ultimo aveva perfino rivendicato la proprietà del manoscritto con il pretesto che i Goncourt avevano incaricato Alfonso Daudet di procedere all'esame delle clausole del loro testamento, nel quale però era ugualmente precisata la loro chiara volontà di far pubblicare il «Diario».

Il Tribunale di Parigi si è pronunziato oggi e ha respinto ancora una volta la richiesta della famiglia Daudet, e questa sentenza pare definitiva. Del resto il «Diario» dei Goncourt è già in parecchi mesi alla tipografia del Principato di Monaco per essere stampato, e la sua uscita in libreria è prevista per l'autunno. Il processo della famiglia Daudet all'Accademia Goncourt, con le polemiche letterarie che ha suscitato, non avrà dunque servito ad altro che a dare al «Diario» stesso maggiore interesse.

l. m.

L'automa «Anatole» si muove cammina parla

Decine di chilometri di fili e speciali apparecchi elettromagnetici gli consentono di obbedire agli ordini teletrasmessi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 maggio.

Anatole è stato presentato oggi al pubblico parigino all'ultimo piano di un «Grand Magasin» vicino alla Piazza dell'Opera, dove si è rifugiato in seguito alla demolizione del «baraccone», davvero antiestetico, che era stato costruito sotto la Torre Eiffel per dargli asilo.

Anatole, diciamolo subito, è un uomo meccanico, un automa alto m. 2,40, che pesa 130 chilogrammi, ed ha un aspetto assai simile a quello, che viene immaginato in alcuni libri di anticipazioni scientifiche. Naturalmente è di metallo (e precisamente di alluminio, duro, lucido e splendente come una corazza); ha le spalle quadrate, le braccia e il capo articolati, due corna che gli dànno un'apparenza diabolica, gli occhi azzurri e risplendenti come quelli di un gatto. Apre e chiude la bocca, muove le orecchie e parla e cammina; o, meglio, scorre su alcune rotelle.

Dietro le spalle, *Anatole* dispone di alcuni sportelli, dai quali si può osservare il congegno che costituisce ciò che si potrebbe chiamare il suo «organismo»: gomitoli di fili elettrici (pare ve ne siano per decine di chilometri) e tasti vari, che gli permettono di registrare gli ordini telecomandati e di eseguire i movimenti richiesti. Per ora *Anatole* esegue soltanto dieci movimenti: volta il capo a destra e a sinistra, lo china per salutare, muove i due avambracci e le due braccia, apre la bocca per parlare e muove le orecchie, e infine cammina.

I suoni che escono dalla sua bocca non sono molto chiari; *Anatole* dice però il suo nome, il nome del suo inventore Dussailly e «arrivederci». Per arrivare a questo risultato, l'ing. Dussailly ha impiegato quattro anni di lavoro; inoltre sono stati necessari quattro mesi per montare l'automa. Il suo «papà» vuole che insegnargli a stringere la mano, e studia il modo di dargli una personalità propria, una indipendenza relativa, mentre ogni *Anatole* eseguisce soltanto i dieci ordini telecomandati, grazie alla sua sensibilità per certe radiazioni elettromagnetiche.

In una sala attigua vengono presentate tre «volpi» (come le ha definite il suo costruttore) dell'ing. Albert Ducrocq, che pesano ognuna 100 grammi e somigliano piuttosto a tre tartarughe, ma corrono, si fermano, ed hanno una sensibilità che consente loro di evitare gli ostacoli.

L'uomo meccanico, tuttavia, attira la gente più delle volpi. Intento del suo inventore è di dimostrare la possibilità della tecnica moderna, e sebbene *Anatole* sia piuttosto rozzo, esso permette ugualmente, con un po' d'immaginazione, di pensare a prodigiose realizzazioni che oggi non appaiono più utopistiche.

l. m.

62

FORMICA: PER ARREDAMENTO - EDILIZIA - TRASPORTI - INDUSTRIA

PIÙ LUCE E PIÙ BELLEZZA IN OGNI NEGOZIO

I vostri clienti entreranno con maggior piacere nel vostro negozio se l'ambiente sarà accogliente ed elegante. Oggi l'arredamento di un negozio di gusto esige l'impiego del Fòrmica. Il rivestimento di sbalorditiva bellezza. Fòrmica è un laminato plastico che costituisce vantaggiosamente gli altri materiali per la fabbricazione e il rivestimento di mobili e pareti. Facilmente applicabile, in oltre cento meravigliosi disegni e colori, Fòrmica è gradevole al tatto, sempre splendente, pulito e non ha bisogno di manutenzione. Fòrmica è il rivestimento plastico ineguagliabile per qualità e bellezza. Chiedete consiglio ai competenti e applicate anche voi Fòrmica!

rivestimento plastico di fama mondiale

favorevole inalterabile non assorbe non alimenta non si scalfisce resiste agli acidi di facile pulizia di facile impiego

FORMICA
NON TEME L'USO
NON TEME IL TEMPO

Stabilimento in Magenta - Chiedete il "Prospetto Colori" alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - VIA GIOBERTI, 5 - MILANO

Per acquisti di Fòrmica rivolgetevi:
Torino: M. Astrua & G. Sommariva - P. San Carlo 197 - Tel. 537.891
Alessandria: Rag. Sergio Saracatti - Via Napoli 9 - Telefono 31.40
Novara: Ing. Antonio dei Boss - Via Lagrano 2 - Telefono 29.85
Asti: Carlo Secondo - Piazza Stazione 1

Sconvolta la classifica dopo la tappa Bari-Napoli vinta da Van Steenbergen

La nuova «maglia rosa» è Voorting
con circa 25 minuti di vantaggio su Coppi

E' immutato il distacco di Fausto da Koblet - La fase decisiva della corsa si è iniziata prima del traguardo volante di Barletta - La vittoria disputata fra i due stranieri e Gismondi - Il gruppo degli assi accolto dai fischi della folla delusa

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 26 maggio.

Anche oggi il Giro ha regalato la sorpresa quotidiana ai suoi fedeli. Tuttavia — e diciamolo subito a scanso d'equivoci — essa non tanto consiste nella vittoria di Van Steenbergen al traguardo di Napoli, sebbene nel fatto che in conseguenza del grave ritardo subito dai leaders della classifica rispetto all'olandese Gerrit Voorting, che assieme al nostro Gismondi era il compagno di fuga del belga fin dal mattino, il biondo sudditto della regina Giuliana ha compiuto un prodigioso balzo in avanti. Ardivitirra, dal sesto posto egli avanza al primo, naturalmente a spese di Minardi, al quale la perdita dei 32 minuti e rotti al traguardo costa il possesso e la rendita giornaliera della maglia rosa — che domattina, partenza alle volta di Aquila, sarà indossata dall'olandese.

Che si tratti d'una sconquassata nella classifica è lampante — e chissà quanti commenti esso desterà, specialmente per il modo col quale si è verificato, dall'inizio che pareva del tutto normale con allungo di Van Steenbergen per andar a vincere il primo «traguardo volante» della giornata) fino al clamoroso epilogo conclusosi fra l'incredulità ed anche la delusione dell'enorme folla assiepante le strade campane verso l'arrivo. Quando si pensa che dietro ai tre corridori che formavano l'avanguardia della corsa e che si sono battuti in volata per il successo di tappa, il pubblico dell'Arenaccia dovette aspettare più di venti minuti avanti che apparisse il gruppo dal quale partivano parte tutti i «cannoni» e la «maglia rosa», si dovrà convenire che questo è davvero il Giro delle sorprese, tanto che si è venuta a creare una situazione del tutto imprevista, e che abbisognerà d'ora innanzi i nostri corridori più rappresentativi a rivedere i loro piani d'azione se non vorranno che Voorting ripeta il «colpo» di Koblet quattro anni fa.

Come si è arrivati a questo «terremoto» — ben più sensazionale della seconda tappa con la sconfitta di Coppi e il passaggio della maglia rosa a Minardi? Lo diciamo subito. Ma prima ci teniamo a mettere in rilievo che fin dai primi momenti tutti quanti del seguito avevano la sensazione che la giornata sarebbe stata molto «calda» e non soltanto nel senso della temperatura. Come se la decisione della corsa avesse dovuto raggiungersi nella prima ora, i palazzi monumentali di Bari erano appena stati lasciati alle spalle e già i festaioli di ieri presero a susseguirsi con un ritmo vertiginoso. E per vero che ciò avvenisse senza durata; ma quando in un momento portarono all'avanguardia addirittura la maglia rosa Minardi e Gismondi, l'incontenibile «se» Bobbio di Koblet tutti quanti si dicevano: «Ci siamo. Ecco la vera battaglia decisiva contro Minardi e contro Coppi».

Che si facesse sul serio era evidente, anche perchè a condurre i due azionisti vi erano compagni fedeli e liberi, oltre a Impanis e altri che vedremo, tra i quali i tre Italo-belgi Gismondi, Ruggeri e Favero. A Ruggeri, dalla spessa lit che lamenta di essere quotidianamente diretto di scherno di compagni e avversari, va riconosciuto il merito di aver per primo dato il via all'azione decisiva. Ed è stato proprio Ruggeri che, dopo aver ottenuto il distacco desiderato, ha dato il segnale della ritirata.

Era appena cominciata la discesa che si vedeva chiaramente tentare di Van Steenbergen per andare a cercare di «far vuoto» coloro i quali precedevano di poco il drappello che si era staccato dal corpo centrale. Dietro di loro rimanevano a mettersi Coppi, Bartali e Gismondi ai quali di lì a poco passò di rimbalzo ai quaranta il più anziano dei trionfi Voorting, sicchè di volata fu il gruppo che, ritrovato in seguito il «Sik» dedicato a breve corda. Ma se a Barletta effettivamente Van Steenbergen vinse il traguardo e si mollappò e in più a punti per il premio combinazione, anche a Foggia il distacco di Fausto da Koblet è immutato, e la fase decisiva della corsa si è iniziata prima del traguardo volante di Barletta - La vittoria disputata fra i due stranieri e Gismondi - Il gruppo degli assi accolto dai fischi della folla delusa

Lo scatto di Van Steenbergen che batte Gismondi sul traguardo di Napoli. (Tel. Moisio)

plessivo di un milione a fine Giro, il resto delle previsioni andò a catafascio. Il ritardo di tre minuti e 20 secondi accusato dal gruppo, anzichè scomparire, andò vieppiù aumentando col proseguire della strada.

E' vero che la pattuglia dei fuggitivi batteva un passo di almeno 35 all'ora — e ciò vuol dire andare assai svelti; ma è anche vero che quelli del gruppo non trovavano l'intesa necessaria per organizzare una difesa efficiente. A farla breve: sul vocabolo dato è situato Ariano Irpino e dovrà poco il terzo «T. V.» si prima a passare stavolta fu l'olandese, seguito a pochi metri dai soliti quattro, mentre il ritardo del gruppo risultava di ben 21 minuti e mezzo. Da quel punto, cento chilometri rimanevano da percorrere. Ci sarebbe voluta molta buona volontà da parte degli Assi perchè la grave situazione potesse venire sanata, riducendo a più modeste proporzioni il ritardo e lo scarto — ma ciò non avvenne.

La buona volontà ce la mise, invece, quella dell'avanguardia. Scrollando da Ariano, Gismondi se ne andò da solo, riuscendo a passare ad Avellino (km 222) con due minuti e tutti di vantaggio, ma la reazione dei suoi compagni di fuga non tardò. E' vero che Corrieri e Baroni non ce la fecero più e si staccarono, ma Voorting e Van Steenbergen riuscirono a riprendere il bianco-celeste sulla salita di Monteforte, con lui proseguendo, sempre a veloce andatura, verso Napoli non più tanto lontana. Sulla pista dell'Arenaccia l'olandese entrava per il primo, con il belga a ruota, e Gismondi terzo. Nell'ultima curva Van Steenbergen scattava ed entrava primo nel rettilineo, respingendo l'attacco dell'italiano, che si piazzava secondo davanti alla nuova «maglia rosa». L'arrivo del gruppo comprendente tutti gli Assi, ritratta da quali Coletto tagliava il traguardo, venava accolto da fischi prolungati del pubblico.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO: 1. Rik Van Steenbergen che percorre i 279 chilometri della tappa Bari-Napoli in 7 ore 45'29" (media km. 35,8621); 2. Gismondi, a mezza lunghezza; 3. Gerrit Voorting; 4. Corrieri, a 3'22"; 5. Baroni; 6. Coletto, a 22'27"; 7. Grosso; 8. Assirelli; 9. Defilippis, a 22'27" in volata in gruppo di 75 corridori fra i quali Minardi, Koblet, Magni, Coppi, Impanis, Monti, Albani, Astrua, Carrea, Clerici, Conterno, Favero, Filippi, Fornara, Gaggero, Huber, Milano, 96, e ultimo Pianezzola, a 38'.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Gerrit Voorting, in 30 ore 52'30"; 2. Minardi, a 19'47"; 3. Schaer, a 19'58"; 4. Magni, a 20'32"; 5. Koblet, a 20'37"; 6. Coppi, a 21'10"; 7. Gismondi, a 21'34"; 8. Astrua, a 21'52"; 9. Moresi, a 22'03"; 10. Conterno, a 22'12"; 11. Conti, a 24'26"; 12. Clerici, a 26'38"; 13. Bobet, a 27'12"; 14. Barra, a 29'57"; 15. Albani, a 30'58"; 16. Milano a 33'59"; 17. Van Steenbergen a 33'59"; 18. Adrie Voorting, a 1.33'34".

Esordio vittorioso dei russi nel torneo cestistico milanese

La spettacolare sfilata delle squadre nazionali dei sei Paesi partecipanti - Facile successo degli ungheresi contro gli azzurri

Milano, 26 maggio.

(l. c.) Il terzo trofeo Mairano di palla canestro si è iniziato sotto buoni auspici richiamando molto pubblico al palazzo dello sport. I cestisti russi costituiscono una novità assoluta per le folle italiane e hanno quindi esercitato un'attrazione senza precedenti fin dalla prima serata. Addestrata e preparata alla perfezione la squadra sovietica non ha mai cambiato alcun giocatore nel primo tempo, sfoggiando una resistenza spettacolosa mentre i belgi che all'inizio avevano cercato di difendersi strenuamente, ricorrevano spesso e volentieri alle sostituzioni ammesse dal regolamento.

Nel secondo tempo la Russia ha ripreso il giuoco con quattro atleti nuovi conservando il solo Konev, sostituito dopo cinque minuti da Silitsch, coscichè sono stati visti all'opera due complessi differenti: il primo possente e preciso (punteggio 60 a 19), e il secondo più veloce e anche più brillante (punteggio finale 129 a 54). Nonostante qualche bagliore degli incoraggiatissimi belgi, il giuoco superiore dei russi ha finito con l'entusiasmare.

La serata al Palazzo dello Sport, attrezzato e rimesso a nuovo per l'occasione, aveva avuto inizio verso le 19 con la coreografica sfilata delle rappresentative delle sei nazioni partecipanti. Gli atleti si sono presentati sulla pista preceduti dagli accompagnatori ufficiali, mentre dagli altoparlanti venivano diffusi via via gli inni nazionali.

L'incontro U.R.S.S.-Belgio è stato preceduto dalla partita Cecoslovacchia-Francia. I cechi, atleticamente più dotati, iniziavi all'attacco e mobili nella serrata difesa a zona, hanno avuto la meglio. L'inizio, tuttavia, è stato a favore dei transalpini i quali, sfruttando soprattutto la loro abilità nel tiro a mezza distanza, hanno preso un certo vantaggio. I cechi riuscivano a ristabilire l'equilibrio e progressivamente a passare in vantaggio. Il primo tempo si chiudeva col punteggio di 37 a 29, malgrado un buon ritorno dei francesi sul finire.

Nella ripresa la Cecoslovacchia accentuava la sua superiorità impostando veloci azioni di pregevole fattura tecnica. Le due squadre hanno effettuato diverse sostituzioni, ciò che però non ha influito in modo decisivo sull'andamento del gioco. La fine vedeva i cecoslovacchi vincitori per 68 a 47.

Facile affermazione dei cestisti magiari sul quintetto italiano, che soltanto nel primo tempo ha dato l'impressione di poter contendere il passo al fortissimo avversario. Dopo due tiri liberi falliti da Caicbotta, i magiari conducevano per 5 a 2, e successivamente Romanutti e Calebotta portavano la parità (6 a 6); quindi erano gli azzurri che andavano in vantaggio per 8 a 6, ed è questo l'unico momento in cui essi si sono trovati in condizioni di superiorità nei confronti dei magiari. Questi poi cominciavano a realizzare canestri con la puntualità di un orologio. Entrava quindi in blocco dei Borletti, ma le sorti della partita non mutavano. Il primo tempo terminava col punteggio di 39 a 25 e il distacco tendeva ad aumentare nella ripresa.

Gli azzurri adottavano una difesa a uomo che non si dimostrava tuttavia sufficiente per la protezione del canestro. Dominava Cziros nei rimbalzi e negli spunti offensivi. Cerioni invece era senz'altro il migliore degli italiani, ma egli non poteva organizzare una resistenza sufficiente per respingere gli attacchi del precisissimo quintetto magiaro. Ottimi tiratori nel «libero» e perfetti sfruttatori del contropiede gli ungheresi vincevano a mani basse, chiudendo col punteggio di 93 a 63.

Ungheria: Banhegyi (10); Bokor (3); Mezofi (5); Czinkam (5); Papp (2); Gremlinger (5); Cziros (31); Bogar (9); Simon (7); Bencze (6); Cselko (2); Hody (7).

Italia: Romanutti (17); Cerioni (6); Paveri (2); Costanzo (0); Rapini (1); De Carolis (0); Calebotta (14); Stefanini (11); Pagani (3); Marcoratti (2); Margheritini (0); Alesini (2); Di Cera (0). Arbitri Nikitin (Russia) e Skyllojannis (Grecia).

Tiri personali: Ungheria tiri 48 realizzati 33; Italia tiri 48 realizzati 26.

Per domani sera sono in programma i seguenti incontri: Belgio-Cecoslovacchia, Ungheria-Francia e Italia-URSS.

Il corridore Messina è rientrato a Torino

E' giunto questa notte a Porta Nuova, col rapido delle 24, il sfortunato corridore della Frejus Guido Messina che, come è noto, ha dovuto ritirarsi dal Giro d'Italia in seguito a caduta nel corso della quarta tappa, la Cagliari-Sassari.

Messina, che ha sull'arco sopracciliare destro un largo cerotto, unico ricordo della brutta avventura, ha espresso il desiderio di ricominciare presto gli allenamenti a scopo di poter partecipare alla riunione di Asti che si svolgerà. Mercoledì domani in occasione dell'arrivo del «Giro» nella nostra città.

Squalificati dalla Lega i giocatori Asti e Castoldi

Le sanzioni toccano Legnano e Spal in lotta contro la retrocessione

Milano, 26 maggio.

La Lega Nazionale della F.I.G.C. nel corso della sua odierna riunione ha deliberato i seguenti provvedimenti:

Squalifica per tre giornate di gara: Gratti (Como), per due giornate: Maestri (Messina), Nardi (Empoli), Pedroni (Milan), Castoldi (Spal), Asti (Legnano) per una giornata: Binda (Lazzarese), Mannoni (Messina), Bettini (Lazio), Bardi (Roma), Cervato (Udinese), Andreoli (Roma) e Valleri (Piombino) e Palmieri (Torres), Vivarelli (Sampierdarenese).

Multe a società: lire 100 mila a Como, 60 mila al Torino, 30 mila a Spal e alla Sampierdarenese, 25 mila al Napoli e a Milan e Inter, 20 mila alla Carrarese e alla Lazio e una multa di lire 10 mila a tutte le rimanenti società di appartenenza ai giocatori dei Messina, mentre multe individuali sono state inflitte ai seguenti giocatori: 24 mila ad Asti (Legnano), 12 mila a Sassi (Lecco), 12 mila a Pennati (Sampierdarenese), 12 mila a Quarenghi (Lecco), 10 mila a Fabbri (Parma), 8 mila a Vettorini (Messina), 6 mila a Tognoni, 6 mila a Pedrazzini (Triestina) e Granata (Napoli), oltre a numerose altre multe.

La Lega ha rinviato, in attesa di ulteriori accertamenti, ogni decisione a carico del Legnano per gli incidenti di domenica scorsa durante la gara con la Roma, ed ha respinto il ricorso del Genoa e del Fanfulla riguardante contro la squalifica del campionato De Angelis e contro la multa del Fanfulla.

Il ricorso dell'Alessandria avverso la squalifica del giocatore Campagnoli e quello parimenti inoltrato e la squalifica ridotta a sole tre giornate di gara.

La Lega ha infine annullato i deferimenti numerosi atti pervenuti per varie infrazioni al regolamento.

Si svolge oggi a Vercelli il torneo dei ragazzi

Vercelli, 26 maggio.

Per oggiare la memoria di Pietro Albertini, uno dei fondatori del calcio vercellese morto tragicamente l'anno scorso, a Vercelli si svolgerà la seconda edizione del torneo dei ragazzi, a quale prenderanno parte i complessi rappresentativi della Pro Vercelli, del Borgovercelli, del Crescentino e della Pro Vercelli.

La manifestazione avrà il suo svolgimento nella giornata di domani. Saranno di scena per primi i piccoli rappresentanti della Pro Vercelli e Borgovercelli. Nel pomeriggio si affronteranno la finale per il 3° e 4° posto, mentre per la finalissima si batteranno per il 1° e 2° posto.

Calciatori piemontesi contro veneti a Pinerolo

Pinerolo 26 maggio.

Organizzato dalla Lega regionale piemontese si svolgerà domani alle ore 16 un incontro di calcio tra la rappresentativa piemontese e quella veneta del campionato di promozione. I giocatori veneti sono giunti oggi a Torino e domattina proseguiranno per Pinerolo dove alle ore 16 avrà inizio la partita.

L'Alessandria si prepara per la partita della salvezza

Alessandria, 26 maggio.

La squadra dell'Alessandria è partita a Salsomaggiore dove resterà per tutta la settimana per prepararsi in vista per l'importante incontro di domenica prossima con la Salernitana.

E' l'ultima partita contro dirette concorrenti e dovrà poter disporre della permanenza a Torino dei giocatori nel ricordo dei recenti...

Oggi corsa a Mirafiori

Oggi a Mirafiori si correrà la quarta edizione di corse di galoppo con la disputa del Premio Città di Torino di metri 2400 di handicap. Ecco i cavalli e i fantini: Modrà (S. Sardi), Pandy (Ferrari), Ferrara (Bellone), Sacco Antonio (Sacco), Fiorello (Ferrari), Ente Teatrale Nazionale (Ferrari), Tenente Corradi (Ferrari), Fiorello Estate (Ferrari), Fiorello Inverno (Ferrari), Corradi (Ferrari), Fiorello Primavera (Ferrari), Fiorello Autunno (Ferrari), Fiorello Estate (Ferrari), Fiorello Inverno (Ferrari).

Sui campi a Moncalieri e a Alessandria si disputano oggi incontri di campionato di Terza Divisione.

Ad Asti si svolgerà domani un incontro di calcio tra una rappresentativa astigiana e una rappresentativa del circondario di 111 anni.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: PER LA VECCHIA BANDIERA, di A. De Toth. — Si sa che finita la guerra civile, la pace non era perance tornata negli Stati Uniti; specialmente nel Texas. Il che, se allora fu doloroso, è oggi una fortuna per i «soggettisti» di Hollywood, che di quella situazione fluida fanno facile argomento di decine e decine di western.

Per la vecchia bandiera (« Thunder over the plains ») ci narra appunto un episodio dell'inquieto Texas del 1869, allorchè una manica di furfanti vessavano allegramente la popolazione stremata dalla guerra. Al capitano nordista Porter è commesso di ripulire il paese da una banda di fuorilegge specialmente nota in furti di colono e di bestiame, capeggiata da un certo Westman; una cosa facile e ordinaria, ma che a farla, ci vuole tutta la saggezza, il coraggio, la mira infallibile e la volontà di ferro del capitano Porter, al secolo Randolph Scott, che su tutti i fantici, ha anche quello di sapere insidiata la moglie Phillis Kirk dal perfido tenente Lex Barker. Catturato Westman, che è anche incolpato di un omicidio commesso da un altro, il capitano intercede affinchè non sia impiccato, e in breve giro di ore, vestito da borghese, mettendo a repentaglio la pelle in fitte sparatorie, fa luce sul caso, salvando l'innocente dalla forca e smascherando il vero colpevole del delitto e occulto responsabile dei disordini in quel tratto di paese.

Il regista Andre De Toth ha messo qua e là del suo buon mestiere nel racconto di questa poco pericolosa vicenda, abusando però di rallentamenti e silenzi, che vorrebbero essere angosciose sospensioni, ma sono più spesso vuote lungaggini.

Al Corso: IL MARE INTORNO A NOI, di J. Allen. - CACCIATORI ESQUIMESI, di J. Algar. — « Il mare intorno a noi » (« The sea around us ») è un lungo documentario a colori realizzato da Irwin Allen con la collaborazione di istituti nautici. Fu premiato con un « Oscar » nel 1952, avendo avuto la stessa fortuna del libro che lo ha ispirato, l'omonimo « best-seller » di Rachel Carson, che è stato tradotto anche in italiano.

Per la durata di un'ora, lo spettatore dimentica la terra per il magico mondo marino di cui gli son fatte vedere « curiosità » e meraviglie, specialmente riguardo alla vita animale e alla caccia delle balene. Il mare ritorna da un po di tempo sempre più spesso sui nostri schermi, sia in documentari sia in film a soggetto, di fondo documentario, per modo che non tutto, in questa pellicola, ha sapore di assoluta novità; per altro la sua materia è sempre scelta, ottima la fotografia e la resa dei colori, avvincente e spesso drammatica la cronaca aneddotica.

Le tien dietro un altro documentario anch'esso a colori: «Cacciatori esquimesi» di James Algar, appartenente alla nuova serie « Gente e paesi », ideata da Walt Disney. La vita di un popolo per così dire sequestrato dal mondo, dai costumi tanto diversi dai nostri, vi è nitidamente rappresentata; e con quel gusto del particolare, quell'umore e colore che sono anche nello stile documentario dell'insigne favolista.

l. p.

TEATRO NUOVO — Questa sera, alle ore 20.45, seconda rappresentazione dell'opera « Kovantschina » di Mussorgsky, diretta e concertata dal M° G. Gavazzeni; maestro del coro A. Fanfani; regia Moresco; prima ballerina e coreografa Nives Poli.

Sabato, causa indisposizione del protagonista, Renato Gavarini, anzichè « Sansone e Dalila », che viene rinviata a domenica alle ore 20.45, si darà la terza rappresentazione di « Kovantschina » di Mussorgsky. Di conseguenza gli abbonamenti alle prime saranno validi domenica sera.

Mostre d'Arte

Un moralista romantico

Sembra essere, in pittura, il momento degli « occhi ». L'altro giorno Orio Vergani presentando a Milano Emma Panarello la definiva « la pittrice degli occhi ». Oggi Italo Tomei presentando a Torino Renato Cenni (che espone alla « Bussola ») lo definisce un pittore « che cerca l'uomo — la confidenza dell'uomo — in ciò che più vi è di sincero nella natura umana: gli occhi ».

E davvero gli occhi, o meglio gli sguardi, ora profondi invecchianti, ora fuggenti dissimulati in una loro disperazione o spatia o rimunata, tengono gran posto nella definizione psicologica di queste figure singole, talvolta squallide talvolta tragiche, ed in queste rappresentazioni di un'umanità affollata, eccitata, condannata a una sorte equivoca, triste o turpe che sia, ad una specie di dannazione irrevocabile.

Perchè Renato Cenni è un romantico, un moralista, un sentimentale, e perciò, pittoricamente, un espressionista. C'è nei motivi di questa pittura una « carica » di destino che la pone a metà strada fra quella « maledetta » dei francesi fine Ottocento e l'altra intimistica, rappresa e provinciale dei Rosai degli « occhi » e delle deserte vinzze fiorentine. Il Cenni quando dipinge sempre ammonisce, denunzia, condanna o pietosamente assolve, con una esasperazione di contenitismo che si riflette sul suo colore fortemente arbitrario e sul suo disegno altrettanto fortemente deformante. I temi alla Degas ed alla Lautrec rivisti attraverso un prisma cromatico alla Kokoschka, abbondano, ritornano insistenti, tanto che l'un l'altro quasi si confondono in una sconfortante visione umana che va dalla prostituta alla vecchia abbandonata alla miseria dei ricordi. Pittura, in fondo, moraleggiante, in cui l'equilibrio fra l'idea che l'ispira e la forma plastica in cui dovrebbe concretarsi, può anche compersi per eccesso di passione: ma che comunque interessa, e rivela un temperamento non comune.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenoti, biglietti Salone La Stampa *via Roma aug. Bertola tel. 53.113*

Alfieri, 15.30 e 21: 2ª Festival Canzone Napoletana. Orch. Angelini.

Carignano: (Calindri-Zoppelli-Volpi-Valeri) ore 21.15: « Il cadetto Winslow » di Terence Rattigan.

Nuovo: ore 20.45 seconda di « Kovantschina » di Mussorgsky.

Palazzo Madama: Espressionismo e Arte Tedesca XX secolo. Orario ore 9.30-12.30 e 15-19.30.

Promotrice Valentino: Arte contemporanea piemontese 10-13 15-18

Metropolitana: Ferrovie lillipuz.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21 M° Dino Arrigotti, cantano D. Casoli e I. Nicola.

Bruno ex-Salotta: ore 16-21 danze.

Castello Danze 16.30-21 Carrasco

Club Magenta: ore 21 danze.

Chalet Danza Valentino: ore 16 e 21 danze con l'Orch. L. Zoncheri.

Eden Danze: ore 16.30-21 Ceragioli

Gaudio: ore 16-21 Orch. Silvestro.

Garden (Valsalice): 16-21 danze Orch. Garrone, canta Carlestro.

Gran Mago Cavoretto: 16-21 danze salone e terrazzo Orch. Travaglio.

Hollywood: 16-21 Orch. Labardi.

La Rotonda: 16 e 21 Orch. Gimelli

La Serenella: ore 16 Car. 250 dame 200 cons. comp.; 21 elegi. serata.

Lutteria: 15.30-21. Nere-Accardo.

Metzger Giardino Birreria (via San Donato 68): Ogni sera orte varia.

Montecappuccini Danze 16-19 21-24

Michelotti: ore 16-21 Edera Jazz.

Pagoda Valentino: 16 e 21 danze.

Principe: Scuola ballo M° N. Gallo

Ristor. San Giorgio (Valentino): ore 21 danze « I sei Bonitos ».

Smeraldo Club Golto 3, t. 682-470: 16,30 e 21 Orch. Balocco-Lanfranco

Ippodromo Mirafiori: ore 15 corsa al galoppo.

Piscina del Sole strada S. Mauro Pullman Satti. Danze e ristorante.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La freccia d'argento » Dale Robertson, Rory Calhoun.

Ariston: « Prima del diluvio » Marina Vlady, D. Scala. Ult. giorno.

Astor: « Mani in alto » technic. con G. Montgomery e T. Hunter.

Augustus: «Via Padova 46» P. De Filippo, C. Dapporto, A. Sordi.

Corso: « Il mare intorno a noi » techn. e « Cacciatori esquimesi ».

Doria: « Un tram che si chiama Desiderio » V. Leigh, M. Brando.

Lux: « Per la vecchia bandiera » Warnercolor. R. Scott.

Maffei: « La voce della calunnia » Gene Tierney, Leo Genn, Johns.

Metro-Cristallo: Greer Garson, Walter Pidgeon « L'orfana senza sorriso » techn. Mattin, ore 10,30.

Reposi: « Il tesoro del Bengala » technicolor con Sabù.

Torino: « Oltre il Sahara » techn. I predoni delle grandi paludi.

Vittoria: « F.B.I. Divisione Criminale » con D. Wilma.

Alexandra: « Samoa » techn. Gary Cooper, R. Haymes, Aria condiz.

Alpi: « Operazione Apfelkern ».

Ségre: « Stadio Dynamo » colori

Capitol: « Samoa » technic. Gary Cooper, R Haymes, Aria condiz.

Fiera: « Samoa » technicolor, Gary Cooper, R. Haymes, Aria condiz.

Gianduja: « Tripoli bel suol d'amore » techn. A. Sordi, L. Rocco.

Hollywood « O' Cangaceiro » (il brigante) A. Ruschel, Z. Prado.

Ideal: « Donna che volevano linciare » L. Lund « Nuova rivista Ferrero-Morgan ore 15, 18, 21.10.

La Perla: « Il matrimonio » ferrania-color De Sica, Pampanini, Sordi

Massima: « La grande cavalcata » Jon Hall, Dana Andrews, L. Bary

Nazionale: « Amanti latini » tech. L. Turner, R. Montalban, Lund.

Principe: « Il matrimonio » colori V. De Sica, Pampanini, A. Sordi.

Statuto: « La grande cavalcata » Jon Hall, Dana Andrews, L. Bary

Astì: « Isola del peccato » technic. Linda Darnell, T. Hunter, Ap. 14.

Car. « Pietà per i giunti » Douglas

Mignon: « Donne verso ignoto ».

Milano: « Valle della vendetta » 'e « Piccolo alpino » Aperi, ore 10.

Olimpia: «Operazione Z» Mitchum.

Po: « Giustizia di popolo » techn.

P. Nuova: « Seminole » in techn.

Romano: « La nemica » E. Cegani

Politor-Trio Monviso 15,15-18-21,15

S. Felice: Tuono nella valle, 14.30

S. Secondo: «Sonnambula» Bellini

Cabuto (v. Verazzano 68): « Campana convento » C. Colbert.

Esperia: « Duchessa Idaho » in technicolor con E. Williams.

Italiano: « Veli di Bagdad » tech. Victor Mature, Mari Blanchard.

Mirafiori: «Operazione Apfelkern»

Vinzaglio: « Destinazione Budapest » con M. Toren, D. Andrews.

Ellseo: « La lupa » con Kerima, E. Manni, May Britt.

Fréjus La corsara, tech. De Carlo e Riv. Comer Michels, Aperi, 14.

Nuovo: « Essi vivranno » June Allyson e Humphrey Bogart.

S. Paolo: « Bruto e la bella » con Lana Turner, K. Douglas, Powell.

Belgio: Più grande spett. mondo.

Corallo: « Virginia 10 in amore » technic. con V. Mayo, G. Nelson.

Eridano: «Vortice» col. Pampanini

Radium: « Sogno miei vent'anni » e Riv. Pepè La Mara Ciaboito.

Rossini: « Il conte il Sant'Elmo » con Massimo Serato e Crocco.

V. Veneto: « Saluti e baci » con N. Pizzi, R. Murolo e G. Latilla.

Astra La lupa, Kerima, Viet. min.

Berahi: Maria Walewska, Garbo.

Ciberario: Nevada Express, techn.

Excelsior: « Forte Algeri ».

Manzoni: « Incantesimo tragico ».

Nazzaro: ore 15 e 17: « Gatto milionario; ore 19-21 « Ritorno ».

Odeon: « Nave maledetta » Kerima

Starr: « Amanti del passato ».

Adua: Peccatrice S. Francisco V.

Azzurri: «Urlo della foresta» tech.

Barca: Solitaria del Texas, techn.

Brescia: « Essi vivranno » Bogart

Fortino: « Scaramouche » technic. e Riv. Camia-Merlini 15,15-18-21,15

Nord: « La leggenda del Piave ».

Palermo: Storia di 3 amori, tech.

N. Pareo: La città sommersa, tech.

Sociale: «Capitan Fantasma» col.

Barotti: «Ragazze Piazza Spagna».

Cabiria: «Re della Louisiana» tech. Rope, Schermo pan. Aria condiz.

Colosseo: « Sposa augusta ».

Italia: « Vita inquieta » Taylor.

Riv. Girardi-Bonetto 15,15-18-21,15

Lingotto: «Gli uomini preferiscono le bionde» techn. Monroe, Russell

Moderno: « Bellezze rivali » techn.

Nizza: « Grande irmento » techn.

Piemonte: « Città sommersa » in technic. Robert Ryan, A. Quinn.

S. Carlo: « Gelosia » di P. Germi con Erno Crisa e Belli. Sch. pan.

Spezia: « El Gringo » technicolor.

Alba: Storia forbarcito Venezia.

Apollo: « La luna » con Kerima, Ettore Manni, May Britt.

Diana: «Due notti con Cleopatra» colori, con A. Sordi, S. Loren.

Dora: « Ragazze domenica » tech.

Edera: « Il mistero castello nero »

Lucento: « Tesoro Sequoia » tech.

Lutrario: « Bruto e la bella » con Lana Turner e Kirk Douglas.

Rumo: « Età dell'amore » Fabrizi.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - 9: Messa - 10,45: Giro d'Italia - 11: Orchestra Savina - 11,30: Musica operistica - 12: Cronache d'altri tempi - 12,30: Canta R. Salviati - 13: Tappa Napoli-L'Aquila - 13,25: Album musicale - 14,30: Orchestra - 15: « Una domanda di matrimonio » di Cechov - 15,30: Canzoni napoletane 16,30: Giro d'Italia - 17,30: Orchestra Torke - 18: « Magnificat » di G. S. Bach (direttore Herbert von Karajan) - 18,30: Giro d'Italia - 18,45: Musiche da film - 19,15: Musica da ballo - 20: Musica leggera - 21: Il concerto del cinque - 21,45: Canzoni del mondo - 22: Sabelli veneziani - 22,30: Concerto del mezzosoprano E. Berska, pianista G. Favaretto - 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10-11: La donna e la casa - 13: Orchestra Fragna - 13,30: Voci dello schermo - 14-14,30: Orchestra Ferrari - 14,45: Quartetto Rossi Ricock - 15: Trasmissione dalla Fiera - 15,30: Musiche dedicate alla - 16: Bianco e nero - 17: Ciribiribin - 18: Ballate con noi - 19,30: Come e la sua orchestra 20,35: Orchestra Angelini - 21: Tino Scotti in « Agenzia Scotti » - 22: La voce di Frankie Laine - 22,15: « Milano e la perla » di Simeoni - 23-23,30: Due lastre - 23,45: Nel silenzio della notte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Giornale radio: Ronzi: Prima Messa solenne - 19: Letteratura spagnola - 20,15: Musiche di Donato, Cambini, Porrino - 21,30: I Magi - 22: Claude Debussy.

TELEVISIONE — Ore 11: Messa - 17,30: Per i ragazzi - 18: La casa dell'uomo - 20,45: Telegiornale - 21: Una ripresa per voi - 21,20: Invito al sorriso - 22,30: Passo ridotto - 22,50: Replica telegiornale.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia si è stabilito un regime di alte pressioni livellate che tende, però, a temporanea attenuazione. Circolazione di aria calda di origine marittima. Sulle estreme regioni meridionali, su quelle del basso Adriatico e sulla Sicilia cielo nuvoloso o localmente molto nuvoloso. Sulle altre regioni peninsulari e sulla Sardegna annuvolamenti deboli sparsi in normale evoluzione diurna. Temperatura in generale in lieve aumento.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nei principali città italiane:

Bolzano	6	27,5	Firenze	9,2	21
Trento	11	26	L'Aquila	9,6	22,6
Torino	9,3	24,6	Roma	13,7	24
Milano	11,8	25	Napoli	13,7	26
Venezia	13,5	25,5	Bari	10,8	19,2
Trieste	13,6	22,4	Potenza	9,8	17,8
Genova	15,3	23,2	Reggio C.	15,4	22,7
Bologna	12,8	24,6	Palermo	16,6	24,4
Pisa	19	24,4	Messina	19	23,5
Ancona	13,3	20,6	Catania	15,9	22,6
Perugia	12,2	22	Cagliari	13,2	24,5
Pescara	9	26,2	Sassari	13,2	24,5

37° GIRO D'ITALIA

NON BASTA

una bicicletta veloce
ma
occorre una adatta
alimentazione

il cibo del vincitore

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO — Il sostanziale mutamento di tendenza registrato nel dopoborsa di ieri ha imposto per l'apertura odierna un sensibile ritmo di ripresa. Particolarmente salve le Fiat e le Italcas, sulle quali si è creato un largo seguito di interessamento mentre assenti si sono fondamentalmente di un qualche rilievo. Il tema di questa borsa è stato fornito da alcune compere di Pirelli sulla scia di un deciso interessamento milanese e dal consueto rialzo delle Lepetit. Il movimento ha affermato la compiutezza del quadro su una impressione ottimale, determinata dalla ovvia ripresa di una forte resistenza di fondo unita ad una superiore ampiezza di realizzi di beneficio e dell'arricchimento della lista degli scrambi compresi. Limitate attualmente nel corso di ieri, ove qualche margine di vantaggio era analizzato nel settore di parte più tipici di Stato (avanzati). Nel dopopausa l'accentuata spinta delle offerte ha portato a ritocco su ogni posizione. Alle ore sette della chiusura, di definitivo maggiore prudenza. Domani Mussi Mussi 11 Gran Semenza dell'Azione Rossi, Borsa chiusa.

	23	24	25	26
Ass. Gen.	63 15	63 10	A. Gen.	13.150	13.150
Sme 3½	83 90	83 90	Ass. Ass.	9975	9925
I. C.	64 —	64 —	Medi	5725	5740
Sme 5%	91 30	91 50	Montecat.	1283	1271

PREOCCUPAZIONI AMERICANE PER IL CANALE DI PANAMA

Affari e politica nella crisi del Guatemala

I comunisti sfruttano una situazione di miseria

Immediata ed energica è stata la reazione degli Stati Uniti allo sbarco di un carico d'armi, provenienti da oltre cortina, in un porto del Guatemala: conclusione di un accordo di assistenza militare con l'Honduras in appena tre giorni, rifornimenti d'armi per via aerea all'Honduras medesimo e al Nicaragua, gravi parole di ammonimento di Foster Dulles alla settimanale conferenza stampa. Il Nicaragua, dal canto suo, ha bruscamente rotto le relazioni diplomatiche con il Guatemala. Si acutizza così, in maniera drammatica, il conflitto da tempo in corso tra la piccola repubblica del Centro America e il gigante del nord; sembra prendere consistenza la minaccia dell'infiltrazione comunista nell'emisfero occidentale, a mezza strada circa tra gli Stati Uniti ed il Canale di Panama.

E' questa una delle maggiori preoccupazioni del Dipartimento di Stato, per nulla inferiore a quella causata dai problemi d'Europa e d'Asia. Il Guatemala, anzi, costituisce una vera spina nel fianco degli Stati Uniti, convinti come sono che esso rappresenti un focolaio del « complotto comunista », la testa di ponte abilmente procacciatasi da Mosca al di là dell'Atlantico, e nelle vicinanze del Canale di Panama.

Ribatte il governo guatemalteco che l'accusa è falsa e inconsistente; e passa al contrattacco, incolpando a sua volta Washington di indebita ingerenza negli affari interni d'un paese sovrano, a copertura dello sfruttamento imperialistico che gli Stati Uniti vorrebbero continuare indisturbati.

Il sospetto americano non è del tutto infondato; ma la tesi del Guatemala coglie buona parte della verità, come dimostra un sommario esame dei precedenti della situazione. Il Guatemala, come si sa, ha una popolazione di tre milioni di abitanti, due terzi dei quali *indios*, in condizioni di enorme arretratezza culturale, sociale ed economica; l'unica ricchezza del paese, la terra, era infatti, fino a poco fa, nelle mani di una esigua minoranza di latifondisti indigeni e di compagnie straniere (poco più del 2% ne possedeva oltre il 70%).

Il governo, fino al 1944, era stato un succedersi di dittature, col tipico sistema sudamericano dei *caudillos*, i tirannelli usi a spadroneggiare all'interno con l'appoggio del capitale straniero; al quale, in compenso, asservivano completamente l'economia e la vita tutta del paese. Nel caso del Guatemala il vero padrone era l'*United Fruits*, la compagnia nordamericana proprietaria delle immense piantagioni di banane, che costituiscono la principale risorsa della repubblica.

Nel 1944, dunque, una rivoluzione a carattere progressista portò al potere l'attuale regime, sostenuto da una coalizione di quattro partiti, tre dei quali uniti nel « Fronte nazionale democratico », il quarto essendo il partito del lavoro (comunista). Era, questa rivoluzione, l'espressione locale di quel vasto movimento dal profondo che sta sommuovendo le masse latino-americane: la rivolta contro lo sfruttamento colonialista, alla quale molto impropriamente si addicono i termini di comunismo (Guatemala) e fascismo (Argentina), con i quali si sogliono spicciativamente condannare fenomeni ben altrimenti complessi.

In un decennio il nuovo regime guatemalteco ha indubbiamente compiuto un lavoro altamente meritorio: ha introdotto il suffragio universale ed, in generale, un costume effettivamente democratico; ha protetto lo sviluppo del sindacalismo, emanando altresì un codice del lavoro; ha affrontato il problema dell'analfabetismo e quello delle condizioni igieniche, costruito scuole ed ospedali. Tutto ciò, però, sarebbe rimasto come un edificio costruito sul vuoto, se non si fosse posto mano al problema capitale, la riforma agraria.

Con la legge del giugno '52 si è quindi stabilito l'esproprio delle grandi proprietà e la distribuzione delle terre, così ricavate, in piccoli appezzamenti familiari. A questo punto, come era da prevedere, si è scatenata la reazione violenta della maggiore danneggiata, l'*United Fruits*, la quale ha impiegato tutte le proprie forze a dimostrare che il Guatemala è ormai in preda al comunismo.

Si potrebbe confutare la accusa con una sola citazione dell'insospettabile *New York Times:* Il Guatemala « non è nè comunista, nè dominato dai comunisti ». Questi infatti, sempre secondo fonti americane, contano appena duemila tesserati, quattro soli deputati su cinquantasei, nessun rappresentante al governo.

E' vero però che i comunisti controllano i sindacati, operai e agricoli; sono in posti di responsabilità nell'ente che dirige la riforma agraria, e in quello che amministra la sicurezza sociale; detengono posizioni importanti nella stampa e nella radio. I comunisti, in sostanza, non sono gli artefici della rivoluzione guatemalteca. L'hanno, bensì, secondata, e aiutata, in quanto coincide con il loro programma e i loro interessi; la sfruttano soprattutto, attribuendosene presso le masse contadine ignoranti gran parte del merito, e gravando il governo della pesante ipoteca del proprio concorso.

E questo gioco riesce ad essi tanto più facile, quanto più l'ostilità degli Stati Uniti costringe il governo, per necessità di cose, a cercare il loro appoggio.

Ferdinando Vegas

Fermato a Panama un altro carico d'armi

Panama, 26 maggio.

Le autorità americane di Panama hanno fermato oggi il mercantile francese « Wyoming » mentre attraversava il Canale di Panama, asserendo che aveva a bordo un carico di armi diretto al Guatemala.

Seconda quelle autorità « si è scoperto che il carico della nave, che si capitano della « Wyoming » aveva dichiarato essere costituito da macchinario pesante, era composto in realtà da armi ».

Guareschi su un vecchio camion è entrato nel carcere di Parma

Il grosso e fragoroso autocarro dell'umorista era scortato dalla vettura di un senatore missino - Lampi di magnesio e deferenti accoglienze nel cortile della prigione

(Dal nostro inviato speciale)

Parma, 26 maggio.

Questa sera alle 18 Giovanni Guareschi si è costituito in carcere per scontare l'anno di pena a cui il Tribunale di Milano l'ha condannato tre mesi or sono, in seguito a querela per diffamazione presentata dall'on. De Gasperi. Il direttore di Candido ha fatto il suo ingresso in prigione a bordo d'un mastodontico e fragoroso camion, sul quale ha viaggiato da Roncole di Busseto, dove ha la villa e le tenute, fino a Parma.

Nei giorni scorsi alcuni giornalisti avevano cercato di avvicinarlo, per sentire la sua opinione sulla complicata vicenda del carteggio che Enrico De Toma ha venduto all'editore Rizzoli, specialmente per il clamore provocato dal fermo di Ubaldo Camnasio e Franco Leanza, ma Guareschi non si è mai fatto trovare in casa.

Anche oggi, benchè fosse ormai certo che si sarebbe costituito, non ha voluto vedere i giornalisti. « La prigione è una cosa seria e non è il caso di fare del teatro ». Giornalisti e fotografi si sono perciò accontentati di aspettarlo o nel cortile della sua villa a Roncole o sulla piazzetta davanti alle carceri di Parma.

In un piccolo bar proprio di fronte alla prigione, Pino Guareschi, fratello dell'umorista, ha atteso dalle 9 del mattino alle 2 del pomeriggio. Non potendo avvicinarlo, e non sia per quale ragione, il più giovane e meno celebre dei Guareschi, che fa l'odontotecnico, è rimasto cinque ore seduto a un tavolino, sperando forse di essere chiamato dal fratello all'ultimo momento. Affaticato per la lunga attesa, verso l'una ha mangiato una scatoletta di sardine che si era portato da casa, e poi se n'è andato. Dice che vuole fare il giro d'Italia a piedi per protestare contro la condanna del fratello.

Stamane c'era ancora un po' d'incertezza che Guareschi si presentasse; infatti non era stata confermata la notizia che la Procura di Milano avesse emesso il mandato di carcerazione, senza il quale il direttore di Candido avrebbe bussato invano alla prigione di Parma, dove, a quanto si dice, tutto era però già pronto per riceverlo. Il direttore del carcere è rimasto infatti a lungo sul cancello, pensando forse che l'eccezionale ospite arrivasse in mattinata. Dopo le 15, poichè l'attesa si prolungava troppo, anch'egli è andato a colazione.

Per nulla desideroso di affrettare la sua clausura, Guareschi si godeva le ultime ore di libertà nella sua villa con la moglie, i figli ed alcuni amici. Il senatore missino Franz Turchi è venuto espressamente da Roma per salutarlo e consegnargli dodici casse colme di lettere, firmate da circa duecentomila persone che hanno riaperto al referendum indetto dal giornale del MSI il Secolo d'Italia per protestare contro la condanna di Guareschi.

Poco dopo le 16 il corteo è partito dalla villa di Roncole. Nell'automobile dell'umorista Carlo Manzoni, hanno preso posto la signora Guareschi, il senatore Turchi e Sandro Minardi, redattore capo di Candido. Guareschi, invece, è salito sul grosso camion del suo amico Augusto Tamburini, commerciante in mangimi per animali, e su quel traballante automezzo ha fatto il suo fragoroso ingresso nella piazzetta davanti alle carceri. Una cinquantina di persone, ferme davanti a un altro camion da cui il giovane imbonitore vendeva noci, si sono precipitate per stringere la mano al padre di Don Camillo. Non potendolo fare tutti in una volta, hanno incominciato ad applaudirlo e gridargli coraggio. Guareschi è sceso dalla cabina del camion evidentemente emozionato. Con un berrettuccio grigio in testa, la consueta casacca di fustagno marrone sulla camicia a scacchi, egli ha tirato giù dal sedile un pesante zaino e se l'è gettato a fatica dietro la schiena.

Seguito da amici ed amministratori, si è avviato verso il cancello, in quella guisa pareva avesse dato animazione al disegno che egli fece sulla prima pagina del suo giornale l'indomani della condanna. Soltanto che invece di San Vittore a Milano si spalancava davanti a lui il più modesto, ma più confortevole San Francesco di Parma.

Davanti al cancello un agente scattò sull'attenti e fece il saluto militare. Un plotone di agenti di custodia sbarrò l'ingresso a tutti i curiosi. Solo alcuni audaci fotografi riuscirono a penetrare nel cortile del carcere, ed a mitragliare ancora qualche volta Guareschi con i loro obiettivi. Il cancello fu richiuso, la gente incominciò a sfollare, il venditore di noci riprese a gridare le sue frasi di imbonimento, mentre i giornalisti non osavano allontanarsi, per il timore che non essendo arrivato Fordine di carcerazione, Guareschi fosse rimandato a trascorrere ancora qualche notte nella sua villa di Roncole. Dopo un paio d'ore, un agente chiamò in disparte Carlo Manzoni e l'invitò ad entrare nel cortile del carcere, con la sua macchina. Uscì poco dopo con a bordo la signora Guareschi.

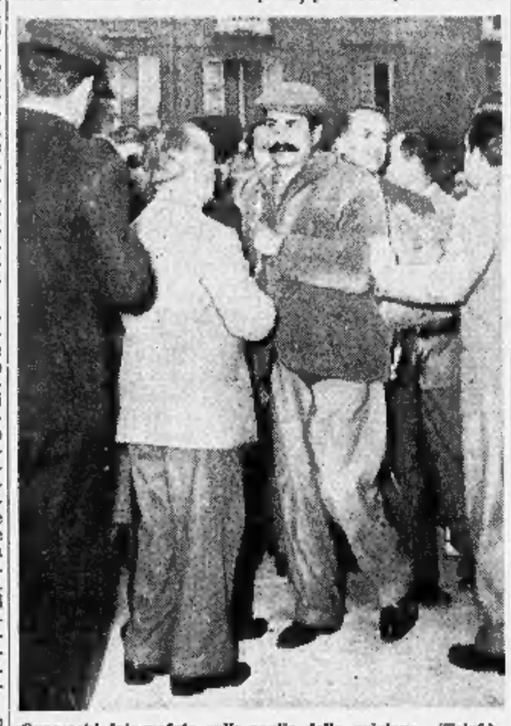
Poichè immediatamente la seguì il grosso furgone di una ditta di alimentari, sorse il dubbio che Guareschi fosse nascosto nell'interno, e ritornasse a casa a quel modo, per non farsi vedere. Invece l'ordine di carcerazione era giunto puntuale alla Procura di Parma, ed egli era davvero in prigione, in una cella del carcere giudiziario, altrezzata, pare, un po' meglio delle altre, dove trascorrerà un anno in perfetta solitudine.

Non ha precisato i progetti per quest'anno di clausura; ha detto che intende scrivere un paio di libri e che farse continuerà la collaborazione a Candido. Ha chiesto che gli sia permesso di portarsi in cella le dodici casse con le firme dei duecentomila fedeli che gli hanno inviato frasi di sdegnata solidarietà, ma la sua richiesta deve essere vistata dall'autorità giudiziaria, e le lettere devono passare alla censura.

Il dottor Chirico, direttore del carcere di Parma, e il giudice Mezzatesta, sostituto procuratore della Repubblica, si sono intrattenuti con Guareschi alcune ore per abituarlo lentamente al nuovo regime di vita. Trascorsi sei mesi, il direttore di Candido, poichè di certo terrà ottima condotta, potrebbe chiedere, e quasi certamente ottenere, la libertà condizionata. Sembra però che egli sia fermamente deciso a scontare l'intero anno. Anche per questo motivo avrebbe revocato il mandato all'avv. Leoni che lo ha difeso durante il processo, nel timore che il difensore presentasse, a sua insaputa, domanda di liberazione quando avesse scontato metà della pena.

« Quest'anno il carcere è mio, ne ho diritto », ha esclamato Guareschi quando si è parlato della faccenda. Ma da qui a sei mesi egli ha tanto tempo per riflettere che potrebbe anche cambiare opinione.

Francesco Rosso



Guareschi fotografato sulle soglie della prigione. (Telef.)

L'ultimo messaggio è giunto il 9 maggio

Non si hanno notizie degli scalatori del K 2

Milano, 26 maggio.

Si attende ormai con ansia da un momento all'altro, l'annuncio che la nostra spedizione al Karakorum, guidata dal prof. Ardito Desio, ha raggiunto il campo base. Di lì avrà inizio la seconda fase dell'impresa, che si propone di piantare la bandiera tricolore su quella che è, dopo l'Everest, la vetta più alta del mondo.

I nostri scalatori saranno riusciti a superare il primo ostacolo e a toccare, come era previsto nei calcoli, il punto da cui debbono iniziare l'ultimo balzo per raggiungere la cima ancora inviolata del K 2? Sono 17 giorni che non giunge notizia di loro, dopo l'ultimo messaggio pervenuto il 9 maggio scorso al dott. Vincenzo Lombardi, vice-presidente e tesoriere della spedizione, che dal suo ufficio milanese tiene i contatti con gli scalatori e con la stampa. Desio e i suoi compagni avevano allora raggiunto Perdukas a m. 6025, ultimo centro abitato della regione, e si preparavano a compiere una altra tappa per salire a quota 6000, dove era stato deciso di fissare la tenda del campobase.

Il lungo silenzio di questi ultimi tempi non dovrebbe ancora esser ragione di allarme, se si considera che la zona dove gli scalatori italiani si trovano adesso è completamente priva di mezzi celeri di comunicazione e che un viaggio di quasi due settimane è necessario perchè appositi corrieri possano recapitare le notizie alla più vicina stazione telegrafica.

I membri della spedizione hanno lasciato l'Italia nella prima metà di aprile raggiungendo Karachi, parte per via aerea e parte per mare, con tutto il materiale. Di qui, per ferrovia, si sono portati a Rawalpindi e successivamente a Skardu, capoluogo del Baltistan. Da Skardu, risalendo la valle dello Shiaga e quella del Braldo, hanno raggiunto l'ultimo centro abitato, Askole, a 3050 metri di altitudine, e quindi il 9 maggio, le remote capanne di Perdukas a 4025 metri, ai margini del grande ghiacciaio del Baltoro. Da allora si presume che gli scalatori abbiano toccato e superato i 5000 metri per stabilire il campo-base ai piedi del K 2. E' prevista in seguito una perlustrazione della zona con un piccolo aereo per individuare e fissare le ulteriori tappe; poi avrà inizio la vera e propria scalata al gigante; quest'ultimo attacco dovrebbe svolgersi, mantenendosi favorevoli le condizioni atmosferiche, entro il mese di giugno, seguendo il percorso tracciato nel 1909 dal Duca degli Abruzzi e più recentemente dai nord-americani.

Per trasportare da Skardu al campo-base le sedici tonnellate di materiale in dotazione, la spedizione si è servita di cinquecento portatori indigeni, che hanno coperto il percorso in dieci giorni di viaggio, durante il quale è stato necessario passare a guado l'Indo e superare un'enorme frana di pietre, caduta in una angusta gola a mezza strada dal punto di arrivo. Il tempo, durante tutto il tragitto, è stato eccezionalmente incostante, alternando giorni limpidi a giornate di pioggia vento e neve; ma tutti i componenti della spedizione hanno raggiunto la prima mèta senza risentire sensibilmente della lunga e disagevole traversata.

Prima di lasciare Karachi e Skardu, le pattuglie italiane è stata festeggiata dalle autorità e dalla popolazione, specialmente dai numerosi italiani.

Differite e morbillo nella zona di Alessandria

Alessandria, 26 maggio.

Sono segnalati, in territorio d'Alessandria, un caso di differite su una donna di 30 anni residente nel vicino sobborgo Spinetta Marengo, e sei casi di morbillo su bambini abitanti in Alessandria e zone circostanti. Severe misure profilattiche sono state prese dalle autorità sanitarie.

Vendita di 16 lotti di terreno fabbricativo a Viareggio

Rendesi noto che il 14 giugno 1954, avrà luogo una pubblica Asta per la vendita di 16 lotti di terreno fabbricativo di proprietà comunale, lotti siti nella « CITTA' GIARDINO » a monte della Via Buonarroti, fra le vie Zara e Udine di Viareggio.

Le condizioni di vendita sono riportate in avviso d'asta che sarà inviato a chiunque ne faccia richiesta al Comune di Viareggio.

HOMELINES

PROSSIME PARTENZE

Mediterraneo - Halifax - New York

P.fo **HOMELAND**

da **GENOVA** il 18 giugno e 19 luglio
da **NAPOLI** il 19 giugno e 20 luglio
da **PALERMO** il 20 giugno e 21 luglio

Per informazioni e prenotazioni passeggeri rivolgersi alle Agenzie di Viaggi, od ai rappresentanti, per imbarco merci alle Case di Spedizioni, oppure

FRATELLI COSULICH
AGENTI GENERALI

GENOVA - Via Balbi, 4 - Telefoni 26-913/14/15 - Telegr. COSULICH
MILANO - (Pass.) Via Gramsci, 2 - Tel. 898-358 - Telegr. COSULPASS
MILANO - (Merci) Via G. Pascoli 37, tel. 271 918 - Telegr. FRACOSULICH
TORINO - Via Roma, 366 - Telefono 550-613 - Telegr. COSULICH
ZURIGO - Stauffacherstrasse, 9 - Telef. 274-338 - Telegr. COSULICH

BOTTIGLIERIE
VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI PROPAGANDA DI OLTRE 100 BANCHI PROVVISTI DI LAVELLO "ETERNO" IN ACCIAIO STAMPATO
ARREDAMENTI CECCHET
TORINO - Via Vandalino, 23 Telefono 790-405
ESPOSIZIONE: VIA S. CHIARA, 22 - ORE 10-12 e 16-18

BOGNANCO (DOMODOSSOLA)
Cura della celebre acqua
Fonte San Lorenzo
purgativa - cura fegato - stomaco - intestino - ALBERGO MILANO
apertura 1° giugno

SARDINE all'olio Portoghesi finissime
Giannina
... pesce seta nutriente gustoso ...

EMORROIDI!
Supposte e Pomata **PROCTIVAR**
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autoriz. A.C.M. 20277/1/1

I documenti apocrifi Churchill-Mussolini

Il rapporto sui falsari trasmesso al magistrato

Come si difende il marchese De Vargas denunciato a piede libero

Milano, 26 maggio.

A ventiquattro ore dal suo rilascio, Ubaldo Camnasio, fermato nei giorni scorsi dalla polizia milanese perchè sospettato di essere l'autore del falso carteggio Churchill-Mussolini, e di avere comunque collaborato alla fabbricazione dei documenti noti come «carteggio», è già passato al contrattacco e ha iniziato pratiche giudiziarie, affidandone l'incarico al suo legale avv. Vito Bottalico, con studio in corso di Porta Vittoria 12.

Ai giornalisti l'avv. Bottalico ha dichiarato tra l'altro che il fermo di Ubaldo Camnasio era stato operato dalla polizia in seguito a una denuncia anonima. Durante le giornate di mercoledì, giovedì e venerdì della scorsa settimana, assente da Milano, il Camnasio era stato ripetutamente chiamato al telefono da una voce sconosciuta. Nella casa di via Longhi 1, dove la mattina di sabato veniva poi prelevato dalla polizia, non c'era che la signora Elvira Barbieri, con la quale egli convive da circa due anni.

Alla signora Barbieri la «voce» suggerì le più riprese «consigli» per il Camnasio, chiedendo somme di denaro per «tacitare ogni cosa». Evidentemente si trattava della persona che, visti vani tutti i suoi tentativi di ricattare il Camnasio, si rivolgeva alla polizia.

L'avv. Bottalico ha poi aggiunto che le notizie relative agli addebiti fatti al Camnasio per altre falsificazioni (diplomi e ordini illegali cavallereschi) non sono che frutto di fantasia. A questo proposito sarà bene ricordare che la fidanzata del Camnasio signora Barbieri, intervistata il giorno successivo al fermo, aveva subito dichiarato che tutto il materiale documentario repertato dalla polizia durante il sopraluogo operato nel suo appartamento avrebbe dovuto servire al Camnasio per l'allestimento di un film a cortometraggio, al quale stava lavorando da vari mesi, servendosi per questo di pubblicazioni del tempo fascista, di materiale fotografico, di fac-simili di autografi di Mussolini e di altre personalità italiane e straniere, che furono protagoniste degli avvenimenti più importanti di quel periodo.

Una recisa smentita ha poi fornito da parte sua lo stesso Camnasio a quanto a suo tempo la questura di Milano aveva ufficialmente comunicato. «Smentisco — ha detto testualmente il Camnasio — nel modo più assoluto di aver detto che il carteggio in possesso di De Toma è falso. Non ho mai fatto le dichiarazioni che la polizia mi attribuisce. Durante l'interrogatorio cui sono stato sottoposto ho soltanto dichiarato che qualche documento può anche essere falso; ma che comunque tali falsificazioni debbono risalire al periodo 1940-1942. Per quanto mi risulta, se dei falsi sono stati inseriti in quei dossier, essi sono da attribuire a una organizzazione internazionale di falsari bene attrezzata, presumibilmente la stessa che operò per conto delle potenze dell'Asse nella falsificazione di documenti d'interesse strategico».

Contrariamente a quanto la questura di Milano aveva dichiarato nel suo comunicato ufficiale, elencando le condanne subite «per falso, truffa e abuso di titolo», il Camnasio ha sostenuto di essere incensurato.

La polizia intanto continua le sue indagini, ormai i falsari sarebbero stati smascherati. Risulta che è proprio stato a Milano che fu ordito il piano della fabbricazione del falso anche se parecchie lettere, come l'autorità stessa propende a ritenere, erano state «fabbricate» addirittura negli uffici di propaganda della repubblica di Salò. Altri documenti manipolati o addirittura «cucinati» ex novo con ritagli di fac-simili presi di sana pianta da pubblicazioni ufficiali e da riproduzioni, poi debitamente ricalcate, sarebbero stati aggiunti in un secondo tempo.

Gli autori del falso avevano probabilmente affidato al De Toma il compito delicatissimo della compilazione, mentre ad altri veniva dato quello di sviluppare e dirigere le varie fasi della vicenda.

Secondo quanto è ormai a conoscenza della polizia milanese, è stato identificato anche il luogo preciso in cui il gruppo dei falsari soleva riunirsi. Questo luogo sarebbe una villetta posta in una località nelle vicinanze di Milano, dove gli agenti di polizia hanno già operato un sopraluogo oggi stesso.

La tragica scoperta di un ragazzo

Cercava la madre scomparsa e la trova morta coll'amante

Milano, 26 maggio.

Preoccupato perchè da più giorni non aveva notizie della madre, Adele Belicell in Franchini, il figlio Sergio si è recato stamane a cercarla in casa dell'uomo che sapeva essere il suo amante: Pasquale Monza di 50 anni, abitante al n. 4 di via Borsieri.

Il giovane suonava a lungo il campanello, ma nessuno rispondeva. Col vago presentimento di una disgrazia, decideva improvvisamente di rompere un vetro e di aprire la porta dall'interno. Un macabro spettacolo si presentava ai suoi occhi: sua madre e il Monza, distesi sul letto, giacevano inerti, ormai cadaveri. La stanza era satura di gas.

Il giovane si precipitava in cucina. I rubinetti del fornello erano aperti completamente. Dava l'allarme e subito giungevano sul posto gli agenti della squadra volante. Iniziata la perquisizione, il commissario capo, dott. La Guardia ha chiesto l'intervento della polizia scientifica.

Salvo prova contraria, bisogna concludere finora che si tratta d'una disgrazia. Il fornello a gas era spento; ma sopra il capo erano posati due ferri da stiro che, al momento della macabra scoperta, erano ancora tiepidi. La fiamma doveva essersi spenta da poco.

Il medico ha attribuito la morte dei due amanti, ad asfissia. Senonchè sul corpo della donna si osservavano segni evidenti di violenza, mentre il viso dell'uomo era solcato da profonde graffiature. Ciò ha indotto qualcuno a non escludere l'ipotesi di un delitto; d'altra parte è quasi certo che i due, prima di darsi la morte, avevano sostenuto una violenta lite. E' stata ordinata la necroscopia delle salme per chiarire il mistero.

Dalle prime ricerche è risultato che i due amanti erano entrati in casa nel tardo pomeriggio di domenica. Alcuni vicini affermano di averli veduti in quelle ore ed assicurano che il loro aspetto era perfettamente tranquillo.

Nel rapporto che stasera la polizia ha consegnato all'autorità giudiziaria, è indicata l'ipotesi del suicidio o della disgrazia. Non si parla di delitto. Sono però chiaramente indicate alcune circostanze che gettano un'ombra sul tragico fatto.

Adele Belicell aveva 49 anni. Era moglie di un operaio, Domenico Franchini, ed aveva ben quattro figli.

Un pazzo s'impicca al pergolato del cortile

Cuneo, 26 maggio

Altri due suicidi si debbono lamentare nel Cuneese. A Roccabruna il manovale trentenne Giacomo Garino, affetto da squilibrio mentale, si è ucciso impiccandosi al pergolato del suo cortile.

A Ceva, la giovane Piera Gavuzzi di 18 anni, residente a Monticello d'Alba, ha inghiottito una forte dose di sostanze antinevralgiche. Ma poichè la morte tardava a venire si è recata barcollando sulla sponda del fiume Tanaro, decisa ad annegarsi. Alcuni passanti riuscivano per fortuna a trattenerla proprio nel momento in cui si gettava nell'acqua.

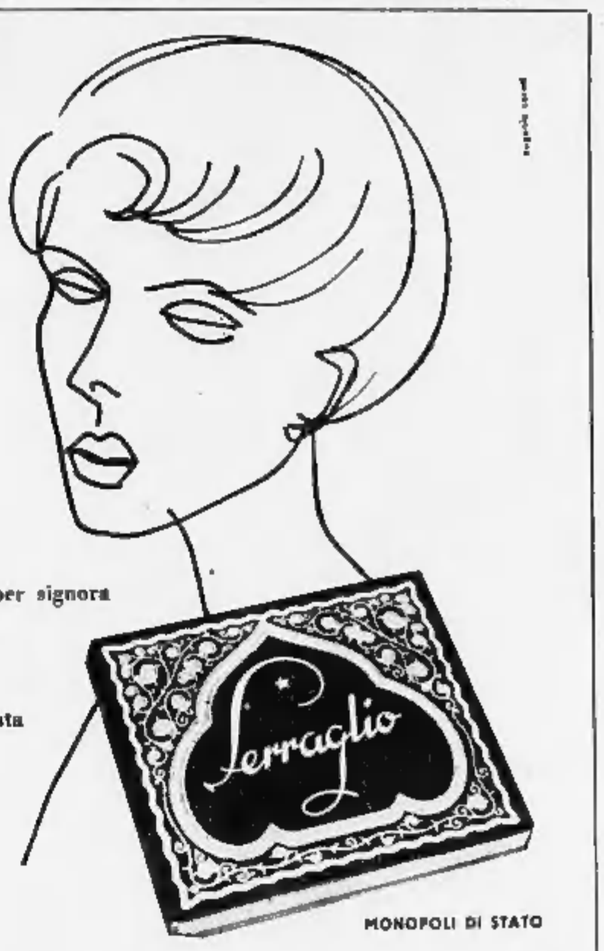
Pare che il movente del tentato suicidio della giovane sia una forte delusione amorosa.

Distrutte da vandali vaste colture di riso

Milano, 26 maggio.

Un gruppo di sabotatori ha provocato la distruzione delle colture di riso su un'estensione di oltre 16 ettari di terreno nella risaia di Zibido S. Giacomo, a pochi chilometri dal grosso centro agricolo di Binasco. La vandalica impresa è stata compiuta da ignoti che hanno aperto nell'argine d'un canale irriguo.

Denunciato il fatto alla locale caserma dei carabinieri, sono state subito iniziate in-



Il bilancio delle Poste al Senato

La rete telegrafica verrà trasformata

Il ministro Cassiani annuncia che sarà perciò risolta la crisi delle industrie elettroniche - Nuove stazioni televisive - I programmi radiofonici devono essere perfezionati

Roma, 26 maggio.

Il bilancio delle Poste e Telecomunicazioni è stato approvato anche dal Senato: è il primo bilancio che riceve la sanzione delle due Camere, ma questo non basta ad arrivare al traguardo del 30 giugno senza ricorrere anche quest'anno al bilancio provvisorio: nel mese di tempo che rimane difficilmente il Parlamento potrà smaltire il gravoso lavoro che resta da svolgere.

Il ministro *Cassiani*, nel suo discorso, ha dato subito all'assemblea due buone notizie: la Azienda telefonica chiude il suo bilancio in attivo, mentre quella delle Poste e dei Telegrafi è al pareggio. Anche quest'ultima Amministrazione sarebbe largamente in pareggio se potessero figurare nel suo bilancio tutte le voci per le quali essa effettua un servizio. Si tratta di ben 17 miliardi che non trovano posto nel bilancio delle Poste; ma il Ministro si ripromette di riprendere in esame il disegno di legge che permetterà la contabilizzazione in bilancio di tutte le somme dovute per servizi in franchigia o a riduzione.

Per quanto riguarda i servizi telefonici, il Ministro ha annunziato che tutta la rete secondaria sta subendo profonde radicali trasformazioni, le quali comportano notevoli oneri per il bilancio dell'Amministrazione. Si stanno effettuando i collegamenti delle frazioni di Comune — finora sono state collegate al Comune capoluogo nulle frazioni — ed entro il giugno 1955 si prevede che saranno dotate di servizio telefonico altre 1500 frazioni, fra cui molte montane. Saranno collegate anche le stazioni ferroviarie con i Comuni interessati agli scali stessi, quando la distanza superi i quattro chilometri.

I servizi di telecomunicazioni saranno perfezionati e migliorati sensibilmente: la modernizzazione degli impianti sarà completa con l'entrata in servizio della rete nazionale in cavo coassiale: 3.900 chilometri di cavo, ai fili del telefono e della televisione, collegheranno le Alpi alla punta estrema della Sicilia. Gli impianti saranno affiancati dai ponti radio Roma-Cagliari e Roma-Olbia, che hanno effettivamente assicurato il servizio pubblico con la Sardegna. Sono inoltre in corso di allestimento, o in fase di avanzato studio, ponti radio con la Francia e la Corsica, fra la Sardegna e l'Algeria, fra la Puglia, la Grecia e la Turchia, e fra la Sicilia e la Tunisia.

Occupandosi ampiamente dei servizi radiofonici, il ministro *Cassiani* ha ammesso che l'organizzazione ed i programmi debbano essere perfezionati, per quanto già rispondano alle più larghe esigenze del pubblico. Per la televisione sono in funzione nove stazioni trasmittenti che servono la maggior parte dell'Italia Centrale e Settentrionale; la televisione si estende rapidamente nell'Italia Meridionale, e particolarmente a Napoli, dove potrà funzionare entro il 1955. Altre stazioni televisive sorgeranno sul Gargano, in Puglia, in Calabria e in Sicilia. Un grande centro di studi televisivi sta per entrare in funzione a Roma; esso costerà cinque miliardi. Il numero degli abbonati alla televisione aumenta si può dire giornalmente: siamo ora già sui 40.000.

Il ministro *Cassiani*, rispondendo agli oratori che lo hanno in tal senso sollecitato, ha promesso miglioramenti economici e sociali per il personale che si prodiga per l'Amministrazione. Entro breve tempo saranno costruiti alloggi e case-albergo per gli impiegati, saranno migliorati i locali adibiti ad ufficio, saranno creati corsi professionali ed ampliati gli organici. Provvedimenti verranno presi a favore degli apprendisti, degli ex-gerenti, dei fattorini telegrafici e dei portalettere rurali. Speciali norme stabiliranno il trattamento di quiescenza del personale delle agenzie. Edifici postali saranno presto costruiti o ultimati a Novi Ligure, Enna e Chiaravalle.

E' allo studio la riforma del meccanismo delle tariffe telefoniche e l'abolizione della chiusura festiva degli uffici postali. La trasformazione della rete telegrafica italiana, già in fase di avanzata realizzazione, risolverà per molto tempo la crisi delle industrie elettroniche italiane. Venendo a scadere il trentennio del servizio telefonico in concessione, il Ministro ha preso l'impegno di portare a conoscenza del Parlamento entro il primo luglio la relazione dell'apposita commissione ministeriale che ha studiato l'assetto giuridico e tecnico da dare a tali servizi.

Si è passati quindi all'esame degli ordini del giorno che sono stati quasi tutti accolti dal Ministro come raccomandazione, quindi il bilancio è stato approvato.

Prima di aggiornare i propri lavori al 3 giugno, il Senato ha rapidamente approvato il disegno di legge che eleva da 100 a 150 miliardi i fondi per Opere straordinarie del Centro-Nord, e quello per la riforma del trattamento di quiescenza dei sanitari. Il primo disegno di legge viene approvato dopo gli interventi del comunista *Cappellini*, del democristiano *Corbellini* e l'intervento del ministro *Campilli*, il quale assicura che la distribuzione delle opere sarà decisa nell'ambito dei Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura. Sul disegno di legge per il trattamento di quiescenza ai sanitari — che porterà sollievo materiale e morale a tanti vecchi medici ed alle loro famiglie —, hanno parlato il liberale *Perrier*, il socialista nenniano *Alberti* e il socialdemocratico *Schiavi*.

Un voto della Camera

Impegno del governo sul prezzo del grano

Roma, 26 maggio.

La Camera dei deputati ha approvato, con 282 voti contro 241, il bilancio dell'Agricoltura ed ha preso un breve periodo di vacanza essendo riconvocata per giovedì 3 giugno per iniziare l'esame del bilancio del Commercio con l'Estero. La seduta congiunta dei due rami del Parlamento per l'elezione dei giudici della Corte costituzionale, che era stata fissata per il 4 giugno, avrà luogo, invece, il giorno 8.

Un po' di discussione si è avuta intorno ad un ordine del giorno presentato dal democristiano on. *Bonomi*, dal monarchico *Covelli* ed altri mirante ad impegnare il governo: 1) a mantenere per almeno un triennio l'attuale politica di sostegno del grano stabilizzando il contingente di ammasso per un quantitativo non inferiore ai 16 milioni di quintali e ad un prezzo remunerativo; 2) a limitare al minimo le importazioni di grano dall'estero contenendole entro i limiti degli impegni internazionali.

Il ministro *Medici* ha replicato che non era opportuno impegnare la politica granaria del governo per tre anni, ed allora *Bonomi* ha modificato il testo limitando l'impegno a due anni, impegno che il ministro e la Camera hanno approvato a maggioranza. I comunisti hanno votato contro perchè — ha detto l'on. *Audisio* — in esso «si profila una politica granaria che, soprattutto per il prezzo del grano, ignora i problemi di fondo e ribadisce il monopolio della Federconsorzi negli ammassi».

In origine l'ordine del giorno conteneva anche un terzo punto relativo al mantenimento del monopolio delle importazioni del grano, ma esso non è stato accolto nè dal governo nè dalla Camera.

Il cardinale Spellman in visita a Treviso

Treviso, 26 maggio.

Oggi pomeriggio il cardinale Spellman, arcivescovo di New York, è giunto a Treviso accompagnato dal patriarca di Venezia cardinale Roncalli e dal delegato apostolico in America, mons. Cicognani. Il vescovo di Treviso, mons. Mantiero, e il vescovo ausiliario mons. Carraro, assieme al Prefetto, al Sindaco e alle altre autorità, hanno seguito l'illustre prelato fino a Riese, dove si è recato a visitare la casa natale del beato Pio X e l'annesso museo e la chiesa parrocchiale. Dal balcone di Villa Eger il cardinale Spellman ha rivolto una breve discorso alla folla e quindi ha fatto ritorno a Treviso, dove ha visitato il tempio monumentale di San Nicolò e l'annesso seminario vescovile, del quale Pio X fu direttore spirituale quando era canonico nella cattedrale di Treviso.

E' la prima volta che un cardinale americano si reca in pellegrinaggio a Riese. Il cardinale Spellman è quindi ripartito per Roma, dove presenzierà alle solenni funzioni per la canonizzazione di Pio X che avrà inizio dopodomani. Ieri era giunto a Riese un pellegrinaggio americano composto di 60 persone guidate da mons. O'Hara, vescovo di Kansas City, e successivamente hanno proseguito per Roma.

La "soubrette,, Masiero condannata a 5 mesi

Aveva detto ad un vigile urbano di La Spezia: "Come, non conosce il mio nome? Allora lei è un cafone,,

Lauretta Masiero

La Spezia, 26 maggio.

Pubblico e imputata di eccezione, oggi, nell'aula della Pretura. Dietro la balaustra, accalcati in piedi, gli *habitués* alle poltronissime degli spettacoli di rivista; e c'erano moltissimi vigili in divisa. Tutti gli occhi fissi sull'imputata, la più graziosa — a detta degli uscieri anziani — che abbia mai varcato la soglia dell'aula, Lauretta Masiero, di professione *soubrette*, nata a Venezia 26 anni fa.

Nel pomeriggio del 16 dicembre scorso, la Masiero era a La Spezia per un paio di rappresentazioni con la Compagnia Dapporto. Si avviava in ritardo e con gran fretta al teatro, ove l'attendevano le prove, e non vide il segnale rosso del semaforo. Questa la fonte dei suoi guai. Il vigile Oreste Schiffini le intimò la contravvenzione che la *soubrette* volle pagare prima di declinare le generalità. Ma il vigile invece pretese le generalità complete.

«Sono la Masiero», affermò la *soubrette*. Al vigile quel nome suonò del tutto nuovo e ciò offese l'amor proprio dell'attrice. Ella tentò allora di andarsene, ma il vigile tenne duro, insistendo perchè la giovane declinasse le generalità. La Masiero, perduta la calma, si lasciò andare a parole che costituiscono oltraggio nei riguardi di pubblico ufficiale.

In aula l'imputata ha affermato che il vigile, quando ella, pagata la contravvenzione, accennò ad andarsene, le mancò di rispetto afferrandola per un braccio e così la tenne a lungo, sino alla caserma dei vigili ove vennero stesi il verbale e fu rilasciata soltanto dopo ripetuti interventi dell'impresario dello spettacolo. «Maleducato e cafone — disse allora la *soubrette*. — Io non sono nè sua moglie, nè sua sorella: sono la Masiero».

«Mi dica anche il nome» le intimò freddamente il vigile.

«Se non conosce il mio nome vuol dire che lei non è mai stato a teatro», ribattè l'attrice.

A questo punto il Pretore, dott. Cucco, ha rimproverato l'imputata per la sua presunzione. «Questo potrebbe dirlo Toscanini», ha osservato.

Il vigile ha negato di avere afferrato la *soubrette* per un braccio: ed ha avuto dalla sua la testimonianza di tre colleghi.

Per la Masiero hanno deposto invece due studenti, i quali stavano rincorrendo la Masiero per avere un autografo e la videro afferrata per un braccio dal vigile.

Il Pretore ha condannato la Masiero, ritenuta colpevole di oltraggio continuato e aggravato e di rifiuto di declinare le generalità verso un pubblico ufficiale, a cinque mesi di reclusione e 12 mila lire di multa, al pagamento delle spese processuali, concedendole le attenuanti generiche per quanto si riferisce alla prima imputazione.

OROSCOPO CINZANO SODA

TORO

(21 Aprile - 21 Maggio)

Il vostro migliore e più sicuro amico in questo 1954 che vede Saturno in opposizione al vostro segno di nascita, sarà il Cinzano Soda. Colleghi e dipendenti possono infatti giocarvi qualche brutto scherzo. Molte soddisfazioni vi darà invece il vostro lavoro, poichè Giove vi offrirà numerose occasioni di guadagno e accrescerà le vostre entrate. Non tralasciate nessuna occasione di esporre le vostre idee e di portare modificazioni al vostro lavoro, poichè il vostro spirito d'inventiva sarà stimolato tutto l'anno e sarete favoriti negli studi, negli scritti, nei viaggi ed in ogni manifestazione creativa personale.

MARIO SEGATO

CINZANO soda

aperitivo gradevolmente AMARO

INOPEROSI DA QUATTRO GIORNI GLI STABILIMENTI TESSILI DI VALDAGNO

I settemila operai di Marzotto scioperano a causa di 100 licenziati

(Dal nostro inviato speciale)

Valdagno, 26 maggio.

Appare tutt'altro che prossima la soluzione della vertenza tra la direzione degli stabilimenti tessili Marzotto ed i suoi settemila operai. Ognuna delle due parti ritiene validissime le proprie ragioni e non intende cedere. La decisione presa stasera dalle organizzazioni sindacali che dirigono l'agitazione è appunto quella di continuare a oltranza lo sciopero iniziato lunedì.

Motivo dello sciopero è il licenziamento di 138 operai del reparto cardato. La direzione ha annunciato che aveva dovuto ridurre l'attività di quel settore perchè i suoi principali mercati esteri, e cioè Germania, Austria e Inghilterra, non chiedevano più stoffe cardate; pertanto era costretta a quei licenziamenti. La commissione interna si è opposta, e le organizzazioni sindacali, riunitesi per le trattative per scongiurarlo, sabato scorso hanno proclamato lo sciopero totale degli stabilimenti a partire da lunedì. Ai settemila operai dello stabilimento tessile si sono uniti i mille del reparto abbigliamento.

Iniziata l'astensione dal lavoro sono state interrotte le trattative. Queste sono state tuttavia riprese con la mediazione del Sindaco di Valdagno Lora, e del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, Giusti. In una riunione che essi hanno avuto ieri sera col giovane direttore Giannino Marzotto, è stato ribadita ancora una volta quanto era già stato chiesto precedentemente: revoca dei licenziamenti; in via subordinata, la loro trasformazione in sospensioni, con impegno da parte della ditta di corrispondere agli operai un assegno a titolo di integrazione del sussidio di disoccupazione da essi percepito. Soprattutto la ditta avrebbe dovuto assumere l'impegno di assorbire a breve scadenza i 138 sospesi, utilizzandoli in altri settori lavorativi.

La direzione ieri sera ha fatto seguire questo progetto da una sua controproposta. Invece che per 138 il licenziamento veniva confermato per 100 di essi, mentre nei riguardi di 38 veniva applicata la sospensione in attesa che altrettanti operai, anche di altri reparti, presentassero le dimissioni.

L'offerta della direzione è stata esaminata questa mattina oltre che dai due mediatori, da Cengarle e Gudolin, rispettivamente segretario della C.I.S.L. e segretario provinciale dei tessili della medesima organizzazione, insieme con Zavagnin, segretario della C.G.I.L., e con i tredici componenti della commissione interna. Risultato della lunga discussione è stato che la controproposta della direzione è stata respinta. I sindacati hanno deciso di continuare lo sciopero. Anche la direzione non addiverrà alla revoca integrale dei licenziamenti.

Questa mattina sulla piazza del Municipio il segretario della C.I.S.L., Cengarle, ha tenuto un comizio nel corso del quale ha fatto alle maestranze un rapporto sulla situazione.

Qualche incidente, ma di lieve entità, si è avuto stamattina alla fine del comizio, motivato soprattutto dai cordoni di polizia disposti attorno alla villa di Marzotto, cordoni che hanno impedito il rapido defluire della folla.

Domani, giornata festiva, riposo anche per gli scioperanti. Non è in programma alcun comizio. Si attenderà soltanto una sospensione di due ore fra il personale degli autobus.

n. f.

Gli operai della Cogne riprendono lo sciopero

Aosta, 26 maggio.

A causa del mancato raggiungimento dell'accordo fra la direzione della Cogne ed i rappresentanti delle correnti sindacali su alcuni punti della controversia che nei giorni scorsi ha provocato le note astensioni dal lavoro, è stato ripreso oggi lo sciopero da parte degli aderenti alla CGIL.

Una parte dei dipendenti dello stabilimento di Aosta e delle miniere di Cogne e di La Thuile ha iniziato alle ore 10, nel primo turno di lavoro, uno sciopero di due ore.

Accoltella la moglie nel centro di Bergamo

Bergamo, 26 maggio.

In una via centrale della città questa sera, verso le 19, un venditore ambulante, Gennaro Pastore, di 56 anni, da Napoli, avvicinatosi improvvisamente alla propria moglie Giuseppina Parisi che era appena uscita da un negozio, le vibrava una coltellata in direzione del cuore. L'energumeno ha afferrato quindi la donna, l'ha trascinata in un portone e le ha vibrato altre numerose coltellate.

Retribuzione dei portieri nelle festività infrasettimanali

Roma, 26 maggio.

Il compenso dovuto ai portieri per le festività infrasettimanali sarà corrisposto dagli inquilini - ciò in base alla legge, entrata in vigore con la pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale» relativa all'estensione ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani, delle norme per il riposo nelle festività infrasettimanali, con diritto a doppia retribuzione nel caso di prestazione d'opera.

Infatti a dirimere incertezza nell'interpretazione della legge e facendo seguito ad alcuni quesiti presentati, viene precisato che l'onere derivante dall'applicazione del provvedimento legislativo è a carico del proprietario dell'immobile, il quale, però, ha facoltà per gli immobili locati di rivalersi sui locatori nei limiti previsti dalla legge sugli affitti di immobili urbani.

Anche ai portieri che prestano la loro opera di vigilanza e custodia negli immobili di cooperative a contributo statale o di istituti autonomi per le case popolari è dovuto il riposo nelle feste infrasettimanali, a qualora debbano prestare la propria opera nelle suddette giornate competerà loro la doppia retribuzione giornaliera per ognuna di esse.

Agitazione sindacale in una cartiera in Valsesia

Borgosesia, 26 maggio.

Nella Cartiera Italiana di Quarona Sesia, in base alla richiesta della Prefettura di licenziare 42 lavoratori, è sorta una grave vertenza che sino ad ora non si è riusciti ancora a risolvere. La Camera del Lavoro avrebbe promosso l'occupazione della fabbrica, qualora venerdì in un incontro fra le parti presso l'Associazione Industriale di Borgosesia non si profili un favorevole accordo.

La CISL alle 18 di questa sera ha convocato tutti gli operai della cartiera per indurli ad attendere gli sviluppi della riunione presso l'Associazione Industriale, prima di ricorrere al mezzo estremo dell'occupazione.

AL "PROCESSO DEI MILIARDI,,

Intestate a un pensionato 20 licenze d'importazione

Roma, 26 maggio.

In apertura della seduta odierna, al processo dei miliardi, l'avv. Raffaele Cimmino, della difesa, ha fatto rilevare ai magistrati come «sia necessario venire in possesso delle quotazioni giornaliere del dollaro al mercato libero nel 1950 e nel primo bimestre 1951 registrate dall'ufficio italiano cambi».

«E' indispensabile — ha aggiunto il legale — conoscere giorno per giorno la distanza fra il cambio libero e quello ufficiale, perchè quando i due cambi coincidono, manca il profitto illecito, ossia il danno patrimoniale dello Stato. Come accertare questi dati mutevoli? Non sono sufficienti i dati pubblicati sui giornali, occorrono i documenti che ci può fornire solo l'ufficio italiano cambi».

Il Tribunale si è ancora pronunciato su tale richiesta.

I magistrati hanno continuato quindi l'interrogatorio degli imputati: Loris Agostinelli, ha dichiarato di essere completamente innocente.

E' stata poi la volta di Pietro Recchi, un vecchio pensionato, ai cui nome risultano intestate ben 20 licenze di importazione, per l'ammontare di 523 mila dollari. Egli ha affermato di essere stato impiegato nell'ufficio di Filippo Tuzzo, con uno stipendio di 20.000 lire, e di avere accondisceso che il suo principale si servisse del suo nome per alcuni affari commerciali.

Il processo continuerà lunedì.

Una guardia comunale uccisa a coltellate

Palermo, 26 maggio.

La guardia comunale Liborio Maggio, di 56 anni, poco dopo le ore 15, dopo avere svolto il suo lavoro in ufficio, lasciava la sede del comune di Santa Margherita, nel territorio di Agrigento, per recarsi in campagna in una contrada distante poco più di due chilometri dal paese, dovendo effettuare alcuni lavori in un piccolo podere di sua proprietà. Il Maggio, mentre transitava per la strada che porta a Canpitello, veniva assassinato a colpi di arma da taglio, da sconosciuti.

Il volto del cadavere è orribilmente sfigurato; la polizia, subito accorsa, ha potuto identificare la vittima coi documenti che la guardia comunale aveva indosso.

Il Maggio era padre di cinque figli.

I funerali degli avvocati Carlo Caron a Bianco

Cuneo, 26 maggio.

Molto imponenti sono riusciti i funerali dell'avv. Marcello Bianco, deceduto due giorni fa per sincope cardiaca.

Seguivano il feretro la vecchia mamma e i due fratelli del defunto, tutte le autorità della provincia, con a capo il Prefetto, un folto stuolo di avvocati e magistrati dei fori piemontesi, oltre ad una folla reverente e commossa.

L'avv. Motta, presidente dell'Ordine degli avvocati di Cuneo, e il presidente del Tribunale Noti Gino Pisoni, hanno porto l'ultimo saluto allo scomparso esaltandone la figura morale.

Vercelli, 26 maggio.

Stamane si sono svolti i funerali del senatore on. avv. Carlo Caron. Rappresentava il Senato il senatore Carmagnola; erano presenti tutte le autorità provinciali militari e civili, il prefetto, il sindaco, numerosi parlamentari della provincia.

Dopo l'assoluzione alla salma e la Messa funebre, celebrata nell'arcibasilica di Santa Maria Maggiore, il corteo funebre si è diretto a Billiemme.

Ruba coperte e lenzuola in faccia all'albergatore

Cuneo, 26 maggio.

La notte del 24 corrente un elegante giovane fiorentino, Mario Tognozzi, di 23 anni, prendeva alloggio nella Trattoria degli Amici pagando in anticipo la camera e pregando di svegliarlo di buon'ora per il treno.

L'albergatore, Giuseppe Cerutti, adempì scrupolosamente all'incarico, ma due ore dopo, recandosi nella stanza per ri-ordinarla, si accorgeva che erano sparite lenzuola, copriletti, coperte di lana, federe e persino le tende. Solo allora si ricordò che alla sera il giovane fiorentino si era presentato con una valigia molto leggera e che alla mattina era uscito dall'albergo con la medesima valigia ed in più con un grosso pacco che faticava addirittura a reggere con le due mani.

Al Cerutti non rimaneva che denunciare il fatto alla questura, la quale ha appurato che l'elegante giovanotto è un pregiudicato per furto e truffa, dimesso dalle carceri in seguito al decreto di amnistia.

La contessa Yo De Yong pentita delle sue accuse

La signora indica però l'esistenza di una casa dove attori e dive del cinema si davano alle orge

Roma, 26 maggio.

L'argomento del giorno per il dott. Sepe è quello che è stato portato sulla scena da Thea Genzaroli. E il magistrato ha voluto affrontarlo subito senza perdere altro tempo. Per tale motivo la testimone le cui rivelazioni («Ero a Tor Vajanica quando la notte del 10 aprile 1953 due uomini trasportarono sulla spiaggia il cadavere di Wilma Montesi») non hanno trovato molte conferme è stata convocata per la seconda volta dal presidente della sezione istruttoria.

Si è appreso il risultato delle indagini svolte sul passato di Thea Genzaroli. La ragazza è nata trentun anni fa a Ferrara e fu condannata dalla Corte straordinaria d'Assise della sua città nel 1945 a sei anni ed otto mesi di reclusione per aver denunciato, durante il periodo della occupazione tedesca, alcuni renitenti alla leva. Scontata la pena, Thea Genzaroli venne a Roma, frequentò alcuni ambienti della rivista e conoscendo molto da vicino il comico Fanfulla, ebbe un figlio e poi finì per avere una grossa questione che la riconduse in carcere dal quale uscì, però, assolta per non aver commesso il fatto.

La novità forse più importante della giornata porta la firma della contessa Yo De Yong la quale, a distanza di poche ore, sembra sia tornata a smentire se stessa: per la seconda volta. La signora Yo De Yong venerdì scorso in una conferenza stampa raccontò che sapeva tutto sulle orge romane e che una sera ad un tavolo di *baccarat* organizzato in una palazzina a due piani nelle vicinanze di Capocotta perse 13 milioni passati nelle tasche di Ugo Montagna ed alcuni suoi amici.

Oggi la signora scrive su un settimanale qualcosa che precisa le sue precedenti dichiarazioni: «L'ambiente romano al quale appartiene Ugo Montagna è certo uno dei migliori, diciamo così, della Capitale: prima di tutto per le persone che lo frequentano e poi per le grandi possibilità che da esso si possono ricavare. Tuttavia non si tratta di un ambiente del tutto sano. Alludo alle orge, se si possono chiamare così, certi trattenimenti, festini, balli di cui ho avuto notizia. E' certo inoltre che tra i partecipanti a questi raduni esistono persone largamente dedite all'uso di stupefacenti. Escludo il Montagna e Piero Piccioni per quanto consta personalmente a me. Non escludo, invece, persone del campo cinematografico ed alludo principalmente ad attori molto conosciuti, soprattutto donne. Ricordo una casa di via del Babuino dove tali orge hanno avuto luogo più di una volta. In quella casa mi trovai sciaguratamente una sera. Eravamo solo in tre, ma so che le riunioni precedenti erano avvenute con maggiore numero di persone. Si tratta di un bel strano appartamento. Le stanze erano piene di specchi: davanti agli specchi flaconi di cocaina. Mi venne detto che l'appartamento veniva spesso affittato a pittori e ad attrici del cinema soprattutto stranieri».

Questo ha scritto la signora per concludere poi che lei non ha mai perduto 13 milioni a *baccarat* giocando con Ugo Montagna. Ed allora? Perchè quattro giorni fa ha detto esattamente il contrario?

Agitazione sindacale in una cartiera in Valsesia

Borgosesia, 26 maggio.

Nella Cartiera Italiana di Quarona Sesia, in base alla richiesta della Prefettura di licenziare 42 lavoratori, è sorta una grave vertenza che sino ad ora non si è riusciti ancora a risolvere. La Camera del Lavoro avrebbe promosso l'occupazione della fabbrica, qualora venerdì in un incontro fra le parti presso l'Associazione Industriale di Borgosesia non si profili un favorevole accordo.

La CISL alle 18 di questa sera ha convocato tutti gli operai della cartiera per indurli ad attendere gli sviluppi della riunione presso l'Associazione Industriale, prima di ricorrere al mezzo estremo dell'occupazione.

Oltre mille minatori asserragliati nelle zolfatare

Reclamano il salario degli ultimi 3 mesi

Palermo, 26 maggio.

Una mortale disgrazia è avvenuta nella miniera di zolfo Trabonella e Caltanissetta: il minatore Domenico Maira, di 39 anni, padre di quattro figli, è stato investito da una scarica elettrica che lo ha fulminato. E' stato accertato che il Maira, mentre si recava dall'ottavo al settimo livello, aveva urtato involontariamente con un braccio un interruttore di corrente elettrica che non era protetto dalla necessaria maschera isolante.

Stamane 1200 lavoratori si sono asserragliati nella miniera di zolfo di Trabia Tallarita per protestare contro il mancato pagamento dei salari loro spettanti per i mesi di marzo, aprile e maggio; i 1200 operai sono decisi a non uscire dalla miniera, se non quando i gestori si decideranno al pagare i salari.

Si getta dal terzo piano sulla "capotte,, di un'auto

Firenze, 26 maggio.

Alle 11 di stamane un uomo di 43 anni, Raffaello Funaro, abitante in via dei Cimatori n. 1 al primo piano, sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, uscita dalla propria abitazione saliva di corsa le scale dello stabile e, giunto al terzo piano, si gettava nel vuoto da un'altezza di circa 15 metri.

Le conseguenze del gesto potevano essere mortali, senonchè il Funaro andò a finire sulla «capotte» di un'automobile in sosta sulla via, la sfondava e quindi cadeva sul selciato. Trasportato all'ospedale, vi è rimasto ricoverato con prognosi riservata per una ferita lacero-contusa alla volta cranica e commozione cerebrale.

Colloquio Romita-Bubbio sulla Torino-Savona

Roma, 26 maggio.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Romita, ha ricevuto l'on. Bubbio, il quale gli ha esposto i voti della popolazione e degli enti interessati alla sollecita esecuzione di alcune varianti alla strada statale n. 29 che mette in comunicazione le province di Torino e di Savona con il porto di Savona. L'on. Romita ha dato assicurazione all'on. Bubbio che, nel piano generale di potenziamento delle strade statali in corso di studio, saranno comprese anche quelle esistenti fra Torino e Savona.

VEL elimina il disagio e la fatica della lavatura dei piatti

Piatti e bicchieri splendono senza strofinarli nè asciugarli

Nuovo Prodotto Palmolive

Sicuro, voi potete lavare i piatti in metà tempo col VEL, il nuovo meraviglioso detergente Palmolive. Immergeteli nella schiuma del VEL, sciacquateli... e avete finito! Non dovete strofinare nè asciugare... perchè il VEL non lascia tracce o velature da ripulire.

Col VEL anche i bicchieri diventano tersi e brillanti senza asciugarli! VEL pulisce meglio del sapone e non lascia nel lavandino il solito cerchio di grasso. Non più faticoso raschiare per ridare lucentezza a pentole e tegami! Basta lasciarli immersi nel VEL mentre lavate i piatti: VEL elimina il grasso più rapidamente e radicalmente del sapone, restituendo anche alle pentole più sporche il primitivo splendore.

Non strofinateli
Piatti, posate e bicchieri lasciati immersi nel VEL escono perfettamente puliti.

Non asciugateli
Basta sciacquare piatti e bicchieri perchè diventino tersi e brillanti senza ripassarli con lo strofinaccio.

Veramente innocuo
Prove effettive dimostrano che il VEL è più innocuo alle mani di ogni altro prodotto per la lavatura dei piatti e della biancheria fine.

VEL mantiene più a lungo e come nuove calze, indumenti di nailon e di lana, che basta immergere in schiuma tiepida di VEL, sciacquare e appendere.

VEL dimezza il tempo per lavare i piatti.

VEL elimina rapidamente il grasso anche in acque fredde e calcaree.

VEL mantiene morbide e bianche le mani.

VEL mantiene come nuove calze e biancheria

Conservate alle vostre calze un aspetto più nuovo e più fresco - più a lungo. Lavatele col VEL: VEL non è un sapone ... non lascia quei residui che rendono ruvido il tessuto ed offuscano i colori, come avviene anche coi migliori saponi in scaglie. VEL è particolarmente indicato anche per indumenti di lana, che lava perfettamente in acqua tiepida. Negli Stati Uniti, Svizzera, Francia e Belgio le donne usano il VEL più di qualunque altro prodotto per lavare i piatti.

Flacone Prova L. 50 - Scatola Media L. 140 - Grande L. 300

ULTIME NOTIZIE

DOPO UN AMPIO RAPPORTO AL GOVERNO DI PARIGI

Bidault ritorna a Ginevra con forti speranze di pace

Due ragioni di ottimismo: l'atteggiamento conciliante di Molotov e il concreto piano d'armistizio presentato dal Viet Minh - Il Comitato di Difesa esamina la relazione del generale Ely sul fronte indocinese

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 26 maggio.

Georges Bidault è arrivato alle 7 di stamane a Parigi e ripartirà domani mattina per Ginevra. Il viaggio-lampo del ministro degli Esteri aveva lo scopo di informare il governo sulla fase conclusiva delle trattative per l'armistizio in Indocina e di poter dare così, alla parte avversa, una risposta ufficiale in nome della Francia.

Un Consiglio dei ministri durato dalle 10 alla 13,30 all'Eliseo ha esaminato la sua particolareggiata esposizione sull'andamento della conferenza di Ginevra, che nelle ultime quarantotto ore ha assunto sviluppi francamente positivi, tali da lasciar prevedere che l'accordo per il «cessate il fuoco» possa essere ormai imminente. Alla fine della riunione è stato diramato questo comunicato: «Il Consiglio ha rinnovato al ministro degli Esteri l'espressione della sua fiducia per condurre le trattative ad una soluzione, conforme ai principi esposti dal Capo del governo».

Questo comunicato non deve essere interpretato come uno dei soliti documenti ufficiali, in cui la fiducia espressa in termini generici significa poco o nulla: questa volta la fiducia al ministro degli Esteri è stata manifestata nel modo più esplicito da tutti i membri del governo. Anche quei ministri che, come Paul Reynaud e Edgar Faure, avevano criticato fino a pochi giorni fa l'atteggiamento tenuto da Bidault a Ginevra, hanno riconosciuto che i negoziati sono stati condotti molto bene negli ultimi tempi e gli ne hanno dato atto con lealtà.

Che cosa ha detto Bidault ai ministri, per autorizzare lo stato d'animo di schietto ottimismo che si è diffuso oggi in tutti gli ambienti politici francesi? Era la prima volta, dall'apertura della conferenza di Ginevra in poi, che il ministro degli Esteri si presentava davanti al Consiglio dei ministri per esporre il corso delle trattative da lui svolte, ed è perciò comprensibile che Bidault, prima di fare il suo rendiconto, abbia voluto aspettare che le probabilità di accordo si fossero nel frattempo concretate. In questo particolare momento il suo ottimismo, più ancora che dalle ultime proposte del Viet Minh, per se stesse già abbastanza incoraggianti, sembra derivare dall'atteggiamento conciliante dell'Unione Sovietica.

Gli ultimi sviluppi della conferenza di Ginevra, secondo la relazione che ne ha fatto oggi Georges Bidault, assumono infatti particolare importanza in seguito a due documenti che ieri, subito dopo l'intervento di Bedell Smith al sono venuti ad aggiungere ai precedenti piani del delegato francese e di quello sovietico.

Il primo di questi documenti è di Anthony Eden, e può essere riassunto in queste proposte concrete: «Contatti diretti fra i comandanti in capo dei due opposti campi, da stabilirsi a Ginevra, Spartizione in zone dell'Indocina, da discutere a Ginevra dai rappresentanti dei due comandanti in capo. Controllo della tregua d'armi. Collegamento fra i rappresentanti dei comandanti a Ginevra e le delegazioni riunite alla conferenza».

Queste proposte di Eden sono state accettate da Molotov, il quale avrebbe però preferito che fosse stato specificato che esse si riferiscono anche al Cambogia e al Laos. Comunque è stato raggiunto l'accordo di principio sulla discussioni fra comandanti militari, senza precisare di quali Paesi. Deve essere ancora deciso il luogo dell'incontro: Molotov avrebbe voluto che avvenisse in Indocina; sembra, invece, che si finirà per scegliere Ginevra.

Il secondo documento è di Pham Van-Dong, delegato del Viet Minh, ed i suoi punti fondamentali sono i seguenti: «Rimaneggiamento delle zone nei tre Stati dell'Indocina e scambio di territori tenendo conto della loro situazione strategica, politica, economica e demografica. Esercizio delle funzioni amministrative legalmente riconosciuto alle autorità esistenti nei territori così raggruppati. Incontro dei rappresentanti dei due comandanti in capo per discutere il concentramento delle rispettive forze e tutti gli altri particolari del cessate il fuoco».

E' facile constatare che i due piani quello occidentale di Eden e quello orientale di Pham Van-Dong, contengono ormai proposte sensibilmente ravvicinate fra di loro, e tali da non rappresentare più un ostacolo serio al raggiungimento dell'accordo. Se poi a questa situazione, già molto favorevole in se stessa, si aggiunge l'atteggiamento di aperta conciliazione assunto da Molotov, si possono ben capire le ragioni dell'ottimismo francese.

Questi sviluppi della conferenza di Ginevra hanno fatto passare in seconda linea la riunione del Comitato di Difesa nazionale, che — presente anche Bidault, il quale ha rinviato apposta il ritorno a Ginevra — ha discusso stasera la relazione redatta dal generale Ely dopo l'ispezione che ha compiuto in Indocina. Si è trattato principalmente di decidere su quali basi dovrà essere riorganizzato il dispositivo difensivo del Delta del Tonchino, in attesa che il «cessate il fuoco» venga deciso a Ginevra.

Il Comitato di Difesa non ha però trascurato di esaminare anche gli eventuali sviluppi successivi della situazione militare, nel caso in cui le trattative di Ginevra dovessero improvvisamente fallire.

Sandro Volta

Divampa presso Phuly una violenta battaglia

HANOI, 26 maggio.

Una nuova battaglia, non inferiore per violenza a quella di Dien Bien Phu, divampa a Yen Phu, importante caposaldo francese nella zona di Phuly. Due divisioni comuniste sono scattate all'assalto della posizione, difesa da un forte contingente francese, che nelle ultime ore ha ricevuto in rinforzo migliaia di paracadutisti.

Gravi notizie anche dal Delta del Fiume Rosso. I francesi hanno sgomberato altri due caposaldi situati a circa undici chilometri a sud-est di Hanoi.

La coraggiosa Geneviève

L'infermiera di Dien Bien Phu racconta ai giornalisti di Hanoi i ricordi dell'assedio e della prigionia. (Telefoto)

L'America vieta l'ingresso al fisico Dirac premio Nobel

Washington, 26 maggio.

Le autorità americane hanno negato il visto sul passaporto del prof. Paul Adrien Dirac, insegnante di matematica all'Università di Cambridge e premio Nobel per la Fisica (1933), vietandogli anzi di entrare negli Stati Uniti.

Il prof. Dirac era stato invitato dal «Princeton Institute» a seguire un corso di alta fisica e matematica per dodici mesi. E' l'istituto nel quale insegnava Oppenheimer, lo scienziato sospeso di recente da ogni attività nel campo atomico per ragioni di sicurezza.

Il prof. Dirac non ha voluto dire il provvedimento nei suoi riguardi abbia relazione o meno col caso Oppenheimer. Egli si è limitato a dichiarare che non gli era stata data alcuna spiegazione specifica, salvo che il divieto era stato emesso in base al regolamento 2124, «Verosimilmente — ha soggiunto — esso sta nel fatto che io mi ero recato parecchie volte in Russia e nei Paesi di oltrecortina. D'altra parte, sono stato molte volte anche negli Stati Uniti, entrando ed uscendo senza alcuna difficoltà. Il provvedimento significa che non potrò entrare più negli Stati Uniti, a meno che non venga modificato il regolamento in vigore».

Il dott. Ralph Bunche, premio Nobel per la pace e uno dei principali dirigenti dell'organizzazione mondiale delle N. U., è stato interrogato per dodici ore nel corso di una riunione segreta del «Loyalty Board» americano: ha sostenuto il confronto con due ex-comunisti che avevano in precedenza fornito al governo dati circa l'infiltrazione dei comunisti in America nelle unioni sindacali, nelle chiese e nelle scuole. Un portavoce del professore ha dichiarato, dopo una lunga interrogazione, che Bunche «ha accolto con favore l'opportunità così fornitagli di confermare la sua posizione immune da accuse».

Trapano per dentista ultrasonico e indolore

Londra, 26 maggio.

Gli esperti dentari della Royal Air Force (R.A.F.) hanno realizzato un trapano per dentista ultrasonico che funziona tanto rapidamente da essere totalmente indolore. Il trapano è stato presentato per la prima volta al convegno annuale dell'associazione dentaria britannica. Il trapano compie 25 mila vibrazioni al secondo e fa in un minuto il lavoro che un trapano di tipo normale effettuerebbe in 12 minuti.

Un camion sbanda sull'Acqui-Savona lasciando cadere il carico

Due persone schiacciate da pesanti balle di carta

Muoribonda una ragazza - Un motociclista corre ad avvertire la famiglia delle vittime, si scontra con uno scooter e si uccide

Acqui, 26 maggio.

Tre morti e un ferito sono il tragico bilancio di due gravissimi incidenti, avvenuti questi oggi sulla strada statale n. 30 della Valle Bormida, uno nei pressi di Dego e l'altro in quelli di Pianacrisia, a metà strada tra Acqui e Savona. Un autocarro proveniva da Savona, carico di balle di carta, del peso di circa due quintali ciascuna; in regione Bernicia, nei pressi di Dego, all'altezza di un ponte, il rimorchio improvvisamente ribaltava. Il grosso carico si sfasciava e diverse balle venivano letteralmente catapultate con estrema violenza contro la facciata di una casa, nelle immediate vicinanze.

Sul marciapiede fiancheggiante la casa, si trovavano la quarantaduenne Vincenzina Brondo, in compagnia della diciassettenne Maria Giordano e, poco distante, il quarantottenne Emilio Monaldo, che era intento a bardare un bue. L'uomo e la donna rimanevano schiacciati e morivano sul colpo; la ragazza riportava la frattura di entrambe le gambe ed era ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale di Cairo Montenotte. Anche il bue rimaneva schiacciato da due balle precipitategli addosso.

Di fronte a così orrendo spettacolo, il ventiseienne Bruno Camendolfo, da Pianacrisia, sopraggiunto a bordo di una motocicletta, si precipitava a tutta velocità verso Dego, per avvertire alcuni parenti di una dei deceduti; dopo alcuni chilometri, all'altezza di una curva, mentre stava per incrociare un autocarro, il Camendolfo si trovava improvvisamente di fronte a una Lambretta. L'urto era inevitabile. I due motociclisti cadevano a terra; il lambrettista se la cavava con poche ferite; il Camendolfo riportava la frattura del cranio, con fuoriuscita di materia cerebrale, per cui spirava all'istante.

L'autista carbonizzato dai suoi soccorritori

Verbania, 26 maggio.

Dopo aver trascorso una lieta serata a Massino, Giuseppe Polverigiani di Alfonso, di 53 anni, Roberto Ragazzoni di Giuseppe, di 28, Ernesto Quenzi di Secondo, di 28, e Armando Mironi fu Martino, di 35, tutti residenti nel basso Verbano, facevano ritorno nella notte dal 9 al 10 novembre dello scorso anno alle loro abitazioni sull'automobile pilotata dal garagista Domenico Fucci di Enrico, di 48 anni, da Solcio. Lungo la discesa da Massino a Lesa, l'automobile sbandava, andando a cozzare contro un muricciuolo.

Nel tentativo di portare soccorso all'autista il Polverigiani, il Ragazzoni e il Quenzi commisero un'imprudenza che purtroppo doveva essere fatale. Essi accesero dei pezzi di carta e se ne servirono come torce avvicinandosi al povero Fucci, sempre avvinto. Alcune scintille caddero sul radiatore, cosparso di benzina uscita dal serbatoio, provocando una violenta fiammata che in pochi secondi avvolse la macchina carbonizzando l'autista.

Il processo ha dato luogo oggi a una lunga e vivace discussione: in serata il tribunale ha emesso la sentenza con la quale il Ragazzoni e il Quenzi, riconosciuti responsabili di omicidio colposo, sono stati rispettivamente condannati a sette e sei mesi

Nuove proposte di Vanoni per la pensione ai ciechi civili

Roma, 26 maggio.

Il problema dell'assistenza ai ciechi civili è stato nuovamente discusso oggi dalla commissione Finanza e Tesoro della Camera, in sede legislativa. Il ministro del Bilancio, onorevole Vanoni, intervenuto alla riunione, insieme con il ministro delle Finanze, on. Tremelloni, ha illustrato un complesso di emendamenti al testo della proposta di legge Pieraccini ed altri per la concessione di una pensione ai ciechi civili.

In base alle nuove proposte formulate dal Ministro, viene prevista la costituzione di una opera nazionale a favore dei ciechi avente scopi assistenziali, morali e materiali, e con il compito di coordinare gli enti già in atto. Per il funzionamento dell'opera è previsto uno stanziamento annuale di oltre 4 miliardi, con impegno di esecuzione a partire dal 1° luglio prossimo.

Dopo una discussione alla quale hanno preso parte vari deputati, l'on. Cavallari ha chiesto la chiusura ed il passaggio agli articoli, ma, messa in votazione per appello nominale, la proposta è stata respinta. L'on. Pieraccini, riprendendo le parole, ha sottolineato come dal testo comunicato dal Ministro si deduce un dissidio fra la commissione ed il governo sul principio dell'assegno a vita, e come non si possa tornare indietro su tale argomento, già riconosciuto dalla commissione stessa nella precedente seduta. Il seguito della discussione è stato quindi rinviato.

Mandato di cattura ai dinamitardi neofascisti

Roma, 26 maggio.

La Procura di Roma, a seguito delle indagini svolte dall'Ufficio politico della Questura, ha emesso mandati di cattura per i maggiori indiziati nella vicenda degli esplosivi e delle armi trovate a bordo di una «Topolino» nei pressi di piazza Cavour. I mandati di cattura sono a carico di Clemente Graziani, già arrestato, Paolo Andreani, latitante, e dell'agente di custodia di «Regina Coeli», Armando Mignarri. Inoltre, sempre dalla Procura, è stata chiesta l'autorizzazione a procedere a carico del deputato missino Cesare Pozzo.

Arrestato l'aggressore della compiacente ospite

Voghera, 26 maggio.

La non limpida storia dell'aggressione patita dalla ventottenne Maria Biasci è terminata con l'arresto del violento che avrebbe cercato di strangolarla. Si tratta dell'agricoltore Mario Scotti fu Fausto, di 34 anni, abitante a Codanela.

Egli ha confessato di aver assalito la donna nella casa di costei in via Viscontina durante un convegno che doveva essere piacevole. Lo Scotti credeva di essere solo con la Biasci; invece poco distante stava all'erta un amico della ragazza. Egli afferma d'aver agito in quel modo perchè si sentiva sfruttato. La Biasci invece lo accusa di rapina.

Un oste aggredito da due sconosciuti

Selvaggia rapina nel centro di Aosta

Aosta, 26 maggio.

Due giovani mascherati e armati di pistola e di coltello hanno compiuto stasera una aggressione nel centro di Aosta.

Entrati in una mescita di vino, uno dalla porta posteriore e l'altro da quella principale, essi hanno aggredito il proprietario Piero Ferro, colpendolo violentemente e per quattro volte al capo con il calcio delle pistole. Il Ferro, che si trovava solo nel locale ha lanciato alte grida, che hanno spaventato i due rapinatori, ad uno dei quali è caduta la maschera.

Essi sono fuggiti, mentre il negoziante, sempre gridando, è uscito sulla via dove è stato soccorso dai passanti proprio mentre stava per cadere a terra svenuto. Trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Pare che la polizia abbia già identificato i due delinquenti, uno dei quali sarebbe stato riconosciuto dal Ferro.

Arrestato il ladro dei gioielli della principessa

Roma, 26 maggio.

E' stato arrestato l'autore del furto di gioielli di cui fu vittima il 29 aprile la signora Marjorie Fechtle, moglie del principe Tasca. Il ladro è il pregiudicato Livio Lanternari, di Ancona, il quale era cameriere in casa Tasca. E' stato fermato a Genova mentre tentava di fuggire all'estero.

Cinque persone, di cui non si fanno i nomi, sono state denunciate per ricettazione

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Anche l'America accetta la spartizione dell'Indocina

Gli alleati vogliono il controllo totale del Laos e del Cambogia

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 26 maggio.

La fine delle ostilità in tutta l'Indocina entro poche settimane e la suddivisione del Viet-Nam, che farebbe nascere uno Stato cuscinetto fra la Cina comunista e i Paesi democratici dell'Asia sud-orientale appaiono sempre più probabili. Stasera anche gli americani hanno accettato in linea di massima la silenziosa suddivisione del Viet-Nam, a cui si arriverebbe attraverso la delimitazione delle due zone di raggruppamento per le truppe francesi e comuniste.

Ancora stamane Bedell Smith aveva ammonito Eden e l'ambasciatore francese in Svizzera, Chauvel, a non accettare il piano presentato ieri dai comunisti, perchè esso «condurrebbe ad una pace disonorevole e consentirebbe ad Ho Chi Minh di impadronirsi, prima o poi, di tutta l'Indocina».

Stasera invece negli ambienti della delegazione americana si afferma che gli Stati Uniti sono rassegnati alla spartizione del Viet-Nam, ma sono risoluti ad opporsi con tutte le loro forze ad ogni cessione di territorio ai comunisti nel Laos e nel Cambogia, anche se tali cessioni venissero approvate dai francesi e dagli inglesi. Gli americani temono, infatti, la minaccia che si creerebbe per il Siam e per la Birmania.

Quali sarebbero le linee di demarcazione per le zone dove verrebbero raggruppate le truppe o, in parole più esplicite, quali sarebbero i confini della nuova Indocina? Sembra che i comunisti vogliano: a) due enclaves nel Laos e nel Cambogia; b) la cessione di tutto il Tonchino, compresa Hanoi; c) una linea di demarcazione all'altezza del 16° parallelo.

Invece gli occidentali sostengono: a) che i guerriglieri di Ho Chi Minh devono essere ritirati dal Laos e dal Cambogia, perchè non è ammissibile di creare due enclaves permanenti, che rappresenterebbero dei cavalli di Troia nel cuore di questi due Stati; b) che il Tonchino potrà essere in gran parte ceduto, ma che bisognerà lasciare ai francesi una zona comprendente Hanoi e il porto di Haipong (in linea subordinata i francesi proporrebbero di dare ad Hanoi e Haiphong un regime uguale a quello del Territorio Libero di Trieste); c) che la linea di demarcazione dovrebbe essere tracciata più a settentrione. Inoltre i francesi chiederebbero garanzie per il «quadrilatero cattolico» a sud del Delta del Fiume Rosso.

Già ieri i comunisti hanno fatto sapere che i territori da scambiare — quelli cioè ora dominati dai comunisti che verrebbero dati ai francesi e viceversa — devono essere di ugual valore per la superficie, la popolazione e la risorse economiche. Questa richiesta fa chiaramente comprendere che a Ginevra non dovrà essere conclusa soltanto un accordo di natura politica, ma anche un trattato politico. Non si tratterà, cioè, di concludere soltanto l'armistizio, ma anche di arrivare, per mezzo delle clausole dell'armistizio che porteranno al raggruppamento delle truppe, alla suddivisione del Paese.

I comunisti indocinesi — come ha rivelato un portavoce sovietico — si sono dichiarati favorevoli alla cessazione delle ostilità in tutta l'Indocina al più presto possibile, ed hanno proposto la nomina di commissioni tecniche miste per controllare l'armistizio.

Enrico Altavilla

Dà l'assalto a una banca per salvarsi dal fallimento

Uccide il direttore, poi spara sugli inseguitori e fa un'altra vittima

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 26 maggio.

(s.) - Per risolvere la sua disperata situazione finanziaria e scongiurare il fallimento, il commerciante Johann Kotschenreuther, di 38 anni, si è armato di tre rivoltelle e oggi, in pieno giorno, ha preso d'assalto la Cassa di Risparmio di Rosstal, un piccolo centro a pochi chilometri da Norimberga. Il colpo passerà, però, è fallito e ora il Kotschenreuther deve rispondere di duplice assassinio e di tentato omicidio nella persona di un agente.

La sparatoria, che ha segnato il culmine dell'impresa criminosa, è durata un quarto d'ora: quando si è accorto che il colpo ormai era andato in fumo, il commerciante si è messo a sparare come un pazzo contro chiunque tentava di avvicinarsi a lui.

E' uscito di corsa dalla sede della Cassa di Risparmio impugnando due rivoltelle automatiche ed ha tentato di raggiungere la sua macchina che aveva parcheggiato lì nei pressi. Qualcuno gli si è gettato alle calcagna e in pochi minuti gli inseguitori sono diventati una piccola folla. Allora il Kotschenreuther si è voltato indietro ed ha cominciato a sparare con due pistole. Quasi tutti i proiettili, per fortuna, sono andati a vuoto; uno soltanto ha raggiunto in piena fronte uno degli inseguitori, Karl Haas, che è rimasto ucciso all'istante.

Alla fine alcuni agenti sono riusciti a ridurre all'impotenza il commerciante e a trasportarlo al Comando di polizia. Nell'ufficio della Cassa di Risparmio è stato trovato poi un altro cadavere, quello del direttore Hans Feldner, che alla vista del rapinatore aveva subito tentato di reagire.

Al Comando di polizia, mentre lo interrogavano, il commerciante estraeva dalla tasca posteriore dei pantaloni un'altra rivoltella e sparava contro un sottufficiale. In quel preciso momento, però, un poliziotto, con mossa altrettanto fulminea, riusciva a far deviare il colpo. Nessuno degli agenti aveva sospettato che l'assassino, già armato di due rivoltelle, ne avesse una terza di riserva.

Per un attacco cardiaco cade in una fossa e muore

Aosta, 26 maggio.

In uno scavo del costruendo condotto della SIP al villaggio Clou di Chesallet, veniva rinvenuto stamane il cadavere di certo Domenico Battistel, fu Angelo, di 64 anni, di Arsiè (Belluno) senza fissa dimora. Il medico che è stato chiamato per constatare la morte, ha riscontrato al cadavere escoriazioni al braccio e macchie ipostatiche sul dorso, per cui ha giudicato che il decesso sarebbe avvenuto per paralisi cardiaca.

Anche le indagini dei carabinieri sembrano escludere la ipotesi delittuosa

---

I colleghi ed amici Mario Allara, Francesco Antelmei, Guido Astati, Arnaldo Bertea, Norberto Bobbio, Piero Boddo, Emilio Cresa, Gianmaria Deiana, Marcello Gallo, Paolo Greco, Francesco Repaci, Silvio Romano, Emilio Zaccagnini e gli allievi Alberto Burdese, Filippo Gallo, Giuseppe Frasera prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del prof. Giuseppe Grosso per la morte della suocera signora

Angela Serafina Roullet ved. Guidetti

La Sezione di Torino dell'Opera Nazionale Montessori partecipa sinceramente al dolore della sua presidente dott.ssa Augusta Grosso per la morte della Mamma.

Le famiglie **Gallina-Reda** e **Morello** prendono affettuosamente parte al dolore delle famiglie Grosso e Guidetti.

Il Gruppo Consigliare Provinciale e la Segreteria Provinciale della Democrazia Cristiana Torinese, si associano al dolore che ha colpito la famiglia del prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia di Torino.

Il 15 marzo è spirata in New York

Adelaide Falco ved. Prof. Arturo Loria

I figli Aldo con la moglie Lele e gli amati nipoti Allegra e Giorgio, Roberto con moglie Fanny, i fratelli Eugenio con moglie Laura e figlie, Renzo con figlia Ada in Balsara e marito Sergio e nipoti tutti con profondo dolore ne danno annuncio ai parenti ed amici in Italia ai quali sarebbe cara defunta rivolgeva il pensiero.

310-29 71st Avenue Forest Hills, New York (USA).

Serenamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Cattelino

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Teresa** e **Felice** con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Le esequie giovedì 27 ore 9 nella cappella Cimitero Generale.

Luisa Sobrero Matthey

+ 27 maggio 1927

Ettore Sobrero

+ 7 aprile 1931

Ai perenne, affettuoso ricordo dei figli e parenti si uniscano quanti ne serbano memoria, esaltando in pensiero e rivolgendo a Dio una preghiera.

Cristianamente è mancata al grande affetto dei suoi cari

Eleonora Dalforte ved. Marengo

La piangono i figli: geom. Candido con la moglie **Mina Tosco**; **Orietta** e **Ermanno**; i fratelli **Francesco** e **Tommaso** colle rispettive famiglie, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore del geom. Candido, i suoceri cav. **Emilio** e **Maria Tosco** e i cognati ing. **Alessandro** e **Giuseppina Tosco**; **Alessandro Castellano** e famiglia.

Munito dei Conforti religiosi, è spirato serenamente

Michele Enrici

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giovanni** con la moglie e famiglia; **Umberto**; il genero con la figlia, e cugini. I funerali avranno luogo oggi giovedì 27 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Lanzo in Corè.

Corè, 27 maggio 1954.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Coffi ved. Pastore

Affranti lo partecipano la figlia **Jolanda**, il figlio **Giuseppe**, il genero e parenti tutti. I funerali oggi 27 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Casale 278. La presente serve di ringraziamento.

29-5-1953 **29-5-1954**

Carlo Maria Domichelis

Papà, mamma e Diego Lo ricordano con infinito dolore e rimpianto. La Messa in memoria, domenica 30 p. v., ore 10, nella chiesa Mauriziana di Stupinigi.

Le famiglie **Mottura** e **Capurso** nell'impossibilità di farlo personalmente, profondamente riconoscenti ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti che con la presenza, con fiori e con scritti, presero parte al loro dolore per l'immatura perdita della cara

Albina

La famiglia **Sparti**, commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 22 giugno p. v. alle ore 7,30 nella parrocchia di Sant'Anna.

La sera del 25 maggio, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari l'anima buona del

Prof. Umberto Brussaco

Perito scrittore
Ie Capitano di complemento
Grande Invalido Guerra 1915-1918
Marito e padre esemplare

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Angiolina**; i figli dott. **Cesare** con la moglie **Viola Milano**, **Liliana** col marito **Rosario Spada**; gli adorati nipotini **Gustavo** e **Lucia**; la sorella **Italia**; la cognata **Linda Storzi**; i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 25 corr., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse, si spense l'anima buona di

Vittoria Conti in Rossi

di anni 84; nata a Masio

Terziaria Francescana

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Stefano**; i figli **Onorina**, **Gina**, **Lina**; nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno da S. Salvario (via Nizza n. 131) venerdì 28, ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Romano

Industriale

la moglie ed il figlio, con immutato rimpianto, lo ricordano agli amici. La S. Messa avrà luogo nella chiesa della Gran Madre di Dio alle ore 8,30 del giorno 28 maggio.

---

27 maggio 1944 - 27 maggio 1954

Olga e Leopoldo Jona

Dio immane li trascinò in sofferenze senza nome. I figli **Enrico**, **Donato**, **Elda**, **Laura** nel sempre angoscioso pensiero.

Asti, 27 maggio 1954.

Le famiglie **Zazzaroni** e **Chantel** ringraziando ancora riconoscenti quanti hanno preso parte al loro dolore, annunciano che sabato 29 maggio, alle ore 9, verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta, in corso Peschiera, la Messa di trigesima in suffragio di

Vera Chantel Zazzaroni

Per volontà dell'Estinto, i funerali avvenuti, la famiglia Peretto ringrazia coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita del loro caro

Secondo

---

†

Pino Mongini

ha detto ai Suoi Cari: «Dopo il mio funerale vorrete dare notizia agli Amici e Conoscenti che ho lasciato, cristianamente, la mia vita terrena».

Torino, 24 maggio 1954.
Via Rosta 12.

La vedova, i figli, i parenti tutti, che hanno accompagnato il loro adorato Scomparso all'estrema dimora nella tomba di famiglia in Varallo Sesia, nel darne l'annuncio con cuore angosciato, ringraziano profondamente la FIAT, l'ing. Vittorio Bonadè Bottino, l'ing. Gioia, i colleghi, i collaboratori, gli amici tutti, il prof. Ratia, il prof. Ponati e i dottori Casalone e Castellano, la Scuola Media «G. Giacosa», per la partecipazione al grave lutto.

La Messa di trigesima in suffragio del caro Estinto sarà celebrata nella parrocchia di S. Alfonso sabato 3 luglio 1954 alle ore 8.

Torino, 27 maggio 1954.

Direzione, Colleghi, Collaboratori della Divisione Costruzioni e Impianti FIAT e della Sezione Ferriere FIAT, partecipano l'immatura perdita dell'amico carissimo **Ing. PINO MONGINI.**

I Compagni di corso del Politecnico prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'**Ing. GIUSEPPE MONGINI.**

Con il conforto della Fede Cristiana è con l'Apostolica Benedizione del Santo Padre è spirato serenamente

S. E. Arturo Maffei

Ministro Plenipotenziario Onorario

Ne danno il triste annuncio: la consorte **Maria Antonietta Maffei-Peacci**; il figlio tenente **Giulio Alberto**; la sorella **Giulia Valli-Maffei**; la nipote **Paola Valli**; il fratello ing. **Alberto Maffei** con la moglie **Vittoria Maffei-Fassetta**; la cognata **Nicoly Ferrin-Peacci**; i nipoti **Maria Anna Ramanelli-Ferria** col marito **Alfonso Hemanuel** ed il figlio. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr., alle ore 10,30, partendo da Villa Graziosa (S. Maurizio). Non fiori ma preghiere.

Pinerolo, 27 maggio 1954.

Dopo una santa [illegible] vita terrena, turbata in ultimo da lunghe sofferenze, è ieri con tanta serenità [illegible] quiete eterna

Francesco Volpatto

La famiglia ed i parenti tutti, se pur sorretti dalla fiducia che egli riposa nella pace del Signore, ne danno l'annuncio con il più profondo dolore per l'incolmabile mancato affetto. I funerali avranno luogo venerdì 28 maggio alle ore 9 partendo dall'abitazione: via Madama Cristina 73 bis.

Torino, 27 maggio 1954.

Il giorno 23 corr., munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato il

Col. Pietro Saracco

Medaglia d'argento al V. M.

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie N. H. **Dolores Barchetti**, i figli, il genero, nipotini e parenti tutti. Sentitamente si ringraziano quanti presero e prenderanno parte al loro dolore.

Torino, via Balme 45.

Munita dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Paola Antoniotti

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Ada**, i fratelli **Firmino** e **Carlo** con le rispettive consorti, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 16 partendo da piazza Vittorio Veneto 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Damaroo in Guerci

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Augusto** coi figli: **Piero**, **Carla** e **Daniela**, la mamma, il papà, le sorelle, il cognato, i suoceri e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr., m. alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Maria Vittoria (via Medaglie). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 25 corr. mancava all'affetto dei suoi cari il

COMM. PROF.

Ambrogio Mondino

Provveditore agli Studi a riposo

Ne danno annunzio con animo affranto la moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

Sestri Levante, via Dante 33.

Nel quarto anniversario della dipartita di

Pietro Cay

Maestro di Orologeria

la moglie, il figlio e parenti, con immutato dolore ne ricordano la nobile figura a quanti lo conobbero e apprezzarono, invocando per lui il cristiano suffragio. La Santa Messa sarà celebrata venerdì 28 maggio alle ore 8 nella parrocchia di S. Francesco da Paola in via Po.

Il giorno 20 maggio, primo doloroso anniversario della scomparsa di

Carlo Verino

verrà celebrata la S. Messa di suffragio, alle ore 9,30, nella chiesa del Ss. Pietro e Paolo. La famiglia ricordandolo con infinito rimpianto, sarà grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.

Nel decimo anniversario della morte del

DOTT. ING.

Amedeo Pellicciotti

la moglie ed i figli ne rinnovano la cara ed indimenticabile memoria. Messa alle ore 9, sabato 29 corr., nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino.

27-5-1953 27-5-1954

Nel primo anniversario della scomparsa di

Paolo Tealdi

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a parenti e amici. La Messa di suffragio nella chiesa Ss. Angeli Custodi, sabato 29 ore 8

In suffragio dell'adorata

Valentina Ajassa Cualco

S. Messe verranno celebrate sabato 29 corr. alle ore 7, 7,30 e 9 nella parrocchia di S. Pellegrino.

27-5-52 27-5-54

Biagio Aruga

La famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Limone, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore tutti quanti hanno partecipato di presenza o con scritti al suo grande dolore per la dipartita dell'adorata

Carlotta Ferrari ved. Limone

In modo particolare ringrazia il sig. dott. Alfredo Cornaglia che l'ha amorevolmente assistita, la Amministrazione dell'Ospedale di S. Croce di Moncalieri; l'Amministrazione dell'Istituto A. Marro di Moncalieri; l'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Sicchiero; la Direzione dell'A.V.I.S. - Sezione di Moncalieri; la Direzione della Società Musicale Moncalierese; le Maestranze delle Ditte G. Limone & C., STA-MET e Trafilerie Moncalieresi. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 16 giugno p. v., alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di S. Bernardino da Siena (via S. Bernardino n. 11 - Torino).

Moncalieri, 27 maggio 1954.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Direzione Generale
Istituti di Prevenzione e Pena

SI RENDE NOTO

che nel giorno 30 giugno 1954, alle ore 11, presso la Procura Generale della Repubblica di Torino, saranno tenute aste pubbliche per la concessione dei servizi di fornitura e mantenimento detenuti negli istituti di prevenzione e pena del Piemonte.

Presso la Procura Generale di Torino, le Direzioni carcerarie e Prefetture del Piemonte sono in visione l'avviso d'asta e le condizioni generali di concessione.

TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

AVVISO DI VENDITA
DI CARTIERA ALL'INCANTO

Il giorno 11 (undici) giugno p. v. alle ore 10, nella sala di udienza del Tribunale di Genova (Palazzo Ducale) sarà posta in vendita in un sol lotto e nel modo di legge a prezzo ribassato, in quanto trattasi di secondo incanto, la cartiera posta in Genova-Borzoli, via ai Lezzi 3, costruita su appezzamento di terreno di mq. 3537, con relativi macchinari, installazioni, tubazioni e accessori, di pertinenza del fallimento Soc. per Az. «L.I.V.A.». Prezzo base ribassato: Lit. 25.200.000.

Cauzione: Lit. 4.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Genova o al curatore del fallimento, rag. Matteo Pedrale, Genova, via Cesarea 10/10, telefono 581-278.

Il Cancelliere: ALDO ROSSI

Come curare

con poca spesa il dolore, il bruciore e i gonfiori ai piedi?

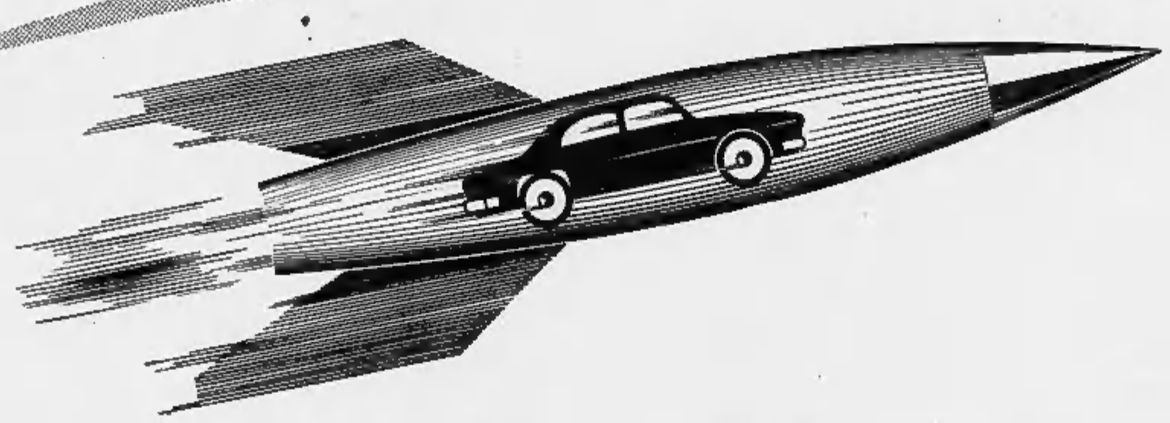
Per molti il camminare diventa un problema. I piedi fanno male, bruciano e le scarpe sembrano strette. Vi è però un rimedio! Chiedete oggi stesso al vostro farmacista grammi 250 di Sali Dottor Ciccarelli. Scioglietene parte in un catino d'acqua calda ed

ELPI 1057

5 anni di ricerche

entusiastico successo in 43 paesi

oltre 1 miliardo di Km. già percorsi in Italia *



Supershell con ICA

I.C.A. È IL RISULTATO DELLA TECNICA PIÙ PROGREDITA

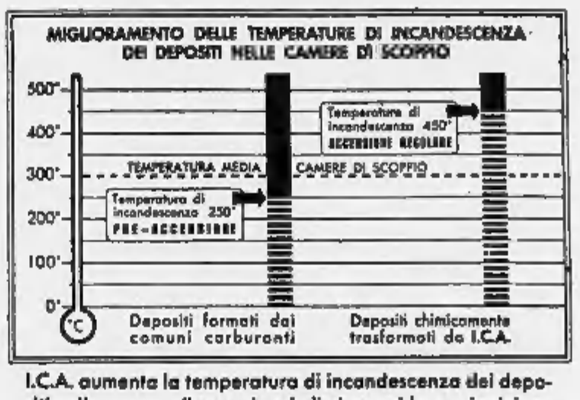
Prima di mettere a vostra disposizione i carburanti Shell con I.C.A., la Shell ha compiuto 5 anni di studi e di ricerche, accompagnati da innumerevoli prove di motori al banco e seguiti da 112 milioni di km. di prove su strada con tutti i tipi di automezzi. I severi controlli eseguiti sulle parti più delicate del motore (pistoni, valvole, candele, ecc.) hanno dimostrato che I.C.A., oltre ad esaltare il rendimento dei motori, ne assicura la migliore conservazione. Gli eccezionali risultati conseguiti da milioni di automobilisti in ogni parte del mondo e ora in Italia, confermano che I.C.A. è la più grande innovazione nei carburanti negli ultimi 32 anni!

CON I.C.A. OTTERRETE UNA INSOSPETTATA POTENZA!

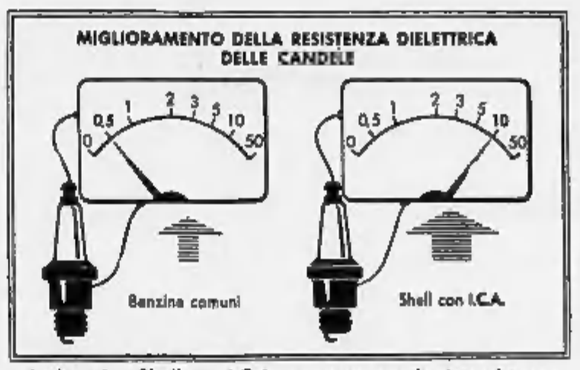
Se non avete ancora adottato i nuovi carburanti Shell con I.C.A. il vostro motore non può darvi la sua intera potenza: i depositi lasciati dalla combustione delle benzine comuni nelle camere di scoppio e sulle candele vi sottraggono potenza e aumentano il consumo di carburante, perchè provocano la pre-ignizione della miscela e i corto-circuiti alle candele. **Nulla può impedire la formazione dei depositi,** ma l'additivo I.C.A. - trasformandoli chimicamente - li rende innocui e ne facilita inoltre l'eliminazione facendoli diventare friabili e pulverulenti. I.C.A. sopprime così definitivamente la pre-ignizione e i corto-circuiti, conservando ai motori nuovi la loro potenza iniziale e ripristinandola in quelli vecchi

I.C.A. mantiene tutti i cilindri sempre in perfetta attività ed assicura al vostro motore un funzionamento regolare, pieno sviluppo di potenza, massima percorrenza di chilometri per litro

COME AGISCE I.C.A.



I.C.A. aumenta la temperatura di incandescenza dei depositi nelle camere di scoppio ed elimina così la pre-ignizione



Le benzine Shell con I.C.A. mantengono alta la resistenza dielettrica delle candele alle elevate temperature ed evitano così i corto-circuiti e quindi le mancate accensioni.

soltanto i carburanti

SHELL

SUPERSHELL - BENZINA SHELL - SHELLINA

contengono

ICA

additivo controllo ignizione contenente tricresilfosfato brevetto italiano n. 475023

fate la Prova dei due pieni e SENTIRETE LA DIFFERENZA!

* Dal 9 gennaio 1954 a tutto maggio gli automobilisti italiani hanno percorso km. 1.056.000.000 ed i motociclisti e scooteristi km. 444.000.000 usando carburanti Shell con I.C.A.

"Anch'io

mi sono liberata dai

calcoli renali

con un soggiorno a

FIUGGI"

Purtroppo non è possibile riportare tutte le testimonianze di coloro che sono guariti dai calcoli con un solo soggiorno a Fiuggi. Per avere un'idea del loro numero sterminato, però, è sufficiente visitare il famoso "Museo dei Calcoli" - presso lo Stabilimento - ove sono conservate le migliaia e migliaia di calcoli espulsi dai sofferenti dopo pochi giorni di cura. Seguite anche voi il loro esempio! Approfittate delle vostre vacanze per riacquistare la salute!

Vacanze rigeneratrici

Da Fiuggi si torna a casa ringiovaniti di dieci anni. In quell'atmosfera idillica, mentre torna il benessere fisico, lo spirito si ritempra negli svaghi più sani e attraenti. Potete fare il bagno nella magnifica piscina, giocare a golf, a tennis, a bocce... E poi danzare, ascoltare un concerto, andare al cinema, percorrere le incantevoli passeggiate... Chiedete ogni particolare della cura e delle tariffe servendovi del tagliando in calce. I mesi di giugno e settembre sono particolarmente raccomandati. Condizioni speciali per le famiglie.

Curatevi anche a domicilio

L'Acqua di Fiuggi si trova anche in bottiglie, perciò potete integrare la cura, con poca spesa, anche a casa vostra. Volete, intanto, leggere ciò che consigliano tre grandi celebrità mediche?

Prof. Baccelli: ...la raccomando vivamente ai medici ed ai sofferenti contro le diverse manifestazioni morbose della discrasia uricemica.

Prof. Cardarelli: ...è di superiore efficacia nelle dispepsie uriche

Prof. Lombroso: ...è singolarmente efficace nella calcolosi e nelle diatesi uriche ed artritiche.

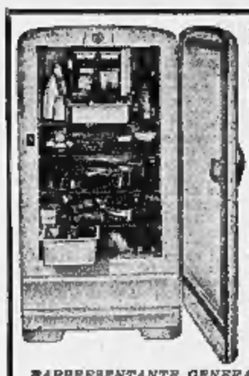
FIUGGI

Tagliando da compilare e spedire - in busta affrancata o incollato su cartolina postale - alla Soc. FIUGGI - Via Manin, 9 - ROMA

Senza spese e senza impegno, desidero ricevere il vostro opuscolo illustrato sull'Acqua di Fiuggi, comunque le tariffe del soggiorno e le modalità della cura a domicilio.

Nome e Cogn. .....

Indirizzo .....



DOVETE ACQUISTARE UN FRIGORIFERO?
ESIGETE LA MARCA DI FAMA MONDIALE:
THE GENERAL ELECTRIC Co. Ltd.
LONDON-ENGLAND
NEI SUOI CLASSICI
4 modelli
NON CONFONDETEVI, LA NOSTRA SIGLA E'
G.E.C.
SU TARGHETTA AZZURRA
Gruppo ermetico - 5 anni garanzia - Studiato razionalmente per l'igiene e la conservazione perfetta dei cibi - Minimo consumo - Spesa giornaliera: 8 lire circa. - Richiedetelo presso i migliori rivenditori
ASSISTENZA TECNICA.
CORSO PESCHIERA, 192 - Tel. 35-227
RAPPRESENTANTE GENERALE PER L'ITALIA:
DITTA MARTANBINI
VIA FILIPPO TURATI, 28 - MILANO - Telefono
Agente per il Piemonte: E. LUPIDI - Telef. 390-759

ZUPPA "MARECHIARO"

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi interessanti, splendidi regali.

Chiedete a «CIRIO - NAPOLI» il giornale «Cirio Regalo» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, abbigliando le articolo-sostantivo compresi) per la tariffa della Rubrica segnata all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunicherà a richiesta, ingiunse alle **condizioni generali** qui sotto subordinate tutte le inserzioni.

Debbono ehe desiderano rimanere ignoti al lettori: possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altra sede)», compilata per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 50 per domanda, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, di quantunque luogo, a coloro che non possono assegnare il regolare diritto cellulare della risposta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, telegrafi o mezzi di pregiudicata; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

I ANNUNZI ECONOMICI L. 70 p p

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29, Ufficio: tel. 43-893, 47-432.
AMMINISTRAZIONE case, terreni, contabilità artigiano, commerciale, paghe operai, pratiche regolamento salende, impianti contabilità. Telef. 280-701.
AUTOMATICI 10 a 35 mm., filmatrice, motori, tirpani, fresatrici, torni, foratrici elettrici, alésatrici, smerigliatrici, pulitrici, presse eccentriche, maschiatrici, torni revolver, fillettatrici, cumpanzoni Berkel, modelli d'officina, impianto nichelatura, bromatura, colorazione liquidanti. Corso Alessandria 40, A-II. 5773
BEYCHIENE, cesoie Schiarli, elevatori, argani, gru, attrezzi cantiere, marchitte stradali. Facilitazioni pagamento. Termoelettr., Nizza 37. 2333
COMPERO se occasione torre braccio giravole, macchinari edili. Alberi, Telefono 20-293. M3158
DISPONENDO locale macellinario funzionante per confezioni abbigliamento tratterei combinazione con apparatore lavoro. Scrivere Mantor, Casella postale 11, Torino. P7360
DOLCETTO genuino finissimo paese propria produzione 95 particelle Novenbergo, litrolo (Cuneo). 1217
CHIAVI fedeli accurate, modelli effettivi, consegne sollecite. Richiesta, corso San Maurizio 12. 5369
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Oppositabbisogno. Rimenazione, via Parma 1. 5125
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5, Telef. 21-360.
MACCHINE lavorazione legno nuove, redditi prezzo realizzo. Fratelli Rasero, Campana R. Telefono 91-804. T1092
MACCHINE torni, fresatrici, alesatrici, presse ed altre grande assortimento nuove e d'occasione vendo Franzosi, Milano, via Giorgio Vasari 2. 3576
MOMAT, Torino via Nizza 183, Macchine utensili nuovi modelli alto rendimento. Assortimento macchine occasione e revisionate. Visitatevi! 4454
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni. Lubrizia, telefono 293-372. 1131
OCCASIONE pantalità con martinetti 120.000 laboratorio nuovo. Gandino 38. Tel. 293-104.
OCCASIONE vendo Taboret Serta tipo Grender come nuovo. Telefonare 522-220.
OCCASIONE vendonsi circa 70 quintali bottoni nuovi, provenienza chiusa. Trattative rivolgersi Modugno, via Quintino Sella 252, Bari. 5654
OCCASIONE cedesi filodrammatica macchine parlanti legno. Alberi 5, Telefono 20-593. G5154
OFFICINA attrezzata accetta lavoro saldatura autogena elettrica tutti metalli. Scrivere cassetta 2039, SPI, Torino.
OFFRIAMO motorini elettrico Ansaldo cav. 350 giri 302 volt 220/380. Scrivere cassetta 24 V, SPI, Genova. 5564
OFFRIAMO presa idraulica verticale a 4 colonne Elmes da 600 tonn. alta 8 metri. Scrivere cassetta 25 V, SPI, Genova. 5565
REGANDONI - giugno Copenaghen, Oslo, Stoccolma, accetterei incarichi fiducia, commerciali od altri. Telefonare 550-979.
REGISTRATORE cassa Krupp elettrico occasione vendesi. Telefonare 520-328.
SEGA tronchi fungiformi originali automatica motorizzata vendo-cambio con legname. Telefono 585-858. P7725
TIPOGRAFIA vende Rollilla automatica. Telefonare 524-731 ore ufficio. G5178
TONDO per cemento armato pubblico prodotti laminare eseguito ricuperi vari, prezzi concorrenza, vendiamo, Metallurgica Piemontese, via Cuma 109. Telefoni: 21-656; 22-515. 5019
TORNI, trese, trapani, motorizzati in buone condizioni, vendonsi. Bay, Tassoni 90, Telef. 70-081. 2502
TUTTE le macchine lavorazione legno, prezzi fabbrica. SAT, Chiesa 2. Telefono 682-914. 813

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ARTIGIANI muratori riparazioni alloggi e ville. Telef. 792-936. M3069
ARTIGIANO eseguisce lavori di pavimenti e piastrellamenti ad opera d'arte. Tel. 383-619. Via Isonzo n. 59, Pulignano.
BILANCE automatiche 15.000; attrezzatura 40.000, liquido. Pesatura moderna, Nizza 79. 1436
CERCASI lavoro tranciatura imbutitura minuteria metallica. Telef. 321-932.
CAS riparazioni forniselli cucine trasformazioni gas liquidi qualsiasi pezzo ricambio. Via Ramina 5. Telefono 56-324.
NUOVA impresa costruzione edile attrezzata cerca lavoro anche a manodopera. Garavaglia Giovanni, via Rochemolle 18, cap. 6. Torino. B5623
PICCOLA officina accetta lavori tranciatura imbutitura lamiere attrezzature. Telefonare 690-074. B4276
SARTA per bambini accetta lavoro a domicilio. Telefonare 385-460. G3160
TENDA antimosche brevettata «Splendor» in materia plastica indeformabile, lavabile, bellissima, scritta, disegnata, costruisce e piazza subito direttamente. Via Lauro Rossi 35, Tel. 20-358. P5928

3 MEC. CAP. ELE., AZIEN. L. 70 p p.

ABBIAMO cantrale per gelateria all'aperto celesi modelli antichi. Pizzarria, Garibaldi 5
ABBIAMO provincia Vercelli avviata rivenderia, lavorazione completa; macchinario perfetto. Forza idraulica propria. Una abitazione con vasti magazzini. Produzione 300 quintali giornalieri. Vendo Domus, Garibaldi 39, telef. 31-035, Torino.
ABILE meccanico, tratta rilievo, costruzione, perenzo: interne, esterno. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. P7002
AFFARONE, causa partenza, vendo redditizio chiosco gelati frutta ecc. Telefono 682-543. M3458
AFFARONE, laboratorio pasticceria, cedesi celesi 1.500.000 trattabili. Cravenzola, Cernaia 40. 5090
AFFARONE! Tabaccheria osteria motivi famiglia, migliori offerente. Tel. 45-733.
AFFITTASI, celesi ufficio commerciale centralissimo 400.000. Affitto 8000. Telefonare 41-075. F7537
AUTORIMESSA angolare avviatissima, due piani, 30 macchine 120 moto cedesi 3.500.000 compresa officina riparazioni. Esclusi intermediari. Lungo contratto. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.
AUTORIMESSA 70 vetture 120 scooters cedesi convenientemente geometra Mirello, Arsenale 10. P7703
AUTORIMESSA 110 macchine, 130 scooters, via grande transito. Stazione servizio, officina, riscaldamento, distributori benzina. Sei anni affitto garantito, seguito contratto novennale. Cede 22 milioni. Gabetti, Pio V 8. 4655
AUTORIMESSE 50-70-100 macchine complete, volendo proprietà annessa, vende Patrizi, Borgaretta 18, Tel. 775-825.
AUTORIPARAZIONI carrozzeria avviatissima dintorni Torino cedesi causa vecchiaia, «Consul-Italor», S. Agostino 4.
AUTOSCUOLA in-ademnamente attrezzata, agenzia auto, pratiche commerciali, cedesi. Telefonare 793-177. F6924
AVRAI s.r.l. immobiliare, tel. 44-193, via Pietro Micca 9, acquista, vende, rivende-rae, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, bolizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato; massima serietà, discrezione. Corrispondenti tutte piazze. 4200
AVVIATISSIMA centrale lungovarrera vasta attività cede. Occasione. Pettiti, Sacchi 2.
AVVIATO studio dentistico posizione centralissima cedesi o affittasi. Tel. 522-611.
CAFFE' bar centralissimo cambiare forte incasso, alloggio, cede ritiratosi. Pettiti, Sacchi 2. 2717
CARTOLIBRERIA reparto affittasi vicino scuole reddito 2.000.000 cedesi capitando meno inclusa 3.600.000. «Lagar», corso Vittorio 25 P7040
CAUSA malattia cede avviato negozio fiori. Via Principe n. 19. G5170
CAUSA trasferimento cede zona molto passaggio centrale merceria avviata con alloggio. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. P7054
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistano rimettiamo negozi di qualunque genere (escl. bar). 2016
CEDESI avviato negozio radio, elettrodomestici. Telef. 771-614. L7619
CEDESI causa ritiro centralissimo negozio calzature su misura e riparazioni. Telefonare 885-019. P7061
CEDESI quota compartecipazione distributore benzina. Buon reddito. Tel. 23-716
CEDESI barriera in legno con annesse due cantine libere. Via Bertola 2. Telefonare 528-048. P7068
CEDO negozio fiori ottima stanza, Reg. Giannotti Tel. 44-187, S. Quintino 19.
CEDO negozio vini esportazione 2.000.000, Reg. Giannotti, 44-187, S. Quintino 19.
CENTRO S. Paolo cedesi negozio cartoleria giocattoli con alloggio, ave e mercè 5.000.000. Prezzo, via Vigone 35.
CERCASI macelleria in gerenza, scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. L6324
CERCASI persona con piccolo capitale impiego azienda artigiana lavoro assicurato, libera. Qualche Marzo 14, Telefonare 527-858. 1742
COMMESTIBILE buona posizione, lavoro sicuro, alloggio reale. Urat, Ghislitti 10.
DECENNALE esperienza, massima serietà cedesi garanzie Torino, rilevasi gestione autorimessa, eventualmente. Scrivere SPI, cassetta 35 V, Genova. 5859
DISTILLERIA e liquori ottima posizione vasti clientela acquisti esperto, cedesi. Scrivere cassetta 9103, SPI, Torino
DROGHERIA avviatissima corso commerciale, bellissimo, alloggio, cedesi eventualmente. Telefonare 280-168. L8236
ESPORTAZIONE vini toscani 25.000 resi cedesi 5.500.000, «Lagar», corso Vittorio 25. P7042
GABETTI, Pio V 8, cede rubinetteria 150 macchine ultrasignorile. Due stazioni servizio. Lungo locazione. 6655
LATTERIE, salumerie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio; facilitazioni. Cavalliera Saluzzo 21. 200
LICENZA bar trasferibile orgo. Telefonare 882-835. 6197
MACELLERIA cede in ottimo forte lavoro. Telefonare 86-426. G3481
NEGOZIO parrucchiere avviatissimo, bene arredato cedesi, zona Crocetta. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. L7623
OCCASIONE. Causa malattia cede alimentario ottima posizione, S. Rita. Telefonare 330-644. M2955
PANETTERIA forno elettrico forte lavoro, garantito cede. Urat, Ghislitti 10.
PANETTERIE, forni elettrici, ottime lavorazioni garantite, lunghe condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri, 20.
PARRUCCHIERE avviato unisex cedesi prezzo abitabile. Ditta mille. Tel. 251-698.
PARRUCCHIERE uomo, attrezzatura moderna, zona Venaria, cedesi 700.000. Cravanzola, Cernaia 40. 5096
PROPRIETARIO affitta laboratorio intonacatore idraulico con cilindro attrezzatura sotto alloggio due camere piano 1°. Telefonare 61-052. L B3556
RIVENDITE pane cento, duecento chili garantiti cede. Urat, Ghislitti 10.
TABACCHERIA forte reddito centrale, cedesi. Telefonare 20-315. B3349
URGE cedere negozio cornici vetri, Alfiere. Telefonare 384-520, Torino. F7705
ZONA Cilmpo cede abbigliamento bimbi gerchetti, avviatissimo. Cravanzola, Cernaia 40. 5096

4 CANE e TERRENI L. 70 p p.

ABBIAMO alloggi arredati Gran Madre 3-4 camere cucina. Telefonare 770-500.
ABBIAMO alloggi 3 camere servizi liberi subito, corso S. Martino (Porta Susa). Telefonare geom. Cantatore 535-307.
ABBIAMO alloggio 2-3 camere servizi da vendere via Medail 34, visite mattiere 9-12; 15-18, dom. Cantatore 535-307. 1926
ABBIAMO a 18 km. Torino 12 giornate piano ed irriguo adatto pollaio, 600 pioppi a dimora. Tratta assegnò, San Raffaele 24, Telefono 521-168. 3633
ABBIAMO da vendere alloggio signorile panoramico, corso Ferrucci, 3 camere cucina servizi L. 3.700.000. Tel. 520-165.
ABBIAMO modernissimi alloggi pronti subito migliori zone. Via Xaplone 25, corso Umanade ang. Giordano Bruno, via Pasquale Paoli 20, Facilitazioni. Mutuo, Vaglio, via Rochemolle 3. Telefono 524-567. 5316
ABBIAMO muri negozio con retro, 10 camere e cantina, liberi subito, 1.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 1956
ABBIAMO occasione alloggi bloccati due camere cucina bagno, terzo, via Stanislao Pio, angolo Lecce. Visite 15-17 lunedì, mercoledì, venerdì. 5556
ABBIAMO proprietà materia negozi, liberi occupati oppure affitti aggiornati. Zone Orbassano, S. Salvario, Vanchiglia, Francia. Telefonare 524-696. 4449
ABBIAMO tre camere accogliate paesani corso Umbria; reddito 96.000 annue, 1.000.000 complessivo. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4980
ABBIAMO vendita appartamenti 1-2-3 camere servizi, tutti confort, pronti luglio. Tratta direttamente Impresa. Visite cantiere Rosselli 91, ore 15-18. T2096
ABBIAMO vera occasione alloggi bloccati, liberi, 1, 2 camere cucina, corso Rosselli angolo Orbassano. Visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. 5556
ABITABILE subito vendiamo corso Francia alleggerito camera tinello cucinino, termo bagno. Facilitazioni pagamento, bonus, diritaldi 30. 1988
ABITABILE, vendesi ultimo alloggio Santa Rita, due camere, cucina, bagno. Telefonare 520-450. 3504
ABITABILI settembre vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione corso Re Umberto 140. Facilitazioni pagamento. 203
ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati, sbloccati, corso Abruzzi 49, Lunedì, mercoledì, venerdì 15-17. Cedesi diritto acquirente-ne. 4901
A costruttori celesi terreno collinare panoramico con pagamento dilazionato. Telefono 521-307. 3124
ACQUISTATE corso Monte Grappa angolo via Nicola Fabrizi alloggi 2 camere cucina termo bagno accessorio finitore. Costano 1.200.000 Mutuo 25annuale semestrali 20.000, per 5 anni 23.000 mensili. Vaglio, via Rochemolle 3. Telefoni 524-567; 41-479. 5318
ACQUISTATE, piazza Bottesini, ottimi alloggi ultimati 3 camere cucina termo bagno accessorio ottime finiture. Prezzo 2.200.000 reddito 300.000 annue. Vaglio, via Rochemolle 3. Telef. 524-567; 41-479. 5318
ACQUISTO due alloggi risalibili totale otto vani soleggiati Crocetta. Tel. 690-023 pasti 5736
ADIACENZE piazza Bernini, casa 27 camere, alloggetti 11.000.000. Accidardi, Settembre 58. 4901
AFFARE! Alloggio due camere cucina, cantina, cortile verde, Lingotto, 1.500.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5.
AFFARE! Alloggio libero subito due camere cucina, bagno, 2.200.000; altro camera cucina entrata bagno, 1.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Cambio cucina 40 giornate Albese (collina) con casa in Torino, danda differenza fino 20.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 4980
AFFARONE. Svendonsi a prezzi ultraconvenienti per fine frazionamento alloggetti da una camera e cucina, Via Giachino 32, 11-ore 15-17. Tel. 533-762.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due grandissime camere cucina, occupate, piano terzo, paraggi Valentino, 1.200.000 complessivi. 4980
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 2-4 camere fronti blocco, piazza Bengasi, libero per contam. Possibilità dilazione.
ALLA Crocetta: alloggi modernissimi 2-3 camere, gran salone, doppi servizi, riscaldamento centrale, telefoni interni. Verdone, C. Colombo 24, telefono 325-196. Visite 9-12, 15-19. 3642
ALLOGGETTI due, tre camere, servizi, liberi, occupati, cortile 5, Paolo, vendo. Telefonare 520-329. 4654
ALLOGGETTO camera cucina terzo centrale, libero sbloccato, presso piazza Rivoli. 1.000.000. Occasione! Accidardi, Settembre 58. 4901
ALLOGGI liberi sbloccati 1, 2 camere cucina risalibili casa bellissima costruzione 350.000 per camera. Visite 17-18, lunedì 7 4541
ALLOGGI moderni occupati camera cucina servizi, vendesi, via Zumaglia 64. Visite 17-19, Telef. 41-787. 3641
ALLOGGI nuovi signorili 3, 4 camere spaziose, doppi servizi, inizio corso Svizzera, vendonsi. Telefonare 44-435. 727
ALLOGGI pronti primavera 1955 ogni grandezza, finiti signorilmente. Pactinazioni. Mutuo. Corso Raffaello angolo via S. Bernardino, corso Peschiera angolo via Bardonecchia, via Bava 29. Vaglio, via Rochemolle 3. Tel. 524-567; 41-479. 5318
ALLOGGI pronti subito, via Nizza 60 angolo Raffaello, 2-3 camere, ottima costruzione, vendiamo. Martedì, giovedì, sabato 15-17. 4901
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia, Corso Monte Cervino 16, pomeriggio. 2209
ALLOGGI signorili, nuovi, 2-3 camere vendonsi, corso Francia 87 ip. Bertini. Telefono 774-061. M2954
ALLOGGI signorili 1-2-4 camere, servizi, negozi. San Donato angolo Galvani, vende cav. Conti, Bertola 15.
ALLOGGI signorili 4 camere cucina, servizi, negozi, vendonsi. Via Bidone 19.
ALLOGGI 1-2-3 camere cucina; negozi, terreno, bagno, accessorio vendonsi direttamente. Piazza Campanella ang. Sicomodo Ristoro, abbazia Patella). 4613
ALLOGGIO due camere spaziose cucina ripostiglio gabinetto, terzo particolare, vendo occupato 1.450.000. Corso Sebastopoli 67, Mandereau, ore 11-14. 4904

(Continua a pag. 10)

in curva sul bagnato si afferma la qualità di un pneumatico

dalla Stampa Sera di lunedì 17 maggio 1954

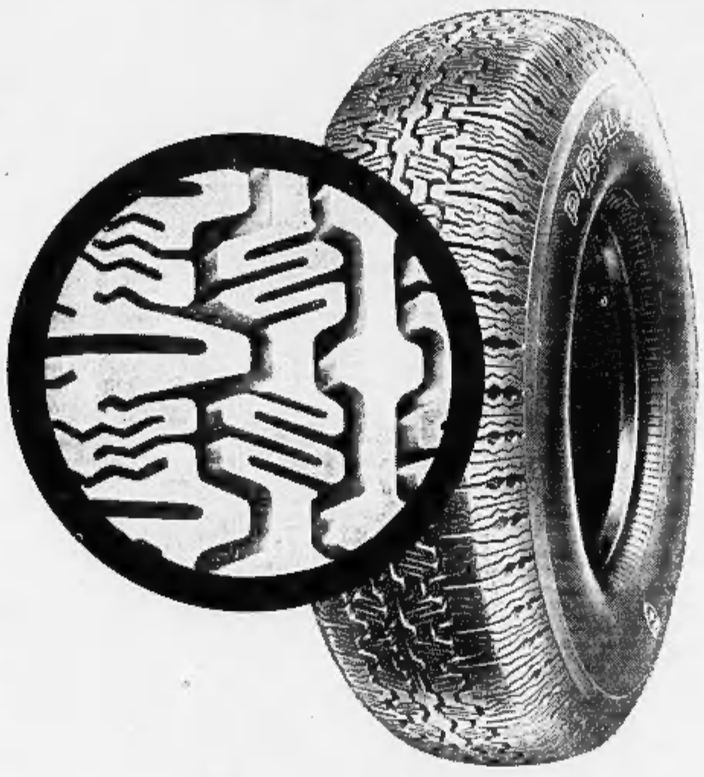
sotto una pioggia continua il *cinturato* vince la 6 ore di Torino

1° Franco Ribaldi su **Lancia Aurelia G.T.**
alla media di 154 Km/h

2° Carlo Leto di Priolo su **Fiat 8 V**

(s.o.)

il cinturato prodotto attualmente per le Lancia Aurelia, le Alfa Romeo, le Fiat 8V è un pneumatico di normale produzione che troverete presso qualsiasi rivenditore



con ***cinturato***

PIRELLI

sicuri sul bagnato

a 200 all'ora

LA CURA DEL "PROTON" CONTRO LA DEBOLEZZA INFANTILE

A migliorare la salute dei ragazzini gracili, deboli, giova molto la somministrazione del «Proton», praticata durante un mese o due. Questa cura rinvigorisce tutto l'organismo.

La sua efficacia si rende manifesta mediante il ripristino delle forze, dell'appetito, del colorito sano al viso.

Si contribuisce, così, ad eliminare lo stato di deficienza fisica che tanto predispone all'attecchire delle malattie.

La cura del «Proton» è necessaria in tutti i casi di anemia, di debolezza generale, di sviluppo stentato, di convalescenza.

Il «Proton» contiene sali di Jodio, di Fosforo e di Ferro, e si presenta sotto forma di un liquido sciropposo, dal colore rosso scuro, limpido, gradevolissimo al gusto. La dose, per i ragazzini, è di due cucchiaini al giorno, somministrati prima dei pasti.

PROTON

(Autoriz. Pref. N. 0662, Torino, 28-5-41) (650)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGIO nuova costruzione via Barbaroux, Feoli, strada D'Azeglio, Facilitazioni. Tecnobille. Nizza 57. 2563

ALLOGGIO occupato, centrale, presso Borsa merci, sette camere cucina, termo particolare. 6.500.000. Accornero. Accademia Albertina 15. 4961

ALLOGGIO piano rialzato, recentissimo, tre camere cucina, termo centrale, finalità negozio, ufficio; altro 4 camere cucina 2° piano liberi subito, vendonsi. Visite 15-17, via Saluzzo 68. 3390

ALLOGGIO signorile vuoto vendesi Crocetta, zona Sommeiller 22 piano, entrata due camere ingresso grande cucina bagno servizio terzo centrale telefono cantina. 3.200.000, Feoli, 870-572 ore pasti.

ALLOGGIO, 8. secondo 45, vendo 2 se mere servizi termosifone. Visibile 15-17.

ALLOGGIO vuoto 4 camere pichettate, servizi, finiture, Re Umberto, Semipubbl. vendesi. Telef. 690-357, mattino.

ALLOGGIO 6 camere accessori, termo, bagno, presso Montebianco, piano primo, libero subito, 6.000.000. Archibardi, Settembre 38. 4983

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19, centralissimi piazza Bodoni 12, vendonsi alloggi grandiosi 4-5-6-10 camere. Visite 15-17. 3583

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19, frazionando casa con tutti confort corso Unione Sovietica 47, vendiamo alloggi liberi e occupati da 3 a 8 camere. Visite 17-18. 3583

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19, Giuseppe Giusti 12 casa recentissima costruzione, vendonsi alloggi liberi signorili. Visite 15,30-17. 3585

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19. Telefono 640-670; Bertholet 33 vendonsi alloggi liberi e occupati: 2-3-4 camere termo centrale. Visite 17-18.

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19; via Donizetti 7 vendo 2 camere cucina piano primo, occupato. Telefono 640-670. 3585

AMMINISTRAZIONE Cerrato, Berthollet 19; via Goberti 65 vendo negozio libero completamente. Telef. 640-670.

APPARTAMENTO libero, via Cassalmonferrato, camere 3, cucina, camera servizio, accessori, bagno completo pinstrellato, telefono, termosifone, cantina 4.275.000. Campra, Santa Teresa 18. 1958

ARTISTI 30, definitivo trasformazione vendonsi ultimi alloggetti 2-4 camere, bisogni, ed liberi. Visite 17-18. 3633

AUTORIMESSE private, libere abbocco, occasione via Palmieri 34, vendonsi. Trattative: Simoncini, Re Umberto 6. 4458

AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 23. Telefonare 585-810.

AVIANO pronti fine anno alloggi moderni negli grandezza e comforto. Facilitazioni. Mutuo. Corso Monte Grappa angolo via Nicola Fabrizi, corso Francia 219, corso Giulio Cesare ang. via Pompeiana. Taglio, via Bronchetti 3. Telefoni 324-267; 43-479. 5318

A 800.000 per camera piazza Risorgimento vendesi occupate 1-2-3 camere. Agenzia Cavour 7. 3981

BELLISSIMA villa signorile, 20 chilometri, tutte comodità, vendesi. Tel. 51-600.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino servizi vendo, pronti subito. Via Rocciati 19 angolo via Tonisi.

BELLISSIMI alloggi 3, 4, 5 camere, servizi semplici, doppi, ristrutturati, vedo incontrarsi direttamente. Salvi, edizioni pazienza. Stati, corso IV Novembre 166 (angolo via Vernazza).

BORDIGHERA agenzia Richmondi vende appartamenti moderni vicino mare. 1.750.000, 2.650.000, 2.750.000.

CANTALUPA vendesi villetta nuova costruzione, 4 vani servizi. Telef. 577-167, ore pasti. 45039

CASA nuova, scala marmo, trenta vani, privato vende 9.000.000. Tratta prem. Amariglio, Rattazzi 11. 4715

CASCINA irrigua proprietà giovane 28 vendesi ottima posizione. Esclusi mediatori. Carmagnola, Scrivere cassetta 5174, API, Torino. 14314

CASE esenti fonte reddito 20-40-100 camere vendo 750-950.000 per camera. Cerutti, Andrea Doria 15. 2934

CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Accademia. Rivolgersi proprietario corso Montecucco 16. 2399

CASETTA 3 camere cantina garage, collina Cavarone, vendiamo 650.000. Agenzia Nizza 2. 4392

CASTELLO zona Bella antica nobiltà artigiani cascinali vendo anche frazionatamente. Telefonare pomp. Imariglo 53-661

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi biocchi 4-5-6 camere, riscal. centrale, scala marmo. Via Piazzi 5. Visite 16-17.

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi 1-2 camere ingresso, termo, bagno, Comerma fine giugno. Via Fellizzano 7 «Lingotto». Visite 15-17. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi abbocco signorilissimi, doppi servizi grandiosi. Visite 15,30-17. Corso Galileo Ferraris 104. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere, cucina, liberi, liberi abbocco, scala enorme, ascens. Visite 17-18. Buscaglia 72. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3-4-5 camere, negozi liberi, liberi abbocco Visite 14,30-16. Corso S. Maurizio 25. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere, negozi liberi, liberi abbocco. Visite 17,30-19. Corso Francia 247.

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, magazzini, alloggi, liberi, liberi abbocco, 2-3 camere, comfort moderni. Zone Francia, Lingotto, Milano, Carchiglia, Grugliasco, San Salvario, Interpellateci.

CAVA Trenti Bertola 15 vende due alloggi centralissimi, 4 ambienti (4 liberi), 5.500.000. 5697

CAVORETTO vendonsi alloggi signorili panoramici, giardino, Rivalgerd Saussure 50, San Raimondo 24. Telef. 521-163.

CEDERE terreno via Re Sanzio 72 costruzione 140 camere progetto approvato, zona ingresso cambio alloggi. Tel. 45-666

CEDESI posto azionario gruppo due case, zona S. Rita, 60 camere, cucinini, servono, bagno, ascensori, due sale marmo, reddito netto 3.000.000 annue. L. 40.000.000 oltre accesso mutuo 8. Paolo 15.000.000. Archibardi, Settembre 38. 4983

CEDESI terreno mq. 1200 c.s. via Cigna angolo via Cecchi, pagamento in parte contanti, in parte terreno in zona industriale. 3.500

CENTRO Crocetta costruttore vende alloggi piano ampie possibilità planimetriche. Tel. 521-124. 14349

CENTRO Crocetta, v. Figarolo, c. Dogo vendo negozi, alloggi, prossimi lavori. 1-2 camere servizi. Telefonare 329-403.

COLLINA torinese bellissima villa moderna panoramica, parco, lotti servizi. Richiede 27.000.000. Telef. 82-816.

COMPERO piano rialzato paraggi piazza Vittorio anche bisogno alla immediata. Scrivere cassetta 5118, API, Torino.

COMPRASI casa sino 60.000.000 qualsiasi periferia. Telefonare 557-744.

COMPREDESI affittasi locale 60-70 mq. uso laboratorio chimerio centrale, semiscavato. Telefonare 51-720 ore ufficio.

COMPRO direttamente cascinale giardino libera zona Grugliasco, Collegno, Alpignano. Scrivere cassetta 6272, API, Torino.

CONTANTI cercansi cascina, rimanenza colonia 15 cubiche e mobili, vendiamo proprietario alloggi nuova costruzione, ascensore zappo corso. Domenville, Nizza 57.

CONVENIENTI alloggi e negozi centrali, reddito 10%. Vende «Ibis» San Quintino 24/a. 12246

CONVENIENTI alloggi liberi occupati via B. Sanni, Tenivelli, Perugia, Cavalla, Ballaman 3, 5 camere vendonsi. Telefonare 327-419. 1981

CONVENIENTISSIMI alloggetti 2 camere e servizi vendonsi liberi abbocco, Corso Trapani 134, 17,30-19. 5506

CORSO Francia (Piazza Statuto) alloggio mezzo 3 camere cucina servizi accessori, grosso andar alti nuovo Unione Sovietica, tre quattro camere servizi, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 4458

CORSO Molise 40 vendesi alloggio 6 camere liberi. Tel. 551-682. 14251

CROCETTA, alloggetto due camere, cucina, tetto, bagno, affittasi comodo mobile, ludetto libero 1.700.000, Archibardi, Settembre 38. 4983

CROCETTA vendonsi alloggi liberi e bisogni 2-3 camere cucina termo bagno. Visite 15-17 Mario Pio 38. 5653

DIRETTAMENTE ceditori mediatori, vendesi villa collinare consolidazione libera, 9 ambienti, tutte comodità, orto, giardino, frutteto. Scrivere cassetta 6217, API, Torino. M3909

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi, bagno, bagno. Prendi referenze. Rivolgersi custodi via Nizza 292. Telefonare 366.656. 3002

DOMODOSSOLA 20, vendesi alloggetto signorile 2 camere servizi, soppraverde, palcone. M5356

EREMO, casetta-villa 12 giornate, civile, nuova, vista panoramica, 14.000.000, Archibardi, Settembre 38. 4983

FACILITAZIONI particolari pagamento eccezionale vendo alloggi signorili e bisogni, corso IV Novembre 124, Tel. 321-124.

GARAGES liberi vendo, Nicola Fabrizi 6, Barriera. 4804

IMPRESA vendesi alloggi zona Valentino 2 camere servizi Accordi Sussi, 1-2-3 camere servizi villa zona precollinare ogni uso. Telefonare 666-715. 2393

LABORATORI e magazzini con e senza alloggio vendonsi in via C. Colombo 24. Telefonare 328-156. 1941

LIBERA, via Banchette 16, vendo bella casetta 4 camere cantina terreno negro giardino. 14278

LINGOTTO, alloggi 1, 2 camere tinello cucinino ingresso, terme, bagno, prezzi convenientissimi. Visite 14-18, Feltzano 7.

LOTTO terreno mq. 5000 circa, via Sanremo Carlo Delpreto, distinguetta scuola Cesare Mirafiori e piccoli lotti fronteli alle case popolari via Saluzzo e Carlo Delpreto vendonsi. Telefonare 44-756.

MILANO, casa popolare 40 vani, negozi via Miniatori villa 8 vani regione Moncenisio vendesi. Altra casa Lodi con bar libera, privato venderebbe anche frazionando o permanentemente con stabili o terreni in Torino, Serio, cassetta 6215, API, Torino.

MODERNI alloggetti 1 2 camere tinello cucinino terzo bagno esentasse occupati vendo corso Trapani 141. Visite 16-19, tram 3, capolinea. T1909

MODERNI alloggetti 1 e 2 camere tinello cucinino termo bagno esentasse occupati vendo corso Trapani 140, tram 3. **MODERNI** liberi e affittati, vendiamo o affittiamo via Rosine 8, via Maria Vittoria, via Napione 32, corso Unione Sovietica 200, corso Monte Grappa angolo via Nicola Fabrizi. Vaglio, via Bronchetti 3. Telefoni: 324-267; 43-479. 5318

A 800.000 per camera piazza Risorgimento vendesi occupate 1-2-3 camere. Agenzia Cavour 7. 3981

BELLISSIMA villa signorile, 20 chilometri, tutte comodità, vendesi. Tel. 51-600.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino servizi vendo, pronti subito. Via Rocciati 19 angolo via Tonisi.

BELLISSIMI alloggi 3, 4, 5 camere, servizi semplici, doppi, ristrutturati, vedo incontrarsi direttamente. Salvi, edizioni pazienza. Stati, corso IV Novembre 166 (angolo via Vernazza).

BORDIGHERA agenzia Richmondi vende appartamenti moderni vicino mare. 1.750.000, 2.650.000, 2.750.000.

CANTALUPA vendesi villetta nuova costruzione, 4 vani servizi. Telef. 577-167, ore pasti. 45039

CASA nuova, scala marmo, trenta vani, privato vende 9.000.000. Tratta prem. Amariglio, Rattazzi 11. 4715

CASCINA irrigua proprietà giovane 28 vendesi ottima posizione. Esclusi mediatori. Carmagnola, Scrivere cassetta 5174, API, Torino. 14314

CASE esenti fonte reddito 20-40-100 camere vendo 750-950.000 per camera. Cerutti, Andrea Doria 15. 2934

CASE 35 camere, servizi, terme, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Accademia. Rivolgersi proprietario corso Montecucco 16. 2399

CASETTA 3 camere cantina garage, collina Cavarone, vendiamo 650.000. Agenzia Nizza 2. 4392

CASTELLO zona Bella antica nobiltà artigiani cascinali vendo anche frazionatamente. Telefonare pomp. Imariglo 53-661

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi biocchi 4-5-6 camere, riscal. centrale, scala marmo. Via Piazzi 5. Visite 16-17.

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi 1-2 camere tinello cucinino, terme, bagno, Comerma fine giugno. Via Fellizzano 7 «Lingotto». Visite 15-17. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi abbocco signorilissimi, doppi servizi grandiosi. Visite 15,30-17. Corso Galileo Ferraris 104. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere, cucina, liberi, liberi abbocco, scala enorme, ascens. Visite 17-18. Buscaglia 72. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3-4-5 camere, negozi liberi, liberi abbocco. Visite 14,30-16. Corso S. Maurizio 25. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere, negozi liberi, liberi abbocco. Visite 17,30-19. Corso Francia 247.

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, magazzini, alloggi, liberi, liberi abbocco, 2-3 camere, comfort moderni. Zone Francia, Lingotto, Milano, Carchiglia, Grugliasco, San Salvario, Interpellateci.

CAVA Trenti Bertola 15 vende due alloggi centralissimi, 4 ambienti (4 liberi), 5.500.000. 5697

CAVORETTO vendonsi alloggi signorili panoramici, giardino, Rivalgerd Saussure 50, San Raimondo 24. Telef. 521-163.

CEDERE terreno via Re Sanzio 72 costruzione 140 camere progetto approvato, zona ingresso cambio alloggi. Tel. 45-666

CEDESI posto azionario gruppo due case, zona S. Rita, 60 camere, cucinini, servono, bagno, ascensori, due sale marmo, reddito netto 3.000.000 annue. L. 40.000.000 oltre accesso mutuo 8. Paolo 15.000.000. Archibardi, Settembre 38. 4983

CEDESI terreno mq. 1200 c.s. via Cigna angolo via Cecchi, pagamento in parte contanti, in parte terreno in zona industriale. 3.500

CENTRO Crocetta costruttore vende alloggi piano ampie possibilità planimetriche. Tel. 521-124. 14349

CENTRO Crocetta, v. Figarolo, c. Dogo vendo negozi, alloggi, prossimi lavori. 1-2 camere servizi. Telefonare 329-403.

COLLINA torinese bellissima villa moderna panoramica, parco, lotti servizi. Richiede 27.000.000. Telef. 82-816.

COMPERO piano rialzato paraggi piazza Vittorio anche bisogno alla immediata. Scrivere cassetta 5118, API, Torino.

COMPRASI casa sino 60.000.000 qualsiasi periferia. Telefonare 557-744.

COMPREDESI affittasi locale 60-70 mq. uso laboratorio chimerio centrale, semiscavato. Telefonare 51-720 ore ufficio.

COMPRO direttamente cascinale giardino libera zona Grugliasco, Collegno, Alpignano. Scrivere cassetta 6272, API, Torino.

CONTANTI cercansi cascina, rimanenza colonia 15 cubiche e mobili, vendiamo proprietario alloggi nuova costruzione, ascensore zappo corso. Domenville, Nizza 57.

CONVENIENTI alloggi e negozi centrali, reddito 10%. Vende «Ibis» San Quintino 24/a. 12246

CONVENIENTI alloggi liberi occupati via B. Sanni, Tenivelli, Perugia, Cavalla, Ballaman 3, 5 camere vendonsi. Telefonare 327-419. 1981

CONVENIENTISSIMI alloggetti 2 camere e servizi vendonsi liberi abbocco, Corso Trapani 134, 17,30-19. 5506

CORSO Francia (Piazza Statuto) alloggio mezzo 3 camere cucina servizi accessori, grosso andar alti nuovo Unione Sovietica, tre quattro camere servizi, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 4458

CORSO Molise 40 vendesi alloggio 6 camere liberi. Tel. 551-682. 14251

CROCETTA, alloggetto due camere, cucina, tetto, bagno, affittasi comodo mobile, ludetto libero 1.700.000, Archibardi, Settembre 38. 4983

CROCETTA vendonsi alloggi liberi e bisogni 2-3 camere cucina termo bagno. Visite 15-17 Mario Pio 38. 5653

DIRETTAMENTE ceditori mediatori, vendesi villa collinare consolidazione libera, 9 ambienti, tutte comodità, orto, giardino, frutteto. Scrivere cassetta 6217, API, Torino. M3909

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi, bagno, bagno. Prendi referenze. Rivolgersi custodi via Nizza 292. Telefonare 366.656. 3002

DOMODOSSOLA 20, vendesi alloggetto signorile 2 camere servizi, soppraverde, palcone. M5356

EREMO, casetta-villa 12 giornate, civile, nuova, vista panoramica, 14.000.000, Archibardi, Settembre 38. 4983

FACILITAZIONI particolari pagamento eccezionale vendo alloggi signorili e bisogni, corso IV Novembre 124, Tel. 321-124.

GARAGES liberi vendo, Nicola Fabrizi 6, Barriera. 4804

IMPRESA vendesi alloggi zona Valentino 2 camere servizi Accordi Sussi, 1-2-3 camere servizi villa zona precollinare ogni uso. Telefonare 666-715. 2393

LABORATORI e magazzini con e senza alloggio vendonsi in via C. Colombo 24. Telefonare 328-156. 1941

LIBERA, via Banchette 16, vendo bella casetta 4 camere cantina terreno negro giardino. 14278

LINGOTTO, alloggi 1, 2 camere tinello cucinino ingresso, terme, bagno, prezzi convenientissimi. Visite 14-18, Feltzano 7.

LOTTO terreno mq. 5000 circa, via Sanremo Carlo Delpreto, distinguetta scuola Cesare Mirafiori e piccoli lotti fronteli alle case popolari via Saluzzo e Carlo Delpreto vendonsi. Telefonare 44-756.

MILANO, casa popolare 40 vani, negozi via Miniatori villa 8 vani regione Moncenisio vendesi. Altra casa Lodi con bar libera, privato venderebbe anche frazionando o permanentemente con stabili o terreni in Torino, Serio, cassetta 6215, API, Torino.

MODERNI alloggetti 1 2 camere tinello cucinino terzo bagno esentasse occupati vendo corso Trapani 141. Visite 16-19, tram 3, capolinea. T1909

MODERNI alloggetti 1 e 2 camere tinello cucinino terme bagno esentasse occupati vendo corso Trapani 140, tram 3. **MODERNI** liberi e affittati, vendiamo o affittiamo via Rosine 8, via Maria Vittoria, via Napione 32, corso Unione Sovietica 200, corso Monte Grappa angolo via Nicola Fabrizi. Vaglio, via Bronchetti 3. Telefoni: 324-267; 43-479. 5318

MOLA costruzione via Po 46, vendesi o affittasi alloggio 5 grandi locali soleggiatissimo ufficio, stesso stabile alloggio 6 camere affittasi vendesi. Vaglio, via Bronchetti 3. Telefoni: 324-267; 43-479. 5318

OCCASIONE vendesi alloggio libero 3 vani, via Cavour 28; riscaldamento, Telefonare 46-836. 14060

PALAZZINA alloggi tre, otto camere, garage, giardino, fronte Valentino vendonsi, Mirafiori 52. 1937

PALAZZINA corso Lecce nove camere servizi, giardino, vendonsi eredi. Telefonare 555-860. 4941

PALAZZINA giardino zona signorile cuscino Re Umberto vendo appartamento 5 e 8 camere. Visite 17-18. 5583

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19, centralissimi piazza Bodoni 12, vendonsi alloggi grandiosi 4-5-6-10 camere. Visite 15-17. 3583

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19. Telefono 640-670; Bertholet 33 vendonsi alloggi liberi e occupati: 2-3-4 camere termo centrale. Visite 17-18.

AMMINISTRAZIONE Cerrato, via Berthollet 19; via Donizetti 7 vendo 2 camere cucina piano primo, occupato. Telefono 640-670. 3585

AMMINISTRAZIONE Cerrato, Berthollet 19; via Goberti 65 vendo negozio libero completamente. Telef. 640-670.

APPARTAMENTO libero, via Cassalmonferrato, camere 3, cucina, camera servizio, accessori, bagno completo pinstrellato, telefono, termosifone, cantina 4.275.000. Campra, Santa Teresa 18. 1958

ARTISTI 30, definitivo trasformazione vendonsi ultimi alloggetti 2-4 camere, bisogni, ed liberi. Visite 17-18. 3633

AUTORIMESSE private, libere abbocco, occasione via Palmieri 34, vendonsi. Trattative: Simoncini, Re Umberto 6. 4458

AUTORIMESSE private vendonsi, corso Inghilterra 23. Telefonare 585-810.

AVIANO pronti fine anno alloggi moderni negli grandezza e comforto. Facilitazioni. Mutuo. Corso Monte Grappa angolo via Nicola Fabrizi, corso Francia 219, corso Giulio Cesare ang. via Pompeiana. Taglio, via Bronchetti 3. Telefoni: 324-267; 43-479. 5318

A 800.000 per camera piazza Risorgimento vendesi occupate 1-2-3 camere. Agenzia Cavour 7. 3981

BELLISSIMA villa signorile, 20 chilometri, tutte comodità, vendesi. Tel. 51-600.

BELLISSIMI alloggetti 2 camere tinello cucinino servizi vendo, pronti subito. Via Rocciati 19 angolo via Tonisi.

BELLISSIMI alloggi 3, 4, 5 camere, servizi semplici, doppi, ristrutturati, vedo incontrarsi direttamente. Salvi, edizioni pazienza. Stati, corso IV Novembre 166 (angolo via Vernazza).

BORDIGHERA agenzia Richmondi vende appartamenti moderni vicino mare. 1.750.000, 2.650.000, 2.750.000.

CANTALUPA vendesi villetta nuova costruzione, 4 vani servizi. Telef. 577-167, ore pasti. 45039

CASA nuova, scala marmo, trenta vani, privato vende 9.000.000. Tratta prem. Amariglio, Rattazzi 11. 4715

CASCINA irrigua proprietà giovane 28 vendesi ottima posizione. Esclusi mediatori. Carmagnola, Scrivere cassetta 5174, API, Torino. 14314

CASE esenti fonte reddito 20-40-100 camere vendo 750-950.000 per camera. Cerutti, Andrea Doria 15. 2934

CASE 35 camere, servizi, terme, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Accademia. Rivolgersi proprietario corso Montecucco 16. 2399

CASETTA 3 camere cantina garage, collina Cavarone, vendiamo 650.000. Agenzia Nizza 2. 4392

CASTELLO zona Bella antica nobiltà artigiani cascinali vendo anche frazionatamente. Telefonare pomp. Imariglo 53-661

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi biocchi 4-5-6 camere, riscal. centrale, scala marmo. Via Piazzi 5. Visite 16-17.

CASTER, corso Vittorio 52, alloggi 1-2 camere tinello cucinino, terme, bagno, Comerma fine giugno. Via Fellizzano 7 «Lingotto». Visite 15-17. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi abbocco signorilissimi, doppi servizi grandiosi. Visite 15,30-17. Corso Galileo Ferraris 104. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2 camere, cucina, liberi, liberi abbocco, scala enorme, ascens. Visite 17-18. Buscaglia 72. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3-4-5 camere, negozi liberi, liberi abbocco. Visite 14,30-16. Corso S. Maurizio 25. 4442

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere, negozi liberi, liberi abbocco. Visite 17,30-19. Corso Francia 247.

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, magazzini, alloggi, liberi, liberi abbocco, 2-3 camere, comfort moderni. Zone Francia, Lingotto, Milano, Carchiglia, Grugliasco, San Salvario, Interpellateci.

CAVA Trenti Bertola 15 vende due alloggi centralissimi, 4 ambienti (4 liberi), 5.500.000. 5697

CAVORETTO vendonsi alloggi signorili panoramici, giardino, Rivalgerd Saussure 50, San Raimondo 24. Telef. 521-163.

CEDERE terreno via Re Sanzio 72 costruzione 140 camere progetto approvato, zona ingresso cambio alloggi. Tel. 45-666

CEDESI posto azionario gruppo due case, zona S. Rita, 60 camere, cucinini, servono, bagno, ascensori, due sale marmo, reddito netto 3.000.000 annue. L. 40.000.000 oltre accesso mutuo 8. Paolo 15.000.000. Archibardi, Settembre 38. 4983

CEDESI terreno mq. 1200 c.s. via Cigna angolo via Cecchi, pagamento in parte contanti, in parte terreno in zona industriale. 3.500

CENTRO Crocetta costruttore vende alloggi piano ampie possibilità planimetriche. Tel. 521-124. 14349

CENTRO Crocetta, v. Figarolo, c. Dogo vendo negozi, alloggi, prossimi lavori. 1-2 camere servizi. Telefonare 329-403.

COLLINA torinese bellissima villa moderna panoramica, parco, lotti servizi. Richiede 27.000.000. Telef. 82-816.

COMPERO piano rialzato paraggi piazza Vittorio anche bisogno alla immediata. Scrivere cassetta 5118, API, Torino.

COMPRASI casa sino 60.000.000 qualsiasi periferia. Telefonare 557-744.

COMPREDESI affittasi locale 60-70 mq. uso laboratorio chimerio centrale, semiscavato. Telefonare 51-720 ore ufficio.

COMPRO direttamente cascinale giardino libera zona Grugliasco, Collegno, Alpignano. Scrivere cassetta 6272, API, Torino.

CONTANTI cercansi cascina, rimanenza colonia 15 cubiche e mobili, vendiamo proprietario alloggi nuova costruzione, ascensore zappo corso. Domenville, Nizza 57.

CONVENIENTI alloggi e negozi centrali, reddito 10%. Vende «Ibis» San Quintino 24/a. 12246

CONVENIENTI alloggi liberi occupati via B. Sanni, Tenivelli, Perugia, Cavalla, Ballaman 3, 5 camere vendonsi. Telefonare 327-419. 1981

CONVENIENTISSIMI alloggetti 2 camere e servizi vendonsi liberi abbocco, Corso Trapani 134, 17,30-19. 5506

CORSO Francia (Piazza Statuto) alloggio mezzo 3 camere cucina servizi accessori, grosso andar alti nuovo Unione Sovietica, tre quattro camere servizi, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 4458

CORSO Molise 40 vendesi alloggio 6 camere liberi. Tel. 551-682. 14251

CROCETTA, alloggetto due camere, cucina, tetto, bagno, affittasi comodo mobile, ludetto libero 1.700.000, Archibardi, Settembre 38. 4983

CROCETTA vendonsi alloggi liberi e bisogni 2-3 camere cucina termo bagno. Visite 15-17 Mario Pio 38. 5653

DIRETTAMENTE ceditori mediatori, vendesi villa collinare consolidazione libera, 9 ambienti, tutte comodità, orto, giardino, frutteto. Scrivere cassetta 6217, API, Torino. M3909

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi, bagno, bagno. Prendi referenze. Rivolgersi custodi via Nizza 292. Telefonare 366.656. 3002

DOMODOSSOLA 20, vendesi alloggetto signorile 2 camere servizi, soppraverde, palcone. M5356

EREMO, casetta-villa 12 giornate, civile, nuova, vista panoramica, 14.000.000, Archibardi, Settembre 38. 4983

FACILITAZIONI particolari pagamento eccezionale vendo alloggi signorili e bisogni, corso IV Novembre 124, Tel. 321-124.

GARAGES liberi vendo, Nicola Fabrizi 6, Barriera. 4804

IMPRESA vendesi alloggi zona Valentino 2 camere servizi Accordi Sussi, 1-2-3 camere servizi villa zona precollinare ogni uso. Telefonare 666-715. 2393

LABORATORI e magazzini con e senza alloggio vendonsi in via C. Colombo 24. Telefonare 328-156. 1941

LIBERA, via Banchette 16, vendo bella casetta 4 camere cantina terreno negro giardino. 14278

LINGOTTO, alloggi 1, 2 camere tinello cucinino ingresso, terme, bagno, prezzi convenientissimi. Visite 14-18, Feltzano 7.

LOTTO terreno mq. 5000 circa, via Sanremo Carlo Delpreto, distinguetta scuola Cesare Mirafiori e piccoli lotti fronteli alle case popolari via Saluzzo e Carlo Delpreto vendonsi. Telefonare 44-756.

MILANO, casa popolare 40 vani, negozi via Miniatori villa 8 vani regione Moncenisio vendesi. Altra casa Lodi con bar libera, privato venderebbe anche frazionando o permanentemente con stabili o terreni in Torino, Serio, cassetta 6215, API, Torino.

MODERNI alloggetti 1 2 camere tinello cucinino terzo bagno esentasse occupati vendo corso Trapani 141. Visite 16-19, tram 3, capolinea. T1909

MODERNI alloggetti 1 e 2 camere tinello cucinino terme bagno esentasse occupati vendo corso Trapani 140, tram 3. **MODERNI** liberi e affittati, vendiamo o affittiamo via Rosine 8, via Maria Vittoria, via Napione 32, corso Unione Sovietica 200, corso Monte Grappa angolo via Nicola Fabrizi. Vaglio, via Bronchetti 3. Telefoni: 324-267; 43-479. 5318

MOLA costruzione via Po 46, vendesi o affittasi alloggio 5 grandi locali soleggiatissimo ufficio, stesso stabile alloggio 6 camere affittasi vendesi. Vaglio, via Bronchetti 3. Telefoni: 324-267; 43-479. 5318

OCCASIONE vendesi alloggio libero 3 vani, via Cavour 28; riscaldamento, Telefonare 46-836. 14060

PALAZZINA alloggi tre, otto camere, garage, giardino, fronte Valentino vendonsi, Mirafiori 52. 1937

PALAZZINA corso Lecce nove camere servizi, giardino, vendonsi eredi. Telefonare 555-860. 4941

PALAZZINA giardino zona signorile cuscino Re Umberto vendo appartamento 5 e 8 camere. Visite 17-18. 5583

PIANTERRENO uffici, deposito rappresentanze mq. 335, divisibili vendonsi. Monculieri 70. 1907

PIAZZA Nizza vendesi alloggio signorile 4 locali. Telefono 324-124. L4945

PRECOLLINARE abitazione alloggi 2-3 camere cucina termo bagno ascensore ampi balconi, vista panoramica, vendesi. Telefonare 45-601. 4541

PREVENTIVI gratuiti, costruzioni prezzi minimi case, ville, quadruplex zona, Tecnoville, Nizza 57. 2002

VILLA grande ammobiliata, recentissimo, telefono, riscaldamento, lusso, parco, piscina, tennis, villetta custode, casa rustica, frutteto, autorimesse, vicino a Torino, collegamento tramviario, affittasi-no 350, adatta ramanella, clinica, convalescenziario, collegio, vendo Garrone, via Bandeaccetta 29, Torino, telefono 32.402. M5272

100, 120, 260, 240, 507 mq. vendonsi locali anche rimodelli adatti magazzini, industriali alloggiati, uffici. Eventualmente con alloggio. Zona Gran Madre. Telefonare 44-787. 13677

5 APP. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO negozi adatti magazzini, laboratori, negozi, uffici, qualsiasi zona. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 4966

ABBIOCCARDI 3-4 camere signorili uso ufficio. Scrivere cassetta 6295 API, Torino. 14456

AFFITTANSI 4 locali uso ufficio, laboratorio silenzioso anche divisibili 2 piano, via Cavour 28; riscaldamento. Telefonare 46-836. 14060

AFFITTASI locale mq. 1550 con cementone m. 3543 cassetta 5 camere luce forza più servizi due entrate carrale libera subito zona Francia. Scrivere cassetta 6165, API, Torino. L4960

AFFITTASI alloggi signorili zona IV Novembre angolo via Bonelli. Rivolgersi custode proprietà fratelli Feolo. 2393

AFFITTASI recentissimi alloggi signorili. Giardinieraccio Re 7. Visite 16-18. F7970

AFFITTASI vicinanze Stadio Comunale, via Baltimora angolo Castelnuovo delle Lanze, alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, con ampio, pronti giugno. Rivolgersi custodia ore 16-18. 4765

AFFITTASI 4 alloggetti signorile primo piano, vani 6, luogo lussuose doppi servizi vendo. Visite ore 15-18. M2771

AFFITTASI Madama Cristina terzo piano quattro camere servizi terme bagno vendo accessorio. Telefonare 53-661. 4941

AFFITTASI Nizza Lingotto vendesi occupate 1-2 camere cucina entrata bagno quindi piano L.800.000-1.200.000. Agenzia Cavour 7. 3981

AFFITTASI Principe Amedeo 29, vendonsi eventuali alloggi 3-4-5 camere e negozi redditizi, liberi e liberi abbocco. Ore 15-17.

AFFITTASI Principe Amedeo 29, vendonsi eventuali alloggi 3-4-5 camere e negozi redditizi, liberi e liberi abbocco. Ore 15-17.

AFFITTASI Principe Amedeo 29, vendonsi eventuali alloggi 3-4-5 camere e negozi redditizi, liberi e liberi abbocco. Ore 15-17.

VICINO barriera Lanzo vasto vendere terreno mq. 1600. Prezzo occasione. Monfalcone 46, Torino. F7074

VILLA grande ammobiliata, recentissimo, telefono, riscaldamento, lusso, parco, piscina, tennis, villetta custode, casa rustica, frutteto, autorimesse, vicino a Torino, collegamento tramviario, affittasi-no 350, adatta ramanella, clinica, convalescenziario, collegio, vendo Garrone, via Bandeaccetta 29, Torino, telefono 32.402. M5272

100, 120, 260, 240, 507 mq. vendonsi locali anche rimodelli adatti magazzini, industriali alloggiati, uffici. Eventualmente con alloggio. Zona Gran Madre. Telefonare 44-787. 13677

5 APP. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggi diverse zone 14.000-17.000-20.000-24.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 4966

ABBIOCCARDI 3-4 camere signorili uso ufficio. Scrivere cassetta 6295 API, Torino. 14456

ABBIOCCARDI camere servizi, massime riservate. Antichità, Scrivere Chitarre, Lauro 57. F7056

AFFARONE! Affittasi alloggio camera cucina con ripiego mobile nuovo. Telefonare 287-833. F7069

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi, grandi luglio. Via Frejus 3 (Borgaretti). Visite 9-12 14-19. 1870

AFFITTANSI due camere cucina servizi uso Re Umberto senza trasferimento vendo parzialmente libera. Telefonare 55-661.

AFFITTANSI alloggi 3